



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 50 del 17 Dicembre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.10.2014, n. 679/P

Approvazione “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali – Anno 2015” e richiesta di parere alla V Commissione consiliare competente per materia, previsto ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. 22.03.1998 recante “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale- Piano Sociale Regionale 1998/2000”.....10

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 709

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione 1.3.1.d “Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell’offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Destination Management Company – DMC e delle Product Management Company – PMC che aggregano per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei” Rettifica delibera GRA n. 725 del 06.11.2012 – adeguamento concessioni di finanziamento alla DGR 09.09.2013, n. 645 - approvazione S.A.D.....22

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 712

PAR FAS 2007/2013 –Linea di Azione V.2.1.a. “Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia” - modifica SAD approvato con Deliberazione n. 732 del 14/10/2013 e riprogrammazione risorse in favore della Linea di Azione II.1.1.a “Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi”27

DELIBERAZIONE 11.11.2014, n. 728

Approvazione avviso pubblico per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all’art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca.....29

DELIBERAZIONE 11.11.2014, n. 740

D.G.R. 11.06.2012 N. 364 recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”- Piano operativo 2012-2013: Approvazione” - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse “ABRUZZO INCLUSIVO”.....42

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 10.11.2014, n. 87

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco” con sede in Fara San Martino (CH) – Via Casimiro Gentile, n. 25 - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.....49

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO AMBIENTE, ENERGIA**

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 19.11.2014, n. 6/14

Decreto Legislativo 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale(Titolo III bis) - Variante non sostanziale all'AIA n. 1/14 del 12.02.2014.....68**DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DC/76

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda 29.11.2013 del Consorzio di Bonifica Sud per derivare acqua di mod. 2,57, ad uso idroelettrico, in loc. Bufalara del Comune di Capello (CH), attraverso l'utilizzazione delle strutture di grande derivazione irrigua di proprietà dello stesso Consorzio, per produrre, sul salto di mt 86,90 una potenza nominale media di Kw 219,09- Bacino Amministrativo Trigno, Corso d'acqua Fiume Trigno.....70

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DC/77

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda del 29.11.2013 del Consorzio di Bonifica Sud per derivare acqua nel solo periodo estivo "non irriguo" di mod. 13,37, dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, in loc. Piano del Mulino del comune di Paglieta (CH), attraverso l'utilizzazione delle strutture della grande derivazione irrigua di proprietà dello stesso Consorzio di Bonifica, per produrre, sul salto di mt. 65,00 una potenza nominale media di Kw. 497,40.....71

DETERMINAZIONE 03.11.2014, n. DC/82

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda di concessione per la derivazione di mc. 0,252 (portata media) e mc. 0.800 (portata max) d'acqua dal fiume Aventino, ad uso idroelettrico, con opera di presa a quota 932,00 m.s.l.m. e restituzione a quota 804,00 m.s.l.m. in comune di Palena (CH), per produrre, sul salto netto di m. 128,00 una potenza nominale media di Kw. 3.162,35. Ditta: Iannucci Maria Luisa - Palena (CH) - Notifica Determina Direttoriale n. DC/82 del 03/11/2014. - Ditta: Iannucci Maria Luisa, con sede in via Casepente n. 20 - Palena (CH).....71**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE****SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI**

DETERMINAZIONE 16.12.2014, n. DH/223

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo - Avviso di Deposito, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., della proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, della proposta di Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica.72

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.08.2014, n. DA21/130

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta PULINOVA SERVICE S.r.l. - C.da Saletti, 10 - 66020 PAGLIETA (CH). P.I. n. 01639010691. Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto per la gestione di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi, da ubicare in Paglieta (CH), C.da Saletti, foglio catastale n. 16, p.lle nn. 4115 e 4095 (superficie catastale complessiva pari a mq. 2.200 circa), fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. R3/R4/R12/R13/D13/D15.....75

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DB8/134

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 25.11.2014, n. DB13/260

PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 - Linea "A" - ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi - Determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013 e s.m.i. - Graduatoria - Ulteriore scorrimento.-85

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DB14/84

L.r. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i. "Interventi regionali per promuovere l'educazione alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini" - Approvazione Avviso di selezione di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità.....87

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO)

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DC31/286

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi approvato con propria deliberazione n. 632 del 2/10/2012 - Scorrimento graduatoria per il riparto dei fondi.....91

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 20.11.2014, n. DE9/121

Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Rivisondoli (AQ) di proprietà della Monte Pratello S.p.A. di Rivisondoli (AQ), art.20 della L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Pratello SKI S.r.l. con sede a Roma. 101

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DE9/122

Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Roccaraso (AQ) e di proprietà della SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ), art.20 della L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Aremogna SKI S.r.l. di Roma. 102

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DE9/123

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Valle Fura nel Comune di Pescocostanzo (AQ), gestiti dalla società Seggiovia Valle Fura S.r.l. 103

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 10.11.2014, n. DH27/293

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Ranati Benedetto, C.F. RNTBDT41M19G449W, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 103

DETERMINAZIONE 10.11.2014, n. DH27/294

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Fabiani Giuliano, C.F. FBNGLN85C13B114B, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 104

DETERMINAZIONE 12.11.2014, n. DH27/297

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Ciarroni Ezio, C.F. CRRZEI68B18D076L - P.IVA 01422970671, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 105

DETERMINAZIONE 12.11.2014, n. DH27/298

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Lanciotti Massimo, C.F. LNCMSM69T29E058S, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 106

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DH27/306

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - D.G.R. n° 886/2013. Liquidazione 3° elenco Regionale - Annualità 2013. 106

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DH27/307

P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo - Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - D.G.R. n° 987 del 30.12.2013 - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi - Annualità 2014 - Domanda di pagamento n° 44750146886. Concessione e liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH). 108

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/308

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Mantini Rita, C.F. MNTRTI62M60L922J - P.IVA 01472810686, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 110

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/309

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta D'Innocenzo Amadio, C.F. DNNMDA63C01B677S, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 111

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/310

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Fantauzzi Franco, C.F. FNTFNC20L30L025D, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina)..... 112

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/311

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Valerii Mario, C.F. VLRMRA61L03D179D, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina)..... 113

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 27.11.2014, n. DH29/46

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse4 - misura 4.2.1-Az.1 - cooperazione interterritoriale - Progetto "Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell'umanità". Domanda di aiuto n. 44750262501 Concessione contributo in favore del GAL "LEADER TERAMANO - Teramo". 113

DETERMINAZIONE 28.11.2014, n. DH29/47

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto corso CIPAT Abruzzo - Sede di Teramo - durata 150 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto. 126

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E CREDITO AGRARIO

DETERMINAZIONE 19.11.2014, n. DH42/141

P.O.-F.E.P.-2007/2013 - O.I. Regione Abruzzo: determinazione della quota comunitaria in relazione alla Certificazione di spesa 2014..... 134

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DH43/34

Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Abruzzo relativamente al virus PPV (SHARKA) - D.M. 28 luglio 2009..... 137

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DL29/157

Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2013. Avviso pubblico "Abruzzo Giovane". Approvazione esiti delle procedure di ricevibilità/ammissibilità e valutazione delle istanze. 142

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DL29/159

Piano di Attuazione Regionale del programma Ministeriale "Garanzia Giovani", approvato con DGR n.472 del 15.07.2014. Misura 5 - Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica. Approvazione Manifestazione di interesse per la presentazione delle candidature dei Soggetti Ospitanti."..... 155

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 25.11.2014, n. DL30/59

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS del 13 agosto 2014 - Annulla, integra e sostituisce la determina n. 51/DL30 del 13/08/2014...... 176

DETERMINAZIONE 25.11.2014, n. DL30/60

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 13 agosto 2014...... 179

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DL33/360

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "M.S. Montefino Sociale - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Montefino (TE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"...... 183

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI -POLITICHE CULTURALI

SERVIZIO GESTIONE BENI MOBILI, SERVIZI E ACQUISTI

Bando di gara relativo all'affidamento del "Servizio integrato di ritiro e fornitura di materiale di consumo per apparecchiature informatiche"...... 184

AGENZIA DEL DEMANIO

Avviso pubblico - Locazione e Concessioni immobili appartenenti al patrimonio e demanio storico artistico dello Stato 186

PROVINCIA DELL'AQUILA

Domanda di concessione di derivazione acque superficiali ad uso civile Ditta Sporting club Scanno - AQ/D/1660..... 203

Estratto concessione di derivazione di acque sotterranee - Determina Dirigenziale n. 45 del 08/09/2014 206

Estratto concessione di derivazione di acque sotterranee - Determina Dirigenziale n. 53 del 14/10/2014..... 207

COMUNE DI LANCIANO

Completamento dei lavori di sistemazione della viabilità stradale e pedonale di Via Don Minzoni - Decreto definitivo di esproprio - estratto ex art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 208

CITTÀ DI PESCARA

Deliberazione n. 125 del 31.10.2014. Project Financing - Ampliamento cimitero Colle Madonna per la costruzione di loculare campo I cappelle e sepolcreti campi H - I - L - M - Ampl. 80 Approvazione progetto definitivo oggetto di variante urbanistica..... 210

CITTÀ DI TERAMO

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione, in Località Colleaterrato Alto ricadente sulle aree di proprietà della Ditta (TRE GI S.R.L." e sul P.R.G. in zona C2F 215

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,050 km in via Caravaggio, sn, in Comune di San Giovanni Teatino (CH). Rif. pratica Enel DNI/CH/818168 216

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.10.2014, n. 679/P

Approvazione “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali – Anno 2015” e richiesta di parere alla V Commissione consiliare competente per materia, previsto ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. 22.03.1998 recante “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale- Piano Sociale Regionale 1998/2000”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L. 08-11-2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il Piano Sociale Regionale 2011/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Verbale n. 75/1 del 25.03.2011, pubblicato nel BURA n. 20 speciale del 30.03.2011;

VISTO, altresì, il Verbale del Consiglio Regionale n. 161/11 del 1.10.2013 “Proroga delle norme in materia di programmazione locale, delle norme del PSR 2011/2013”, con il quale, nelle more dell’approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale, è stata disposta la proroga del Piano Sociale Regionale 2011/2013;

VISTA la L.R. 27/03/1998, n. 22 “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale Regionale 1998/2000”;

VISTO, in particolare, l’art. 8, comma 3 della citata L.R. n. 22/1998, il quale dispone che all’adozione di tutti i provvedimenti necessari per l’attuazione del Piano sociale, anche se non espressamente previsti, provvede la Giunta

Regionale, sentita la Commissione consiliare competente per materia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 19 della Legge n. 328/2000 gli Ambiti Territoriali Sociali, d’intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedono, nell’ambito delle risorse disponibili, per gli interventi in materia sociale e socio-sanitaria, a definire il Piano di Zona, quale essenziale strumento di programmazione strategica per la gestione unitaria dei servizi alla persona che attua, a livello locale, le scelte e gli obiettivi di politica sociale previsti dal Piano Sociale Regionale;

CONSIDERATO che ai fini della definizione degli adempimenti connessi con la predisposizione del nuovo Piano Sociale Regionale, appare necessario, avviare una più proficua fase di programmazione delle politiche sociali;

CONSIDERATO, altresì, che la programmazione delle politiche sociali che confluirà nel nuovo Piano Sociale Regionale richiede l’avvio di appositi procedimenti tesi, tra l’altro, alla ridefinizione territoriale degli ambiti sociali, per addivenire ad una più efficace gestione socio-sanitaria, la cui piena attuazione è propedeutica alla assegnazione delle risorse di natura statale, e ad un fattivo contenimento delle spese gestionali in attuazione dei Piani di Zona;

RAVVISATA la necessità di procedere alla approvazione di disposizioni transitorie ai fini della gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali per l’anno 2015, nelle more della approvazione della nuova programmazione sociale

RITENUTO di approvare il documento denominato “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali – Anno 2015” All. A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di inviare alla V Commissione competente per materia, per l’acquisizione del parere, ai sensi di quanto disposto dall’art. 8, comma 3 della L.R. 27/03/1998, n. 22 “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale Regionale 1998/2000”, le “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali –

Anno 2015”, All. A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritti

1. **di approvare** il documento denominato “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali – Anno 2015” All. A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **di inviare** il presente provvedimento alla V Commissione consiliare, per l’acquisizione

del parere previsto dall’art. 8, comma 3 della L.R. 27/03/1998, n. 22 “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale Regionale 1998/2000”, sulle “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali – Anno 2015”, All. A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. **di incaricare** il Dirigente del competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali a porre in essere, ad avvenuta acquisizione del parere di cui al precedente punto 2., tutti gli adempimenti consequenziali per l’attuazione del presente atto, sulla scorta di quanto contenuto nelle “Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di Zona dei servizi sociali – Anno 2015”, All. A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT.

Segue allegato

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

REGIONE
ABRUZZO



Disposizioni transitorie per la gestione dei Piani di zona dei servizi sociali - Anno 2015



ALLEGATO come parte integrante alla del-
iberazione n. **679/A** del **21 OTT 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Girani)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

1. Introduzione

Il Consiglio Regionale con Deliberazione 01.10.2013, n. 161/11, ha disposto la proroga del Piano sociale regionale 2011-2013, approvato con verbale del Consiglio regionale n. 75/1 del 25.03.2011, "Le norme del Piano Sociale Regionale 2011-2013, attualmente in vigore, relative alla "Programmazione Locale", concernenti in particolare le fasi metodologiche per la predisposizione e l'approvazione dei piani di zona da parte degli Enti di Ambito Sociale, fino all'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale, che individuerà i nuovi obiettivi programmatici e le modalità di approvazione dei prossimi piani di zona".

La Giunta regionale della X Legislatura, insediatasi nell'ultima settimana di giugno 2014, ha ritenuto di non procedere ad emanare un nuovo Piano sociale regionale 2015-2017 alla luce delle seguenti motivazioni:

- la necessità di avviare una riforma in materia di programmazione delle politiche sociali, con l'effettiva realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, rimasta, nel precedente Piano, sostanzialmente incompiuta;
- la ridefinizione della zonizzazione degli ambiti territoriali sociali necessaria per la gestione socio-sanitaria ottimale, alla cui attuazione è vincolata la concessione delle risorse statali, sia e per il contenimento della spesa gestionale e amministrativa e il trasferimento delle conseguenti economie sui servizi diretti alle persone;
- l'insufficienza del tempo a disposizione per l'adozione della nuova disciplina e l'iter di approvazione dei nuovi strumenti di programmazione sia a livello regionale che territoriale entro la fine del 2014.

Considerato il periodo transitorio verso l'adozione di un nuovo Piano, si ritiene di fornire con il presente Documento alcune indicazioni per la gestione dei Piani di zona dei servizi sociali per l'anno 2015.

L'articolo 8, comma 3, della L.R. 27 marzo 1998, n. 22 prevede, infatti, che la Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente per materia, adotti tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del Piano Sociale regionale.

Tali disposizioni intendono garantire, nel rispetto delle norme del Piano Sociale Regionale 2011-2013 relative alla "Programmazione Locale", la coerenza della gestione dei servizi con gli aggiornamenti derivati dal quadro di riferimento a livello nazionale e l'aderenza alle norme esistenti nella Regione Abruzzo, al fine di favorire, nel periodo di transizione verso la nuova normativa, l'adozione di prassi gestionali in grado di anticipare i nuovi assetti funzionali e ridare slancio ad una programmazione e gestione virtuosa delle risorse.

Secondo quanto stabilito dal Piano sociale regionale 2011-2013, gli Enti di ambito sociale devono trasmettere alla Giunta Regionale – Servizio Programmazione Politiche attive del lavoro, formative e sociali - entro il 31 dicembre 2014:

- in caso di conferma dell'attuale piano di zona: la rimodulazione finanziaria relativa all'annualità prorogata 2015, approvata preventivamente dalla Conferenza dei Sindaci (in caso di Ambiti formati da più Comuni) e successivamente dall'organo esecutivo dell'E.A.S.;
- in caso di modifica dell'attuale piano di zona: piano di zona modificato (seguendo le procedure previste al paragrafo 3.4. del Piano sociale regionale vigente e dalle relative disposizioni attuative), corredato di tutta la documentazione necessaria (accordo di



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

programma e allegati), da sottoporre preventivamente, per l'ammissione a contributo, alla necessaria verifica di compatibilità da parte della Giunta Regionale.

Gli Ambiti Territoriali Sociali, che negli anni 2013 e 2014 abbiano variato l'Ente gestore dell'Ambito Sociale (E.A.S.), sono tenuti altresì a trasmettere, oltre alla documentazione precedente, anche un nuovo Accordo di programma e a deliberare, nelle forme previste, le relative rettifiche sul Piano di zona dei servizi sociali.

2. La gestione dei Piani di zona nel periodo di transizione

Il Piano sociale regionale 2011-2013 si era posto alcune priorità strategiche, quali la concentrazione delle risorse sulla base di obiettivi di servizio specifici, la cooperazione interistituzionale, l'integrazione fra le politiche, la de-istituzionalizzazione, il rafforzamento della domiciliarità, l'inclusione sociale, la qualificazione dei servizi e delle prestazioni.

Tali priorità strategiche hanno in realtà avuto esiti diversi:

- la concentrazione delle risorse si è effettivamente registrata sui livelli essenziali di servizio, verso i quali si sono indirizzate le limitate e incerte risorse a disposizione;
- la cooperazione interistituzionale a livello regionale non è stata governata all'interno di spazi e sedi strutturate e specifiche di confronto e partecipazione, mentre a livello locale i Gruppi di Piano non sempre hanno agito nell'ottica della programmazione e valutazione partecipata;
- l'integrazione fra le politiche è stata insufficiente nella parte socio-sanitaria (gli strumenti previsti di integrazione quali il Piano socio-sanitario di ambito o l'Organo di pianificazione integrata non sono stati, nella maggior parte dei casi, attivati, mentre il Punto Unico di Accesso e l'Unità di Valutazione Multidimensionale solo in pochi casi riescono a garantire unitarietà di accesso e di valutazione), mentre nella parte relativa al lavoro e all'inclusione sociale le risorse messe a disposizione dal P.O. FSE 2007-2013 per gli EAS sono state focalizzate soltanto sull'analisi territoriale dei bisogni;
- la de-istituzionalizzazione rappresenta ancora una sfida di sostenibilità e di garanzia di diritti alle persone;
- la domiciliarità ha registrato valori stabili nel periodo, sebbene la domanda sociale superi sempre di gran lunga l'offerta;
- la qualificazione dei servizi è stata debole, in quanto non sono stati definiti standard strutturali e organizzativi connessi al regime di autorizzazione e accreditamento dei servizi alla persona (eccetto per i servizi per la prima infanzia); tuttavia in questi anni la Regione ha approvato una serie di nuovi profili professionali atti a qualificare l'offerta, accanto a percorsi formativi in favore di operatori sociali, che costituiscono una base importante per la futura definizione degli standard e per migliorare l'offerta già a partire dal 2015.

Appare, dunque, necessario, in quest'ultimo anno di vigenza del Piano sociale regionale 2011-2013, porre tutte le azioni gestionali per rafforzare il raggiungimento degli obiettivi di strategia definiti nella fase di programmazione, anche in vista della transizione ad una nuova fase di programmazione.

Accanto alle strategie, il Piano prevedeva una serie di obiettivi obbligatori e facoltativi per ciascuna area target (Minori e Famiglia, Anziani, Disabili) del Piano sociale regionale, di cui i primi vengono assimilati a livelli essenziali di servizio e sui quali sono state concentrate le risorse.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

Con l'adozione delle presenti disposizioni transitorie si intendono fornire alcune raccomandazioni di tipo gestionale agli Ambiti territoriali sociali, anche alla luce della predisposizione dei nuovi strumenti programmatori e delle innovazioni che riguardano l'assetto del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Infatti, negli anni successivi all'approvazione del Piano sociale regionale 2011-2013, il quadro di riferimento in materia di politiche sociali a livello nazionale e regionale è stato aggiornato da nuove disposizioni, di cui tener conto nella gestione dei Piani di zona dei servizi sociali.

3. La gestione dei servizi

Il miglioramento gestionale dei servizi costituisce una delle priorità strategiche del Piano sociale vigente. Di seguito vengono fornite alcune indicazioni gestionali relative ai servizi di accesso, al nuovo inquadramento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), alla qualificazione dei servizi, all'integrazione socio-sanitaria.

3.1. Servizi e regolamentazione per l'accesso al sistema a livello territoriale

Un aspetto di criticità sul quale intervenire è oggi costituito dall'accesso al sistema dei servizi sociali sia rispetto ai servizi a esso dedicati sia rispetto alla garanzia di equità. I servizi deputati all'accesso nel Piano sociale vigente sono principalmente due: il Servizio di segretariato sociale e il Punto Unico di Accesso (PUA). Il primo è stato attivato quale livello essenziale da tutti gli ambiti sociali, mentre il secondo, rientrando fra gli strumenti di accesso integrato sociale, socio-sanitario e sanitario, è stato utilizzato quale porta di accesso anche ai servizi sociali solo da un ristretto numero di ambiti sociali.

Si sottolinea per il 2015 l'opportunità di rafforzare l'integrazione dell'accesso sociale nell'ambito del PUA, secondo quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro sanitario n. 107/2013 del 20.12.2013 "Attività e procedure di competenza del punto unico di accesso e della unità di valutazione multidimensionale - linee guida regionali" (BURA Ordinario n. 1 dell'8 gennaio 2014). Infatti, nell'ottica della progressiva integrazione dei servizi socio-sanitari, il PUA rivestirà un ruolo centrale anche per l'accesso ai servizi sociali e per il coordinamento degli interventi. L'integrazione della valutazione sociale nell'ambito della Unità di Valutazione Multidimensionale assume altresì un carattere prioritario, anche e soprattutto a partire dai servizi per la non autosufficienza. In questo senso, sia il Segretariato sociale che il Servizio sociale professionale devono poter essere rifunzionalizzati a livello gestionale favorendo e rafforzando la piena integrazione con la componente sanitaria. In un'ottica più generale Enti di ambito sociale e Distretti sanitari devono rafforzare al massimo grado la collaborazione, anche in applicazione degli impegni stabiliti negli Accordi di programma, che non sempre sono stati effettivamente rispettati. Si richiama la necessità, pertanto, anche in vista della valutazione degli esiti degli attuali Piani di zona, di sviluppare e implementare nel 2015 gli strumenti di integrazione socio-sanitaria, richiamati nel paragrafo 2.7 del Piano sociale regionale 2011-2013.

L'equità dell'accesso, alla luce anche della contrazione delle risorse e dell'aumento dei bisogni e della nuova disciplina sulla compartecipazione alla spesa degli utenti per l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, va regolata secondo criteri oggettivi. Si richiama, in questa sede, l'opportunità che tutti gli ambiti sociali adottino appositi regolamenti sull'accesso ai servizi. A livello regionale, infatti, non tutti gli ambiti e i Comuni sono dotati di un tale strumento (o comunque di uno strumento aggiornato di regolazione degli accessi), che costituisce un elemento fondamentale di equità e di



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

definizione di regole valide per tutta la popolazione. La **compartecipazione alla spesa graduata sulla base dell'ISEE** rappresenta altresì un aspetto di primaria importanza per l'applicazione del principio di equità di accesso, prevedendo soglie di esclusione per i cittadini privi di possibilità economiche e di progressività di partecipazione sulla base del reddito. Come è noto, l'ISEE è materia sulla quale la Regione Abruzzo è già intervenuta con la **deliberazione n. 58/6 del Consiglio Regionale d'Abruzzo in data 30 gennaio 2007**, pubblicata sul BURA n. 16 ordinario del 16 marzo 2007, che ha approvato le "Linee guida regionali sull'ISEE per la verifica del diritto all'erogazione di prestazioni sociali agevolate" e che sarà necessario aggiornare dal momento in cui il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 di revisione dell'ISEE sarà pienamente operativo. Si richiama la previsione del punto 8 della D.C.R. 58/6 del 30.01.2007 che impone l'obbligo agli EAS e ai Comuni di dotarsi di regolamenti unici per l'accesso. Alla luce delle innovazioni introdotte nell'ambito della compartecipazione richiesta ai Comuni e agli utenti per i servizi sociosanitari a seguito dei decreti del Commissario ad acta per il Piano di rientro sanitario, l'adozione di tali regolamenti e la disciplina applicativa dell'ISEE, sulla base delle Linee guida regionali richiamate e tuttora vigenti, sono essenziali per garantire l'uguaglianza di accesso.

3.2. Inquadramento dei livelli essenziali di servizio all'interno dei Macroobiettivi di Servizio previsti dalla Conferenza Stato-Regioni e dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

La Commissione Politiche sociali della Conferenza Stato Regioni, in attesa dell'emanazione dei Livelli essenziali da parte dello Stato, ha predisposto, nel luglio 2011, un Documento per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). Il documento prevede un'articolazione dei livelli essenziali in 5 Macrolivelli, 9 obiettivi di servizio, Linee di intervento, Tipologia di integrazione sociale o socio-sanitaria, Target di riferimento.

I Macrolivelli e gli Obiettivi di servizio di questo documento sono stati poi ripresi nei Decreti di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali e nell'allegato 1 del Decreto del Ministero del Lavoro 21 febbraio 2014 "Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2014". Tali macrolivelli e obiettivi entrano, quindi, direttamente nella programmazione di spesa del fondo nazionale, che in Abruzzo è trasferito integralmente agli ambiti per la gestione dei Piani di zona dei servizi sociali, e costituiscono il modello di riferimento per la classificazione dei costi in sede di monitoraggio e rendicontazione.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

La tabella completa dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali è la seguente:

MACRO-LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	LINEE DI INTERVENTO	CONDIVISIONE CON SISTEMA SANITARIO	TARGET DI RIFERIMENTO	
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	Azioni di sistema (Punto unico di accesso) Segretariato sociale	SI	Popolazione	
	PRESA IN CARICO	Servizio sociale professionale		Popolazione	
		Funzioni sociali per la VMD	SI	Persone con bisogni complessi	
	Funzioni sociali per affido/adozioni minori	SI	Minori		
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	Interventi per emergenza sociale			Persone con grave emarginazione	
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	Supporto domiciliare per aiuto domestico/familiare		Adulti, Anziani e Disabili in condizione di fragilità	
		Assistenza tutelare OSS (ADI)	SI	Persone non autosufficienti	
		Misure di sostegno alla N. A. e disabilità grave		Anziani e disabili non autosufficienti	
		Assistenza Educativa Domiciliare		Minori in famiglie con disagio	
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	Interventi di Prossimità (forme di solidarietà a favore delle fasce fragili)			Famiglie, Anziani, Disabili
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE COMUNITARIO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Asili nido e servizi innovativi prima infanzia		Minori 0-24 mesi	
		Centri di aggregazione e polivalenti		Minori Adolescenti/giovani Anziani e disabili	
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/ RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	Comunità educativo-assistenziali	SI	Minori allontanati dalla famiglia Minori stranieri non accompagnati	
		Centri semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi	SI	Disabili gravi Anziani non autosufficienti	
		Residenze per anziani	SI	Ultra 65enni	
		Residenze sociosanitarie per non autosufficienti	SI	Ultra 65enni non autosufficienti Disabili gravi	
		Strutture per disabili privi di sostegno familiare	SI	Disabili gravi soli	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/ MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	Trasporto per fruire dell'assistenza sociosanitaria a e socio riabilitativa (Disabili gravi Anziani NA)	SI	Disabili gravi Anziani Non Autosufficienti	
		Misure di sostegno al reddito per il contrasto alla povertà (+)		Persone e nuclei al di sotto della soglia di povertà assoluta	
	MISURE NAZIONALI INCLUSIONE/ SOSTEGNO AL REDDITO	Assegni per invalidità civile, sordità, sordomutismo			Invalidi civili ciechi e sordomuti
		Indennità di accompagnamento			Invalidi civili incapaci di compiere attività quotidiane e/o deambulare
		Assegno sociale			Ultrassantacinquenni in condizioni di povertà
		Assegni maternità, Nuclei familiari con 3 figli			Madri e Famiglie numerose

Gli ambiti sociali riconducono le azioni programmate nel Piano di zona all'interno di questa classificazione, concentrando le risorse finanziarie dell'anno 2015 alla copertura di questi Livelli essenziali, che sono in generale coerenti con gli obiettivi obbligatori del Piano sociale regionale esistente. Nell'anno 2015 tutti i monitoraggi saranno effettuati tenendo conto di questi LEPS della



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

Conferenza Stato Regioni, anche con l'adozione di nuovi strumenti di rilevazione che saranno forniti con apposita circolare applicativa.

Laddove nella tabella riportata sia prevista la condivisione delle prestazioni con il Servizio sanitario, gli Ambiti sociali avranno cura di assicurare il raccordo gestionale con il Distretto sanitario e l'Azienda ASL.

3.3. Standard e qualità dei servizi

La qualità dei servizi si realizza anche con l'applicazione di precisi standard strutturali, funzionali, organizzativi, tecnologici e di personale. In attesa della revisione della L.R. 2/2005 per l'attuazione del regime di autorizzazione e accreditamento dei servizi sociali alla persona, si forniscono alcune indicazioni in applicazione delle norme esistenti.

Infatti, allo stato attuale, nella Regione Abruzzo la materia dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali e socio-sanitarie è regolata da due diverse discipline:

- la Delibera della G.R. 12 dicembre 2001, n. 1230, concernente le DIRETTIVE GENERALI PROVVISORIE in ordine ai procedimenti amministrativi di autorizzazione, da parte dei Comuni, al funzionamento dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, in attuazione del D.M. 21 maggio 2001, n. 308;
- la L.R. 31 luglio 2007, n. 32 "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".

In entrambi i casi il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento è di competenza dei Comuni.

Si richiama, pertanto, **l'obbligatorietà del possesso dell'autorizzazione per tutte le strutture rientranti nella disciplina della D.G.R. 1230/2001**. La presenza di questo requisito per le strutture convenzionate con l'E.A.S. è condizione indispensabile per l'erogazione di contributi pubblici e rappresenta un obbligo anche per tutte le altre strutture che erogano tali servizi, pur in assenza di convenzionamento. Considerato, inoltre, che le Direttive generali provvisorie sono tuttora vigenti a distanza di circa 13 anni dalla loro emanazione e in attesa della revisione della L.R. 2/2005, si richiama **la necessità da parte dei Comuni di procedere ad una verifica puntuale circa il mantenimento dei requisiti così come stabiliti dal D.M. 308/2001**.

Successivamente è intervenuta la L.R. 32/2007, che, oltre alle strutture sanitarie, ricomprende nell'obbligatorietà dell'autorizzazione e, nel caso, anche dell'accreditamento, le **strutture socio-sanitarie**, classificate sulla base del relativo Manuale di autorizzazione. Poiché nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria e dei servizi per la Non Autosufficienza i Comuni possono erogare specifiche risorse per prestazioni e servizi rientranti in questa normativa, si raccomanda agli E.A.S. di accertare l'assoggettamento o meno di tali tipologie di servizio alle norme della L.R. 32/2007 e il conseguente possesso dell'autorizzazione (al cui rilascio sono tenuti i singoli Comuni, sulla base delle relative procedure) e accreditamento.

In assenza di una specifica regolamentazione in materia di **figure professionali** per alcune tipologie di servizio che potrà essere sanata con la revisione della L.R. 2/2005, è necessario assicurare all'interno dei servizi del Piano di zona un'adeguata **qualificazione professionale**. Si ricorda a questo proposito che per il Servizio di assistenza scolastica per la comunicazione e l'autonomia degli



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

alunni con disabilità, la Regione, con D.G.R. 700/2004, ha stabilito i requisiti che devono essere in possesso degli operatori del servizio. In questi ultimi anni la Regione ha approvato alcuni profili professionali del settore sociale, socio-sanitario ed educativo, fra i quali si segnala, per lo specifico del settore dei servizi sociali, quello di Assistente familiare (DGR 207/2009), Tecnico dell'Accoglienza sociale, Animatore sociale, Operatore per l'assistenza di base, Tecnico dell'inserimento lavorativo (DGR 636/2011), di Operatore Socio-Sanitario (DGR n. 621/2012) e di Assistente Educativo (DGR 887/2012). Quest'ultima figura è destinata a operare presso scuole e centri diurni per l'assistenza agli alunni con disabilità. In attesa di istituire un Catalogo delle professioni specifico, nelle more dell'adozione della nuova disciplina sull'autorizzazione e accreditamento dei servizi sociali, si richiama la necessaria attenzione degli EAS a inserire, sia nell'ambito dei servizi a gestione diretta che dei servizi affidati a terzi, personale in possesso di laurea specifica e/o abilitazione professionale o di idonea qualifica professionale attinente lo specifico servizio.

4. Disposizioni relative ai Sistemi informativi

I flussi informativi per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei Piani di zona dei servizi sociali sono fondamentali per garantire l'andamento del sistema dei servizi alla persona e per programmare secondo precisi dati basati sull'evidenza. Nel 2015 il Dipartimento regionale competente rafforzerà tali attività nell'ambito dell'Osservatorio sociale regionale con la predisposizione di strumenti di rilevazione sui volumi di prestazioni connesse ai LEPS, così come richiamati nel punto 3.2., sui costi sostenuti per singole tipologie per la derivazione dei costi standard, sugli indicatori di monitoraggio e di impatto del Piano nel precedente quadriennio, che saranno diffusi con apposita circolare applicativa.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha, inoltre, predisposto alcuni Sistemi informativi, quali il SINA (per la non autosufficienza), il SINBA (per il monitoraggio dei bambini allontanati), il SIP (per la povertà), al quale le Regioni e gli Ambiti sociali sono tenuti a collaborare nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Sociali. Se il SINA è già operante, gli altri due sistemi sono in corso di sperimentazione.

Si sottolinea, pertanto, la **necessità da parte degli EAS di adottare adeguate misure per garantire flussi informativi validi e continui** con l'Osservatorio sociale regionale, l'aggiornamento costante del SINA e l'utilizzo degli altri sistemi, appena diventeranno operativi.

5. Gestione delle risorse finanziarie e rendicontazione

Fattori condizionanti di tutta la fase di implementazione del Piano sociale regionale 2011-2013 sono stati l'insufficienza e l'incertezza delle risorse sia del Fondo Nazionale Politiche Sociali, che ha subito tagli spesso rilevanti nell'arco del periodo di attuazione, sia del Fondo Sociale Regionale, che non è riuscito a coprire l'effettivo fabbisogno richiesto dai Comuni. Si è fatto quindi ricorso, in parte, all'utilizzo di risorse provenienti da altre fonti (PAR FAS, PAIn, etc.) a copertura parziale dei fabbisogni finanziari, alcuni dei quali ancora da erogare. Questi flussi finanziari incerti e irregolari hanno determinato il cambiamento di prospettiva della programmazione e della gestione, divenuta di tipo emergenziale, con conseguenti riflessi e ritardi sull'erogazione delle risorse per alimentare i servizi gestiti sia direttamente che indirettamente dagli Enti di ambito sociale, i quali hanno avuto



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

notevoli sofferenze di cassa per il finanziamento dei servizi, con pesanti ripercussioni sugli stessi affidatari, spesso organizzazioni del terzo settore e cooperative sociali che hanno incontrato e stanno incontrando notevoli difficoltà nella copertura degli oneri sostenuti. In taluni casi, inoltre, i Comuni facenti parte dell'ambito non hanno garantito flussi finanziari costanti di propria competenza all'Ente di ambito sociale con conseguente aggravio della situazione finanziaria per l'erogazione dei servizi del Piano di zona.

L'azione attuale della Regione si sta concentrando sull'attivazione di tutti gli strumenti possibili atti a risolvere questa situazione pregressa.

Allo stato è bene ribadire alcune raccomandazioni per la predisposizione della rimodulazione dei Piani finanziari dei Piani di zona per il 2015 al fine di favorire la migliore razionalizzazione della spesa.

Si ricorda, infatti, che la Politica della spesa del Piano sociale prevede che i Piani di zona vengano finanziati con il trasferimento del 100% (90% per i PdZ, 10% per gestione associata) delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, mentre il Fondo sociale regionale è ripartito per il 40% ai singoli Comuni (che nella maggior parte dei casi trasferiscono il fondo agli EAS), il 25% alle azioni di sperimentazione, il 20% agli EAS per il finanziamento del Fondo per i minori allontanati, il 10% alla Regione per azioni di sistema (10%) o per interventi diretti regionali (5%). E' bene precisare che dall'anno 2010 ad oggi anche la quota regionale del 15% è stata sempre trasferita agli EAS.

Non disponendo ancora delle somme che saranno stanziare sul bilancio statale e su quello regionale, si ravvisa la necessità che, nel piano finanziario per l'anno 2015, la previsione delle entrate dai trasferimenti regionali e nazionali sia, al momento, tarata sulle somme effettivamente trasferite nell'anno 2014. In sede di accertamento delle risorse disponibili, la Regione comunicherà agli ambiti le quote effettive per il finanziamento dei Piani di zona.

I rendiconti pregressi mostrano che, accanto ad Ambiti sociali che hanno programmato in modo equilibrato le risorse fra le diverse tipologie di Livelli essenziali, altri Ambiti hanno polarizzato la spesa sull'assistenza domiciliare, sull'assistenza scolastica per l'integrazione dei disabili, sulla semiresidenzialità, sul servizio sociale professionale, etc.. Emerge anche la disomogeneità nella previsione dei servizi per la prima infanzia, che assorbono costi rilevanti in alcuni ambiti (il Piano sociale regionale prevede tuttavia solo azioni di potenziamento dei servizi per la prima infanzia e non di finanziamento della spesa corrente, che è cofinanziata con altri fondi) e che sono invece a totale carico dei Comuni in altri e quindi non imputati fra i costi del Piano di zona. Al tempo stesso alcuni ambiti territoriali sociali hanno imputato nel rendiconto costi relativi al proprio personale dipendente interno coinvolto nei servizi, che rappresenta una significativa e assorbente voce di spesa.

Al fine di assicurare un uso accurato delle risorse e la loro diretta destinazione al finanziamento dei servizi per i cittadini, si formulano le seguenti raccomandazioni per la stesura del piano finanziario:

- **concentrare le risorse sui servizi ricompresi nei Macro-obiettivi di servizio** di cui al paragrafo 3.2., da imputare nella Sezione I del piano finanziario relativi ai "Livelli essenziali di servizio";
- **contenere i costi del Segretariato sociale**, anche alla luce del funzionamento del PUA, e della rifunionalizzazione del Servizio;
- **ridurre tutti i costi relativi ai servizi ricompresi nella Sezione II - Altri servizi ed interventi**, se e in quanto non inquadrabili nei LEPS definiti dalla Commissione Politiche sociali della Conferenza Stato Regioni e indicati nel Decreto di riparto del FNPS;



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

- ridurre significativamente tutte le spese della Sezione III del piano finanziario relative alla "Gestione del Piano di zona", in quanto costi amministrativi che devono essere contenuti per favorire un maggiore finanziamento ai servizi diretti ai cittadini;**
- eliminare i costi relativi a tutte quelle **prestazioni inappropriate** rispetto alle finalità del Piano sociale regionale e dei Livelli essenziali;
 - ridurre le imputazioni relative al personale interno dei Comuni e degli EAS, connesso comunque a funzioni obbligatorie dell'ente pubblico stabilite nell'ambito di leggi di settore; tali risorse, infatti, rischiano di comprimere la spesa diretta a favore dei livelli essenziali di servizio e di prestazioni sociali.

L'attenzione a queste raccomandazioni contribuirà a favorire una **maggiore sostenibilità finanziaria del sistema nel suo complesso e a rafforzare i livelli essenziali di assistenza diretti al cittadino nell'ottica della razionalizzazione dei costi.**

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 709

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione 1.3.1.d "Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Destination Management Company - DMC e delle Product Management Company - PMC che aggregano per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" Rettifica delibera GRA n. 725 del 06.11.2012 - adeguamento concessioni di finanziamento alla DGR 09.09.2013, n. 645 - approvazione S.A.D.

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO** che:

- con DGR n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla DGR n. 556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30.09.2011;
- il Decreto Legislativo 88/2011 all'art 4 dispone che il FAS di cui all'art. 61 della L. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi di finanziamento nazionali;
- con DGR n. 285 del 16.04.2013 il PAR FSC Abruzzo 2007-2013 è stato oggetto di adeguamenti e correzione di errori materiali a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013 nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.3.1 "Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo e Linee di Azione per conseguirlo" è prevista la Linea di Azione

1.3.1.d "Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Destination Management Company - DMC e delle Product Management Company - PMC che aggregano per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 3.296.720,00 di cui € 2.396.720,00 destinati alle DMC ed € 900.000,00 alle PMC, da attuarsi mediante SAD;

VISTE:

- la DGR 22.10.2012, n. 679 "Adozione del Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- la DGR 29.10.2012, n. 703 "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- la successiva DGR 29.10.2012, n. 710 "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- la DGR 24.09.2012, n. 612 con la quale è stata assunta la variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013;
- la DGR 29.12.2011, n. 956 con la quale sono stati individuati i Responsabili di Linea di Azione del PAR FAS 2007-2013;
- la DGR 28.05.2012, n. 323 "revisione dei nominativi dei Responsabili di Linea di Azione e misure di coordinamento" con la quale è stato individuato il dott. ing. Giancarlo Misantoni quale Responsabile della Linea di Azione 1.3.1.a;
- la deliberazione n. 558 del 20.07.2013 di rimodulazione del piano finanziario di cui alla deliberazione n. 612 del 24.09.2012;
- la deliberazione n. 645 del 09.09.2013 con la quale la Giunta regionale ha integrato il manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione, stabilendo le modalità in base alle quali trasferire il contributo concesso;
- la DGR 85 del 17.02.2014 di designazione degli addetti al controllo di primo livello;
- la DGR 13 gennaio 2014, n. 22 "Disposizioni sul Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla

verifica degli interventi finanziati con il FSC
– di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013;

RILEVATO che mediante le sopra citate deliberazioni ed in particolare nella n. 710/2012, concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione, sono state definite le regole per l'attuazione del PAR FAS fra le quali gli elementi essenziali costituenti il SAD e le notizie fondamentali riferite ai singoli progetti raccolte sotto forma di prospetti e schede riepilogative;

RICHIAMATA la deliberazione DGR n. 725 del 06.11.2012 concernente "PAR FAS 2007-2013 – Delibera GRA 04/07/2011 n. 458 - Linea di Azione 1.3.1.d "Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte delle Destination Management Company – DMC e delle Product Management Company – PMC che aggregano per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei" con la quale sono stati approvati gli avvisi pubblici per la concessione di aiuti alle DMC e PMC e sono state destinate ad esse risorse complessive pari a € 3.296.720,00 di cui € 2.396.720,00 alle DMC ed € 900.000,00 alle PMC, da attuarsi mediante SAD;

DATO ATTO che con la medesima deliberazione n. 725/2012 sono stati approvati gli schemi di concessione di finanziamento da destinare alle predette DMC e PMC;

CONSIDERATO che le concessioni di finanziamento relative alle DMC e PMC ammesse ai benefici, a seguito della pubblicazione del bando, sono state tutte regolarmente sottoscritte;

RICHIAMATA la DGR 09.09.2013, n. 645 che fissa le modalità di trasferimento del contributo da concedere, alla quale le suddette concessioni devono essere adeguate;

DATO ATTO che nella narrativa e nel dispositivo del predetto atto deliberativo la quota da destinare alle DMC, pari ad € 2.196.720,00, non è corretta e che pertanto, trattandosi di un mero errore materiale, deve essere rettificata con quella effettiva pari ad € 2.396.720,00;

CONSIDERATO che con determinazione DI15/127 del 22.11.2013 è stata approvata la graduatoria finale delle DMC e che con determinazione n. DI15/128 del 22.11.2013 è stata approvata la graduatoria finale delle PMC;

CONSIDERATO che l'importo complessivo dei progetti finanziati è pari ad € 6.590.000,00 di cui 3.295.000,00 (50%) a valere sul PAR FSC 2007-2013 e per il restante 50% a valere sui fondi propri delle DMC e PMC;

DATO ATTO che, rispetto alla dotazione complessiva della Linea di Azione 1.3.1.d, pari ad € 3.296.720,00, si genera una rimanenza di strumento € 1.720,00;

CONSIDERATO di dover provvedere alla predisposizione del SAD per l'utilizzo dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione 1.3.1.d per un costo totale di € 6.591.720,00 di cui € 3.295.000,00 (50%) a valere sul PAR FSC 2007-2013, ulteriori € 3.295.000,00 (ulteriore 50%) a valere sui fondi propri delle DMC e PMC oltre alla rimanenza di strumento di € 1.720,00, per consentire la predisposizione degli atti di pagamento ai soggetti attuatori;

VISTA la prescritta documentazione allegata, predisposta dal Servizio Sviluppo del Turismo, necessaria per l'approvazione del SAD relativo alla programmazione dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione 1.3.1.d, costituita dai prospetti di seguito elencati nei quali vengono forniti, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

- Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
- Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
- Allegato n. 3 - Scheda Progetto
- Allegato n. 4 Piano Finanziario
- Allegato 5 Selezione Controlli

PRESO ATTO della nota del Servizio Sviluppo del Turismo prot. N. RA/258599 del 02.10.2014 con la quale è stata richiesta la verifica tecnica al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo delle suddetta documentazione afferente alla approvazione del SAD del PAR

FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione 1.3.1.d;

PRESO ATTO della successiva nota del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo prot. N. RA/258825 del 03/10/2014 di approvazione del SAD del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione 1.3.1.a;

RITENUTO pertanto necessario di:

- a) rettificare la deliberazione DGR n. 725 del 06.11.2012 nel modo in precedenza descritto;
- b) adeguare le concessioni di finanziamento sottoscritte dalle parti alle modalità di trasferimento del contributo di cui alla DGR 09.09.2013, n. 645;
- c) approvare il SAD per l'utilizzo delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione 1.3.1.d avente un costo complessivo di € 6.591.720,00;
- d) approvare i prospetti del SAD di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - Modello Testata
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto
 - Allegato n. 4 Piano Finanziario
 - Allegato 5 Selezione Controlli
- e) dichiarare che gli Allegati sopra indicati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che gli oneri complessivi derivanti dalla programmazione della intera dotazione finanziaria assegnata alla Linea di Azione 1.3.1.d del PAR FSC 2007/2013, pari a € 3.296.720,00, trovano copertura finanziaria nell'utilizzo delle risorse iscritte sul cap 242000 UPB 09.02.004 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale e per la restante parte a valere sui fondi propri delle DMC e PMC;

RITENUTO di autorizzare il Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo all'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;

PRECISATO che il controllo di 1° livello è affidato al Responsabile dell'Ufficio "Sostegno agli Enti Pubblici";

DATO ATTO che il Dirigente del Servizi "Sviluppo del Turismo", con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di rettificare** la deliberazione DGR 06.11.2012, n. 725 nella parte narrativa e nel dispositivo deliberativo nel seguente modo: l'importo complessivo da destinare alle DMC deve leggersi ed intendersi pari ad € 2.396.720,00;
2. **di adeguare** le concessioni di finanziamento alle modalità indicate dalla propria DGR 09.09.2013 n. 645 "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", relativamente al trasferimento dei contributi da concedere;
3. **di approvare** il SAD del costo complessivo di € 6.591.720,00 di cui € 3.295.000,00 (50%) a valere sul PAR FSC 2007-2013, € 3.295.000,00 (ulteriore 50%) a valere sui fondi propri delle DMC e PMC, oltre alla rimanenza di strumento di € 1.720,00, per consentire la predisposizione degli atti di pagamento ai soggetti attuatori;
4. **di approvare** i prospetti del SAD di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - modello testata
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto
 - Allegato n. 4 Piano Finanziario
 - Allegato 5 Selezione Controlli

5. **di dichiarare** che tutti gli allegati al SAD formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **di stabilire** che gli oneri complessivi del progetto trovano copertura finanziaria per € 3.295.000, mediante il parziale utilizzo delle risorse PAR FSC 2007-2013 con imputazione della spesa sul cap 242000 UPB 09.02.004 dello stato di previsione del bilancio regionale e per la restante parte a valere sui fondi propri delle DMC e delle PMC;
7. **di dare atto** della rimanenza di strumento quantificata in € 1.720,00 (generata dall'ammontare delle risorse PAR FSC da destinare al progetto, pari ad € 3.295.000,00, rispetto alla dotazione complessiva della linea di azione 1.3.1.d che è pari ad € 3.296.720);
8. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo all'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
9. **di precisare** che il controllo di 1° livello è affidato al Responsabile dell'Ufficio "Sostegno agli Enti Pubblici";
10. **di incaricare** il Servizio Sviluppo del Turismo della pubblicazione della presente deliberazione sul BURA e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

Segue allegato

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO
Ufficio Sviluppo Destinazioni, Prodotti Turistici e Manifestazioni Turistiche

Pescara, 25/11/2014

Prot. RA/312/008

AVVISO

Tutti gli Allegati della Deliberazione n. 709 del 04.11.2014 sono pubblicati e consultabili sul sito www.regione.abruzzo.it – Sezione Avvisi - Tutti gli avvisi

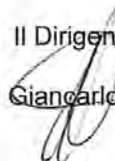
Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Gabriella Salvatorelli



Il Dirigente

Dott. Giancarlo Misantoni



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 712

PAR FAS 2007/2013 -Linea di Azione V.2.1.a. "Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia" - modifica SAD approvato con Deliberazione n. 732 del 14/10/2013 e riprogrammazione risorse in favore della Linea di Azione II.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria Deliberazione n. 732 del 14/10/2013 con la quale è stato approvato il SAD per la Linea di Azione V.2.1.a. - Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia - con impegno della somma di € 4.702.000,00 in favore dei 16 interventi ivi inseriti riportati nel prospetto denominato Allegato 1 - Programma dei progetti, allegato quale parte integrante alla medesima deliberazione;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni:

- n. 612 del 24 settembre 2012, con la quale è stata autorizzata la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 per l'iscrizione delle risorse relative al PAR FAS Abruzzo 2007-2013 con l'approvazione del relativo piano finanziario;
- n. 558 del 29 luglio 2013 di variazione al piano finanziario approvato con la citata Deliberazione n. 612/2012;

PRESO ATTO che con dette deliberazioni si dispone, fra l'altro, l'iscrizione, sul cap. 152000 - UPB 04.02.001 - dello Stato di Previsione della Spesa del Bilancio regionale della complessiva somma di € 6.585.600,00 per la Linea di Azione V.2.1.a. e della somma di € 18.620.000,00 per la Linea di Azione II.1.1.a, entrambe affidate al Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica e di Culto) della Direzione Lavori Pubblici;

VISTA la determina dirigenziale n. DC 31/198 del 16 settembre 2014 con la quale è stata dichiarata la decadenza del Comune di Teramo dal beneficio del contributo di € 230.000,00 concesso per la realizzazione dei lavori di

ampliamento dell'Asilo Nido in Colle Atterrato Basso in quanto gli stessi non verranno realizzati;

RITENUTO pertanto:

- di prendere atto della mancata realizzazione di detto intervento e di procedere alla conseguente modifica del SAD per la Linea di Azione V.2.1.a., approvato con la citata Deliberazione n. 732 del 14/10/2013, intendendo rettificati tutti gli allegati alla medesima Deliberazione relativamente all'intervento definanziato;
- di ridefinire il Piano finanziario per la citata Linea di Azione che ammonta a complessivi € 4.472.000,00;

VISTO il Verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 del 26 giugno 2014 nel quale si approva la richiesta avanzata dal Responsabile delle due Linee di Azione in oggetto, in merito alla destinazione dell'economia di programma realizzata sulla Linea di Azione V.2.1.a in favore della Linea di Azione II.1.1.a., per la quale le risorse stanziare risultano insufficienti a coprire la richiesta finanziaria di tutti gli interventi ammissibili a contributo inseriti nelle graduatorie approvate in via provvisoria con propria Delibera G.R. n. 438 del 23/05/2014 e rese definitive con Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014;

RILEVATO che a seguito del definanziamento disposto con la citata determina dirigenziale n. DC DC 31/198 del 16 settembre 2014, le economie di cui si dispone sulla Linea di Azione V.2.1.a ammontano ad € 2.113.600,00;

CONSIDERATO condivisibile l'intento di utilizzare dette risorse sulla Linea di Azione II.1.1.a in quanto la messa in sicurezza degli edifici scolastici è uno degli interventi prioritari della programmazione regionale;

RITENUTO di autorizzare il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale all'adozione di tutti gli atti necessari per l'assegnazione dei fondi agli interventi inseriti nelle graduatorie approvate per la Linea di Azione II.1.1.a. e non finanziate per carenza di fondi;

DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale in

quanto le somme sono ricomprese negli stanziamenti iscritti sul capitolo 152000 secondo il piano finanziario approvato con le citate Deliberazioni n. 612 del 24 settembre 2012 e n. n. 558 del 29 luglio 2013;

- a seguito dell'utilizzo delle predette economie di programma le due Linee di Azione in oggetto assumono il seguente peso finanziario: Linea di Azione V.2.1.a. € 4.472.000,00; Linea di Azione II.1.1.a. € 20.733.600,00;
- il presente Provvedimento non necessita del preliminare parere da parte del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo in quanto trattasi di mera ratifica di provvedimenti già in possesso di detto Servizio (Verbale del Comitato di Sorveglianza e Determina DC 31/198 del 16 settembre 2014, regolarmente trasmessa in data 16/09/2014)

VISTO il D.Lgs. 14.04.2013, n. 33 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

PRESO ATTO dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni esposte nelle premesse del presente atto che si intendono richiamate:

1. **di modificare** il SAD per la Linea di Azione V.2.1.a. approvato con propria Deliberazione n. 732 del 14/10/2013, intendendo, di conseguenza, rettificati tutti gli allegati alla medesima Deliberazione relativamente all'intervento del Comune di

Teramo - CUP: D47E13000200006 - che, con determina dirigenziale n. DC 31/198 del 16 settembre 2014, è stato dichiarato decaduto dal beneficio del contributo di € 230.000,00 concesso per lavori di ampliamento dell'Asilo Nido in Colle Atterrato Basso in quanto i lavori non verranno realizzati;

2. **di prendere** atto dell'allegato Verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 del 26 giugno 2014 nel quale si approva la richiesta avanzata dal Responsabile delle due Linee di Azione in oggetto in merito alla destinazione dell'economia di programma realizzata sulla Linea di Azione V.2.1.a, pari a € 2.113.600,00, in favore della Linea di Azione II.1.1.a. per la quale le risorse stanziare sono insufficienti a soddisfare la richiesta finanziaria degli interventi ammissibili a contributo inseriti nelle graduatorie approvate con propria Delibera G.R. n. 438 del 23/05/2014;
3. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale pubblica, Scolastica e di Culto) all'adozione di tutti gli atti necessari per l'assegnazione dei fondi agli interventi inseriti nelle graduatorie approvate per la Linea di Azione II.1.1.a. e non finanziate per carenza di fondi;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale in quanto le somme sono ricomprese negli stanziamenti iscritti sul capitolo 152000, secondo il Piano finanziario approvato con le proprie Deliberazioni n. 612 del 24 settembre 2012 e n. 558 del 29 luglio 2013;
5. **di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la presente Deliberazione sul sito web della Giunta Regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione aperta, sezione Deliberazioni della Giunta Regionale;
6. **di disporre** altresì la pubblicazione sul B.U.R.A del presente Provvedimento, escluso l'allegato Verbale CdS del 26/6/2014, e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza, al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.11.2014, n. 728

Approvazione avviso pubblico per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTO il D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";

VISTO in particolare l'art. 10 del citato D.L. 12 settembre 2013, n. 104, che dispone che:

- al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli Enti Locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole, o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;
- i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui,

contratti ai sensi delle disposizioni in questione, siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito;

VISTO lo schema del Decreto interministeriale di attuazione di detto art. 10 del DL n. 104/2013 di competenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che, sebbene non ancora vigente, è stato approvato in Conferenza Unificata in data 25/9/2014, che dispone i criteri per il riparto alle Regioni delle somme nazionali e quelli per la formulazione delle graduatorie regionali di edilizia scolastica;

PRESO ATTO che all'articolo 2, comma 1 del citato schema di decreto è previsto che le Regioni trasmettano al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e per conoscenza al Ministero dell'Economia e delle finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 15 dicembre 2014 i Piani Regionali Triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti Locali e il Piano Annuale per il 2015 in cui inserire gli interventi cantierabili;

PRESO ATTO altresì che, sulla base di quanto disposto nel citato schema di Decreto, va data priorità, mediante l'attribuzione di specifico punteggio aggiuntivo, agli interventi inseriti e non finanziati in precedenti graduatorie, o segnalati dagli Enti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito delle lettere del 3 marzo e del 16 maggio 2014;

RITENUTO necessario, a causa dei termini stringenti imposti dal Decreto per la formulazione dei Piani regionali acquisire in tempi brevi le istanze di contributo dagli Enti Locali che devono avanzare richiesta entro il 30 /11/2014, secondo le regole stabilite nell'Avviso Pubblico Allegato che con il presente Provvedimento si intende approvare;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, comma 1 di detta legge nel quale è stabilito che "la concessione di sovvenzioni,

contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

VISTO l'Avviso Pubblico costituito dall'Articolato riportato nell' "ALLEGATO 1" e dai prospetti ISTANZA DI CONTRIBUTO e SCHEDE INFORMATIVE SINTETICHE di cui agli "ALLEGATO A" a firma del Sindaco o Presidente di Provincia e all' "ALLEGATO B" a firma del RUP, che definisce le modalità e i criteri per la formulazione dei piani regionali ed è redatto nel rispetto di quanto disposto nell'art. 3 e nella tabella 1 allegata al medesimo schema di Decreto;

DATO ATTO:

- che il presente provvedimento e i successivi provvedimenti dirigenziali con esso autorizzati, non comportano spese per il bilancio regionale in quanto l'ammortamento dei mutui trentennali contratti dalla Regione sarà posto a totale carico del bilancio statale, sia per la quota interessi che per la quota capitale;
- che la disponibilità finanziaria verrà ripartita per ambito provinciale, sulla base delle richieste pervenute, tenuto conto della popolazione scolastica interessata;

VISTO il D.Lgs. 14.04.2013, n. 33 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di dover approvare detto l'avviso pubblico costituito dagli "Allegato 1", "Allegato A" istanza di finanziamento" e "Allegato B" scheda informativa sintetica, che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

DOPO PUNTUALE istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

PRESO ATTO dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del

presente provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni esposte nelle premesse del presente atto:

1. **di approvare** l'Avviso Pubblico costituito dall'Articolato riportato nell' "ALLEGATO 1" e dai prospetti ISTANZA DI CONTRIBUTO e SCHEDE INFORMATIVE SINTETICHE di cui agli "ALLEGATO A" a firma del Sindaco o Presidente di Provincia e all' "ALLEGATO B" a firma del RUP, che definisce le modalità e i criteri per la formulazione dei piani regionali ed è redatto nel rispetto di quanto disposto nell'art. 3 e nella tabella 1 allegata allo schema di Decreto attuativo dell'art. 10 del DL n. 104/2013, che, sebbene non ancora vigente, è stato approvato nella Conferenza Unificata del 25/9/2014;
2. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto) ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, compresa l'approvazione dei Piani regionali di edilizia scolastica ivi previsti, formulati in una graduatoria triennale rimodulabile e in una graduatoria annuale nella quale vengono inseriti i progetti cantierabili;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento e i successivi atti dirigenziali collegati, non comportano spese per il bilancio regionale in quanto l'ammortamento dei mutui trentennali che la Regione sarà autorizzata a contrarre, verrà posto a totale carico del bilancio statale, sia per la quota interessi che per la quota capitale;
4. **di stabilire**, ai fini di una equa distribuzione territoriale delle risorse, che la disponibilità finanziaria verrà ripartita per ambito provinciale, sulla base delle richieste pervenute, tenuto conto della popolazione scolastica interessata;

5. **di dichiarare** il carattere di urgenza del presente Deliberato considerati i tempi ristretti posti dalla norma, secondo cui la Regione dovrà trasmettere entro il 15/12/2014 i Piani Triennali e il Piano per l'annualità 2015;
6. **di stabilire**, pertanto, al 30/11/2014 il termine per la presentazione delle istanze di contributo considerabili per l'inserimento nei Piani da presentare ai competenti Ministeri per il 2015, con la precisazione che qualora il Decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 di cui al punto 1, nel momento della sua entrata in vigore, non disponga diverso termine per la presentazione di detti Piani regionali, le

istanze pervenute successivamente al 30/11/2014, potranno essere considerate per l'annualità successiva.

7. **di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la presente Deliberazione sul sito web della Giunta Regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione aperta - Deliberazioni della Giunta Regionale;
8. **di disporre** altresì la pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento sul B.U.R.A.

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **728** del **11 NOV. 2014**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La-Civita)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto)
Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto

ALLEGATO "1"

Parte integrante e sostanziale della delibera
 di Giunta Regionale n. **728** del **11/11/2014**

AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca

ART. 1**Finalità**

1. Il presente Avviso Pubblico è finalizzato alla formulazione dei Piani regionali di edilizia scolastica distinti in Piani triennali e Piani annuali, per la concessione di contributi agli Enti Locali finalizzati alla realizzazione di interventi volti al miglioramento degli edifici scolastici pubblici, in attuazione di quanto stabilito nell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 e nel rispetto delle competenze in materia di Edilizia Scolastica definite dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. L' Avviso Pubblico, è redatto secondo le disposizioni contenute nello schema di Decreto attuativo previsto dall'art. 10 che, sebbene non ancora pubblicato, risulta approvato dalla Conferenza Unificata il 25 settembre 2014 e dalla tabella n. 1 di criteri ad esso allegata.
3. Il presente Avviso è diretto prioritariamente al finanziamento dei Progetti che risultano:
 - a) inseriti in precedenti graduatorie regionali non finanziati per carenza di fondi;
 - b) esclusi dalle predette graduatorie per motivazioni sanabili ai sensi del presente Avviso;
 - c) presentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito delle lettere del 3 marzo e del 16 maggio 2014, se opportunamente documentati in sede di rinnovo dell'istanza ai sensi del presente Avviso Pubblico e se ritenuti ammissibili.

ART. 2**Soggetti titolati a presentare domanda**

1. Hanno titolo a formulare istanza per accedere ai benefici del presente bando, gli **Enti Locali abruzzesi**, per gli edifici di proprietà sedi di scuole pubbliche, secondo le competenze stabilite dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. Alle richieste presentate dagli Enti per i progetti inseriti in precedenti Programmi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente art. 1, che non risultano finanziati per carenza di fondi viene attribuito un punteggio



aggiuntivo come stabilito nel successivo art 7, questi Enti, con le specificazioni di cui al successivo art. 5, non devono ritrasmettere la documentazione già inoltrata.

ART. 3 **Dotazione finanziaria**

1. Il presente Avviso trova copertura finanziaria nei mutui trentennali con ammortamento a totale carico dello Stato che verranno stipulati dalla Regione, sulla base dell'autorizzazione ministeriale prevista nell'art. 10 del citato D.L. 104/2013, a seguito della presentazione dei Piani regionali e dell'attribuzione della quota di competenza, con apposito Decreto di riparto delle risorse nazionali che il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) è tenuto ad approvare entro il 20 gennaio 2015, sulla base dei seguenti dati contenuti nell'Anagrafe per l'edilizia scolastica:
 - a) Numero edifici scolastici presenti nella regione;
 - b) Popolazione scolastica;
 - c) Precarietà degli edifici e degli impianti;
 - d) Affollamento delle strutture scolastiche.

ART. 4 **Tipologia di opere e di spese ammissibili a contributo**

1. Sono ritenute ammissibili a contributo le opere dirette:
 - a) alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico in relazione alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità degli edifici e dei relativi impianti, nonché al superamento delle barriere architettoniche, con acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie e del certificato di agibilità;
 - b) all'adeguamento e miglioramento sismico secondo le normative vigenti con il conseguimento del livello minimo di sicurezza, espresso come parametro sintetico α , non inferiore a **0,80**;
 - c) **all'efficientamento energetico**;
 - d) al completamento di interventi suddivisi in lotti, relativamente ai soli lotti non finanziati in altri piani di finanziamento e ai lotti che portino alla chiusura definitiva dell'intervento;
 - e) alla ristrutturazione, compresi interventi di manutenzione straordinaria o risanamento conservativo, di edifici scolastici;
 - f) all'ampliamento o nuova costruzione di edifici per l'accorpamento di plessi, la creazione di nuovi spazi che rendano idonei edifici insufficienti al numero di alunni ospitati o per la sostituzione di edifici inagibili per i quali venga dimostrata in apposita relazione la diseconomicità di interventi di messa in sicurezza. **Tale categoria di opere è ammissibile solo per edifici che ospitano o ospiteranno, a seguito di accorpamento, almeno 100 alunni.**
2. Sono ritenute ammissibili a contributo tutte le voci di quadro economico redatto secondo il DPR 207/2010 con la seguente specificazione:
 - a) le spese di progettazione, direzione e collaudo dei lavori e incentivo ex art. 92 DPR. 163/2006, con relative imposte, sono ammissibili nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori a base di gara, maggiorato degli oneri per la sicurezza.



ART. 5

Modalità e prescrizioni per la presentazione delle istanze

1. **Le istanze di contributo redatte secondo quanto stabilito nei successivi commi 2, 3, 4 e 5 devono essere trasmesse entro il 30 novembre 2014** tramite PEC al seguente indirizzo: **servizio.oopp@pec.regione.abruzzo.it** con il seguente oggetto: "ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA".

2. **POSSONO ESSERE PRESENTATE ISTANZE NEL NUMERO MASSIMO DI:**
 - n. 1 istanza di contributo per i Comuni con popolazione residente al 2013 (dato ISTAT), fino a 10.000 abitanti;
 - n. 2 istanze per gli altri Comuni;
 - n. 3 istanze per i Comuni Capoluogo e le Province.
 - Gli Enti che presentano più istanze sono tenuti ad indicare l'ordine di priorità di ognuna di esse.
 - **Ogni istanza può essere riferita ad un solo edificio e ad una sola Istituzione scolastica;**
 - Per gli interventi di completamento di precedenti progetti o lotti deve essere adeguatamente dimostrata la funzionalità dell'opera a seguito dell'intervento proposto.
 - Per ogni intervento deve essere avanzata apposita richiesta, trasmessa singolarmente e completa di tutta la documentazione indicata nel presente avviso.
 - Gli edifici scolastici sui quali si interviene devono essere individuati, a pena di non ammissione, con i codici adottati nell'ambito del progetto "Anagrafe dell'edilizia scolastica" ai sensi della legge 23/1996, art. 7, oltre che con l'indirizzo e l'indicazione se trattasi di sede principale o di succursale.

3. **Gli Enti che propongono nuove istanze e quelli che ripropongono i progetti già inoltrati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 2 comma 3, lettera C,** (questi ultimi allegando anche idonea documentazione dimostrativa del rapporto intercorso con detta Presidenza - ricevute di lettere, protocolli e quant'altro in loro possesso), **sono tenuti a trasmettere:**
 - a) **Istanza** redatta esclusivamente come da **ALLEGATO A** al presente Avviso, sottoscritta dal Sindaco o dal Presidente della Provincia con l'indicazione dei documenti allegati;
 - b) **Provvedimento di approvazione del progetto** (preliminare, definitivo o esecutivo), con allegata **relazione tecnica illustrativa, cronoprogramma dell'intervento e relativo quadro economico** della spesa, redatto secondo il DPR 207/2010, **che rechi:**
 - l'impegno alla completa realizzazione funzionale dell'intervento finanziato e a porre a carico del proprio bilancio o a reperire mediante Project Financing, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento richiesto;
 - nel caso di interventi riguardanti l'accorpamento di plessi, l'impegno a vincolare, per l'edilizia scolastica, i proventi presenti o futuri derivanti dalla eventuale vendita degli edifici dismessi;
 - la nomina del RUP;
 - c) **Dichiarazione del Dirigente scolastico sul numero degli alunni iscritti nelle sole scuole ubicate nell'edificio nell'anno scolastico 2014/2015;** (Non saranno considerabili le dichiarazioni generiche che comprendono tutti gli alunni dell'istituzione scolastica.)
 - d) dichiarazione di aver completato l'aggiornamento al 30/11/2014, dei dati relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica su tutti gli edifici attivi di proprietà o competenza dell'Ente;
 - e) **ALLEGATO B al presente Avviso, a firma del RUP, relativo alle informazioni sintetiche sull'intervento** nel quale vanno riportati, in particolare:
 - per gli interventi rivolti al miglioramento o adeguamento **sismico:** indicazione sintetica sulla valutazione della sicurezza in base al DM 14/1/2008 e s.m.i; riferita ai soli SLU (Stati Limite Ultimi), con estrapolazione da parte del RUP del parametro sintetico alfa



inteso come livello di adeguatezza della struttura rispetto allo stato limite considerato, **calcolato sia prima che dopo l'intervento**. Le verifiche agli SLU devono essere eseguite rispetto alla condizione di Salvaguardia della Vita Umana (SLV) o, in alternativa, alla condizione di collasso (SLC);

- nel caso di interventi diretti **all'efficientamento energetico** il RUP deve riportare nell'Allegato B **la classe energetica dell'edificio**, come rilevata da apposito Attestato di prestazione energetica rilasciato da un Organismo o Soggetto accreditato, **calcolata sia prima che dopo l'intervento**;
- Per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e norme collegate): **l'elenco carenze ante intervento ed il corrispondente elenco post intervento delle criticità rimosse e delle Certificazioni acquisibili**;
- attestazione di congruità del costo dell'intervento nel rispetto del prezzario regionale vigente e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente;
- definizione precisa del tipo di intervento che si intende realizzare, (con specifico inquadramento nella/e tipologia riportate nell'art.4);

Al prospetto a firma del RUP vanno allegate (secondo il caso che ricorre):

- per gli interventi di ampliamento e nuova costruzione: apposita relazione che dimostri la necessità dell'intervento in relazione ai vari casi ammissibili (Diseconomicità, inadeguatezza di spazi. Per gli interventi di accorpamento va riferito sulle condizioni degli edifici da dismettere);
- per gli interventi diretti alla messa in sicurezza dell'edificio di cui alla lettera a) dell'art. 4, relazione tecnica dettagliata sui rischi da rimuovere per ottenere le corrispondenti certificazioni e il conseguimento del certificato di agibilità.

4. **I soggetti di cui all'art. 2, comma 2 che rinnovano una richiesta di contributo per un progetto che risulta già inserito nelle graduatorie regionali** redatte ai sensi del PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 e dell'art. 18, comma 8 quater della legge 9 agosto 2013, n.98, (Decreto del Fare), **non devono produrre di nuovo la documentazione già inoltrata** ma possono far riferimento agli atti già trasmessi, integrandoli con la seguente documentazione:

- a) **Richiesta di inserimento nei Piani di edilizia scolastica ai sensi del presente Avviso, come da "ALLEGATO A" a firma del Sindaco o del Presidente della Provincia contenente le seguenti dichiarazioni:**
 - Riferimento alla precedente istanza con indicazione della posizione e il tipo di graduatoria nel quale è stato precedentemente inserito;
 - assenza di altri finanziamenti pubblici concessi per il progetto oggetto della richiesta;
 - rinnovato impegno a sostenere a carico dell'Ente le spese necessarie al completamento dell'opera che non verranno coperte dal contributo regionale;
 - numero di abitanti residenti come da dati ISTAT al 2013 (per le Province il dato deve essere riferito al Comune dove ha sede l'edificio oggetto di intervento);
 - attestazione che il numero degli alunni riportato nella dichiarazione del Dirigente scolastico allegata, riguarda esclusivamente la sede di intervento, specificando se si tratta di sede principale o secondaria.
 - dichiarazione di aver completato l'aggiornamento al 30/11/2014, dei dati relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica su tutti gli edifici attivi di proprietà o competenza dell'Ente;
- b) **Dichiarazione del Dirigente scolastico sul numero degli alunni iscritti nelle sole scuole ubicate nell'edificio nell'anno scolastico 2014/2015;** (Non saranno considerabili le dichiarazioni generiche che comprendono tutti gli alunni dell'istituzione scolastica.)
- c) **Dichiarazione del RUP sul modello di cui all'ALLEGATO B, a conferma e integrazione delle dichiarazioni inviate in precedenza.**

5. Le richieste di cui al comma 4 di questo articolo possono essere integrate con atti di approvazione di progettazioni più avanzate. I medesimi soggetti possono, per intervenute esigenze, apportare modifiche alle richieste presentate, con la precisazione che, in caso di modifiche sostanziali che



riguardano ad esempio l'esigenza di intervento in diverso edificio o di diversa tipologia di lavori, non potrà essere attribuito il punteggio di priorità previsto per progetti già inseriti in graduatorie precedenti.

ART. 6

Motivi di esclusione delle istanze

1. Le istanze di finanziamento verranno ritenute "non ammissibili" nei seguenti casi:
 - a) presentazione con modalità difformi dalle disposizioni stabilite nel presente Avviso, comprese quelle contenute nei Modelli A e B, allegati;
 - b) istanza non sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o mancante di uno degli elementi di cui alle lettere a) e b) dell'art.5;
 - c) istanza prodotta da soggetto non avente titolo;
 - d) istanze prodotte in eccesso rispetto ai limiti previsti per Ente e per Istituto di cui all'art. 5 (viene esclusa l'ultima priorità indicata dall'Ente);
 - e) istanza con dichiarazioni difformi da quelle stabilite e richieste per la fattispecie di reiferimento;
 - f) istanza mancante della dichiarazione esplicita di non aver ricevuto finanziamenti, riferiti all'intervento oggetto della richiesta, o che risulti finanziata a seguito di accertamenti d'Ufficio;
 - g) intervento di miglioramento o adeguamento sismico proposto per un edificio che presenta un indice sintetico alfa ante intervento > di 1;
 - h) interventi della medesima tipologia per i quali l'indice, previsto post intervento, non raggiunga la percentuale minima accettabile pari a 0.80;
 - i) interventi proposti per l'efficientamento energetico che non presentano differenze fra la classe riferita a prima dell'intervento e quella riferita al post intervento;
 - j) interventi proposti per l'adeguamento alla sicurezza di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e norme collegate che non comportino la totale messa in sicurezza dell'edificio e la completa accessibilità dell'edificio;
 - k) richieste riferite ad edifici per i quali non sia stata correttamente completata l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica o per i quali l'esigenza di intervento non risulti dai dati rilevabili dalla medesima Anagrafe;
 - l) interventi che non portano alla completa realizzazione dell'intera opera;
 - m) istanze dirette all'accorpamento di plessi prive dell'impegno a vincolare per l'edilizia scolastica gli eventuali proventi presenti o futuri derivanti dalla vendita degli edifici dismessi;
 - n) istanze prive dell'impegno alla completa realizzazione dell'opera anche con fondi del proprio bilancio.
2. Le istanze trasmesse oltre il termine stabilito nell'art.5 del presente Avviso, verranno inserite nelle successive graduatorie annuali da trasmettere al M.I.U.R., per l'approvazione e il prosieguo di competenza.

ART. 7

Formulazione delle Graduatorie regionali e Priorità

1. Il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica e di Culto) approva le graduatorie nelle quali verranno inseriti le richieste ammissibili, secondo il punteggio e l'ordine di priorità indicato dall'Ente.
2. Le graduatorie vengono formulate per ambiti provinciali e sono distinte in **graduatorie triennali**, aggiornabili annualmente e **graduatorie annuali** nelle quali sono inseriti gli interventi finanziabili nell'anno, **che dovranno essere tutti cantierabili o con progetti esecutivi**, estrapolati secondo l'ordine di graduatoria dagli elenchi triennali. Le graduatorie così formulate vengono trasmesse al M.I.U.R. per l'inserimento del Piano Nazionale di Edilizia scolastica.
3. I Progetti ammissibili vengono ordinati nella graduatoria triennale, distinta per ambito provinciale, sulla base dei criteri e punteggi suggeriti nella Tabella 1 allegata allo schema di Decreto attuativo



approvato in Conferenza Unificata in data 25/9/2014, rielaborati secondo le esigenze regionali, come di seguito:

a)	Intervento inserito nella graduatoria regionale approvata ai sensi dell'art. 18, comma 8-quater del D.L. 69/13 (Decreto del fare) che non risulta finanziato a seguito dello scorrimento di graduatoria disciplinato con Delibera Cipe del 30/6/2014:	PUNTI	30
b)	Intervento inserito nella graduatoria regionale approvata ai sensi del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 che non risulta finanziato alla data del 30/11/2014:	PUNTI	30
c)	Candidatura al finanziamento dell'intervento in risposta alla lettera del Presidente del Consiglio (se idoneamente dimostrata):	PUNTI	30
d)	Progettazione definitiva approvata:	PUNTI	10
e)	Progettazione esecutiva approvata:	PUNTI	15
f)	Dichiarazione del RUP su immediata cantierabilità (art. 106, comma 3 del DPR 207/2010) attestante la positiva verifica delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1 del medesimo decreto:	PUNTI	10
g)	Quantificazione del risparmio energetico misurato in relazione al numero di classi energetiche dell'edificio incrementabili con l'intervento proposto (se l'incremento non viene dimostrato a fine lavori, il saldo non verrà erogato e il contributo verrà rideterminato con decurtazione del 20% sul finanziamento accordato)	1 classe	Punti 2
		2 classi	Punti 4
		3 o più classi	Punti 8
h)	Numero alunni ospitati nell'edificio	50 alunni	Punti 1
		Ogni ulteriori 50 alunni	Punti 2
		MAX totale	Punti 30
i)	Ente che ha aggiornato correttamente e completamente al 30/11/2014, l'Anagrafe per l'Edilizia Scolastica per tutti gli edifici di competenza.	Punti 10	
j)	indice sintetico di rischio (lettera c, art. 5) $\alpha < di 0.2$: (Solo per le nuove richieste mai presentate prima)	calcolo di interpolazione lineare fra 0 e 30	
k)	indice sintetico di rischio $\alpha > di 0.2 < di 0.80$: (Solo per le nuove richieste mai presentate prima)	PUNTI	10
l)	Intervento che porti all'acquisizione del certificato di agibilità (se il Certificato non viene prodotto a fine lavori, il saldo non verrà erogato e il contributo verrà rideterminato con decurtazione del 20% sul finanziamento accordato)	PUNTI	10

Per l'attribuzione del punteggio di cui la lettera L) occorre relazione tecnica dettagliata sui rischi da rimuovere per ottenere la certificazione di agibilità.

4. In presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte le richieste riferite ad interventi che, nell'ordine, presenteranno le seguenti caratteristiche:
- maggior numero di alunni ospitati nell'edificio;
 - presenza della dichiarazione di cantierabilità a firma del RUP;
 - indice sintetico α più basso;
 - grado di progettazione approvata più avanzata;

**ART. 8****Criteria di riparto ed entità del contributo massimo attribuibile**

1. Le somme assegnate alla Regione Abruzzo vengono ripartite agli interventi inseriti nella graduatoria annuale, distinta per ambiti provinciali, nei limiti dell'importo disponibili per ogni ambito, calcolati in ordine al numero degli alunni riferiti alle istanze pervenute.*
2. Le risorse spettanti ad ogni ambito provinciale vengono assegnate agli interventi cantierabili inseriti nei piani annuali, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Il contributo massimo attribuibile ai singoli interventi viene calcolato come stabilito nel 2° comma dell'articolo 4 e viene rideterminato sulla base della rendicontazione finale.
4. Le somme residue per ogni ambito vengono cumulate e assegnate alla Provincia che presenta il residuo più alto.

ART. 9**Erogazione del contributo**

1. Il contributo sarà erogato secondo le disposizioni contenute nello schema di Decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, (convertito con legge 8/11/2013, n. 128).
2. La Regione provvederà a fornire idonea comunicazione agli Enti finanziati, delle disposizioni definitive che verranno stabilite all'entrata in vigore di detto Decreto

ART. 11**Disposizioni generali e rinvio di norme**

1. Tenuto conto che in data 25/9/2014 la Conferenza Unificata, approvando il Decreto interministeriale attuativo dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, (legge 8/11/2013, n. 128) ha stabilito che **le Regioni devono trasmettere le graduatorie approvate entro il 15 dicembre 2014, il presente Avviso Pubblico, composto dall'articolato e dai Modelli A e B, viene reso noto agli Enti Locali, tramite pubblicazione sul Sito istituzionale della Regione Abruzzo nell'ambito del quale verrà opportunamente evidenziato.**
2. La Regione provvederà a fornire idonea comunicazione agli Enti finanziati, delle disposizioni definitive che verranno stabilite all'entrata in vigore di detto Decreto

*Formula per il riparto per ambito provinciale:

Budget complessivo/totale alunni riferiti al totale delle richieste pervenute)=indice regionale di riparto

indice regionale di riparto*totale alunni riferiti alle richieste per Provincia= budget attribuito all'ambito provinciale.



Per Il Dirigente (Vacante)
Il Direttore Regionale
(Ing. Pierluigi CAPUTI)

"ALLEGATO A"

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **728** del **11 NOV. 2014**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *Frao La Civita*)**ISTANZA DI CONTRIBUTO**

(da redigere su carta intestata dell'Ente con le personalizzazioni previste nell'art. 5 dell'Avviso)



ALLA REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE
PEC: servizio.oopp@pec.regione.abruzzo.it

Richiesta di finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico per la formulazione dei Piani regionali di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 (Mutui per l'edilizia scolastica) del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, per l'intervento di:

.....
 dell' edificio scolastico sede della scuola.....

Sito in _____

(via/Comune/Località)

Il/La sottoscritto/a.....
 Sindaco/Presidente della Provincia diProv.....,

CHIEDE che l'intervento di cui alla presente domanda sia inserito nel Piano triennale di edilizia scolastica, ai fini dell'inserimento nel piano annuale di finanziamento, ai sensi dell'Avviso Pubblico in oggetto.

DICHIARA sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione:

- che tutte le notizie e i dati indicati nel presente Allegato e nell'Allegato B corrispondono al vero e si intendono integralmente sottoscritte;
- che l'edificio oggetto dell'intervento è censito nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui alla Legge 23/96, art. 7 e che, a seguito del presente intervento, impegna l'Ente all'aggiornamento dei relativi dati ivi inseriti;
- che l'edificio è di proprietà dell'Ente; *(in caso contrario specificare)*
- che l'intervento oggetto della presente istanza non ha già fruito né fruisce di altri contributi pubblici concessi per le medesime finalità;
- **(se ricorre)** che l'intervento oggetto della presente istanza *risulta inserito nella graduatoria regionale approvata ai sensi del.....* ed è situato fra gli interventi ammissibili non finanziati per carenza di fondi; (oppure: che è situato fra gli interventi esclusi per motivi sanabili e che si intendono sanare con il presente Avviso). A tal fine richiama la documentazione già trasmessa alla Regione con nota prot. n.....del....., che integra con le dichiarazioni e documenti richiesti nel presente Avviso;
- **(se ricorre)** che l'intervento oggetto della presente istanza è fra quelli segnalati alla Presidenza del Consiglio in occasione delle lettere del 3 marzo e del 16 maggio 2014. A tal fine allega documentazione probatoria come indicato nell'Avviso Pubblico e trasmette la documentazione richiesta nel medesimo Avviso,
- **di aver/di non aver completato** l'aggiornamento al 30/11/2014, dei dati relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica su tutti gli edifici attivi di proprietà o competenza dell'Ente **(cancellare la voce che non ricorre);**

ALLEGA: (Art. 5 Avviso Pubblico - omettere le voci che non ricorrono e aggiungere le eventuali altre voci)

- 1) Scheda informativa sintetica (Allegato B), sottoscritta dal R.U.P.;
- 2) Copia deln.del.....(Provvedimento di approvazione del progetto) che risulta redatto ai sensi della normativa statale e regionale vigente e nel rispetto del prezzario regionale, con allegata la Relazione illustrativa e tecnica dell'intervento, il cronoprogramma e il relativo Quadro economico;
- 3) Dichiarazione del Dirigente scolastico sul numero degli alunni iscritti nell'anno scol.2014/2015 nelle scuole ubicate nell'edificio oggetto di intervento;
- 4)(altro)

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del Decreto Lgs 30 giugno 2003, n.196, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Timbro e firma del Sindaco
o del Presidente di Provincia

ALLEGATO B**SCHEMA INFORMATIVA SINTETICA** (tutti i dati sotto riportati sono obbligatori)**Sezione 1ª –NOTIZIE RELATIVE ALL'ENTE PROPONENTE**

1. **Denominazione**.....
2. **Popolazione residente nel Comune sede dell'intervento al 31.12.2013** abitanti n.....(il dato deve coincidere con le rilevazioni ISTAT ANNO 2013 rilevabili sul sito DEMO ISTAT)
3. **Istanze presentate** (barrare la voce che interessa)
 - a) L'Ente presenta altre richieste di contributo ai sensi dell'Avviso Pubblico: **SI** **NO**
 - b) Se sì, Indicare il numero d'ordine di priorità del presente intervento

Sezione 2ª - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **728** del **11 NOV. 2014**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

1. **Anagrafica dell'edificio oggetto di intervento:**
 - Codice Ministeriale Edificio
 - Codice Ministeriale Scuola/e ospitate nell'edificio.....
 - Indicare se trattasi di: Sede principale o Sede Succursale di.....
2. **Popolazione scolastica che beneficia dell'intervento:** (desunta dalla Dichiarazione D.S. allegata)
n. alunni:.....
4. **Oggetto dell'intervento** (descrizione sintetica e precisa che deve coincidere con il Progetto approvato)
.....
.....
.....
5. **Tipologia:** (indicare a quale categoria di opere, fra quelle previste nell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, è riconducibile l'intervento):
Lettera.....
6. **Superficie interessata dall'intervento mq..... corrispondente al % dell'intero edificio**
7. **Per interventi di miglioramento/adequamento sismico:** Indice sintetico α di cui all'art. 5,) dell'Avviso calcolato: **ante intervento**.....; **post intervento**.....¹
8. **Per interventi di efficientamento energetico:** Classificazione energetica dell'edificio:
calcolata **ante intervento**..... ; **post intervento**.....;
9. **Per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche** (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e norme collegate)
Elenco carenze ante intervento..... ; (vedi relazione allegata)
Certificazioni acquisite e livello adeguamento post intervento.....;

10. INFORMAZIONI SUL PROGETTO:¹ Nel caso di nuova costruzione il dato si riferisce al nuovo plesso e deve necessariamente essere pari o superiore a 1.

a) **Grado di progettazione** (*barrare la voce che interessa*):

- Progetto Preliminare/Definitivo approvato
- Progetto Esecutivo approvato;

b) **Grado di cantierabilità** (*barrare la voce che interessa*):

Il progetto è immediatamente cantierabile? SI.....NO

(se SI si intende attestare ai sensi dell'art. 106, comma 3 del DPR 207/2010, la positiva verifica delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1 del medesimo decreto)

11. Si attesta la congruità del costo dell'intervento nel rispetto del prezzario regionale vigente e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente.

(eventuali note aggiuntive).....
.....
.....

Responsabile Unico del Procedimento:

Nome e cognome:.....

Recapito telefonico:..... fax..... e-mail.....

Provvedimento di nomina.....

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del Decreto Lgs 30 giugno 2003, n.196, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Firma del Responsabile Unico del Procedimento

ALLEGATI:

- Eventuale relazione di diseconomicità di intervento di ristrutturazione (da allegare agli interventi di nuova costruzione);
- Eventuale relazione tecnica dettagliata sui rischi da rimuovere per ottenere la certificazione di agibilità o sulla necessità di dotare l'edificio di elementi atti a rimuovere le barriere architettoniche.
- altro

Il presente Modello si compone di n.pagine



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.11.2014, n. 740

D.G.R. 11.06.2012 N. 364 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"- Piano operativo 2012-2013: Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse "ABRUZZO INCLUSIVO".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.- il Programma Pluriennale Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013;
- il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;

RICHIAMATE

- la D.G.R. 07/03/2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- la Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 18/02/2014 recante "PO FSE Abruzzo

- 2007-2013, Obiettivo CRO - "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi" - "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo": modifiche e integrazioni - "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione": aggiornamento" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 11/06/2012, n. 364, recante "PO FSE Abruzzo Ob. C.R.O. 2007-2013 - Piano Operativo 2012-2013: approvazione", e, in particolare, la previsione ivi contenuta, di incrementare le risorse finanziarie di specifici Progetti già inclusi nel citato documento programmatico o in quelli precedenti che hanno riscosso un positivo impatto sul tessuto sociale e produttivo abruzzese;

DATO ATTO che il citato Piano 2012-2013 è articolato in nove aree d'intervento alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO; che i progetti della sesta area di intervento sono previsti progetti di sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione indirizzati al raggiungimento di una maggiore equità e coesione sociale, al sostegno dei soggetti deboli, sostenendo il recupero, il reinserimento e l'integrazione nel sistema di quelle fasce a rischio di emarginazione: disabili, immigrati, detenuti, donne, tossicodipendenti, soggetti in condizione di povertà;

TENUTO CONTO

- che il componente la Giunta Regionale, con delega alle Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, con nota prot. N298/segr del 29.10.2014 indirizzata all'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO, ha ravvisato, in sostanziale continuità con i precedenti Progetti Speciali Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" e Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà", l'opportunità di proporre, nell'ambito del PO 2012-2013, per l'annualità 2014, un intervento finalizzato alla creazione di partnership pubblico-privato sociale, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, per contrastare le cause di

esclusione sociale e della povertà e, di conseguenza, rendere possibile il raggiungimento di ulteriori obiettivi rispetto a quelli stabiliti dai predetti Programmi;

- che l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, con nota prot. N. RA/285963/DL del 30.10.2014, ha comunicato di condividere la proposta del suddetto componente la Giunta Regionale, rinviando al Servizio "Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali" gli adempimenti successivi e conseguenti;

RITENUTO pertanto di approvare il Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo inclusivo" come esplicitato nella scheda allegata alla presente deliberazione (Allegato "A"), con cui si intende integrato il Piano Operativo 2012-2013 del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO a cui sono destinate risorse finanziarie pari a € 1.600.000,00, a valere sull'Asse 2 Occupabilità, Obiettivo Specifico 2.e), Categoria di spesa n. 66 e sull'Asse 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 3.g), Categoria di Spesa n. 71;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura competente;

DATO ATTO del parere espresso favorevole espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. **di approvare** il Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo inclusivo" come esplicitato nella scheda allegata alla presente deliberazione (Allegato "A"), con cui si intende integrato il Piano Operativo 2012-2013 del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO a cui sono destinate risorse finanziarie pari a € 1.600.000,00, a valere sull'Asse 2 Occupabilità, Obiettivo Specifico 2.e), Categoria di spesa n. 66 e sull'Asse 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 3.g), Categoria di Spesa n. 71;
2. **di dare atto** che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione del suddetto Progetto provvederà il Servizio "Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali";
3. **di prevedere** che eventuali rettifiche al presente provvedimento e al relativo Allegato "A", concernenti meri errori materiali, potranno essere apportate con provvedimenti della competente Direzione Politiche Attive del Lavoro, formazione e Istruzione, Politiche Sociali
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e relativo allegato sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it.

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

Progetto Speciale Multiasse
"ABRUZZO INCLUSIVO"

Sperimentazione di reti territoriali pilota per l'inclusione sociale

La Regione Abruzzo intende lanciare una nuova strategia per l'inclusione sociale, che sarà alla base delle misure per il periodo 2014-2020, fondata sull'effettiva integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro, e sulla creazione di partnership pubblico-privato sociale.

L'esclusione sociale può essere contrastata fondando la governance del sistema, sui seguenti principi:

1. Valorizzazione della **dimensione comunitaria territoriale** attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati, ambiti sociali, servizi sanitari, organizzazioni no-profit, imprese, e con una regia territoriale da parte dell'Ente di ambito sociale;
2. **Multidimensionalità degli interventi e loro personalizzazione** per contrastare le barriere di esclusione, attraverso una presa in carico globale dei bisogni della persona e l'erogazione di prestazioni di sostegno e orientamento personalizzato, di accompagnamento assistito al lavoro (*supported employment*), e altre forme di supporto per la conciliazione vita-lavoro.

Sono soprattutto i Comuni e i Servizi sociali professionali ad essere investiti degli effetti della crisi economica sulle famiglie e sui lavoratori e i primi interlocutori delle persone in condizioni di grave svantaggio sociale e in cerca di sostegni economici e di lavoro.

Il Progetto "ABRUZZO INCLUSIVO" è sperimentale, attuato in stretta coerenza con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, e rappresenta una significativa innovazione sociale rispetto ad altre azioni promosse nel triennio precedente in quanto:

- restituisce centralità al ruolo dei Comuni nella qualità di Enti di ambito sociale, chiamati alla responsabilità della gestione, e delle organizzazioni no profit;
- rafforza le sinergie fra la programmazione sociale regionale e zonale e i fondi strutturali e di investimento europei;
- incardina un nuovo servizio sperimentale all'interno dei Servizi sociali territoriali;
- finanzia i progetti personalizzati sulla base di un accordo di cittadinanza responsabile, che dovrà essere sottoscritto e monitorato dai servizi sociali.

Gli obiettivi specifici del Progetto sperimentale "ABRUZZO INCLUSIVO" saranno:

- sperimentazione di partnership pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- rafforzamento dell'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali abruzzesi;
- sperimentazione di un servizio innovativo per l'inclusione sociale multitarget,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

1

n. **740** del **11 NOV 2014**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Franco La Civita)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



multidimensionale e basato su un approccio comunitario, al fine di attuare buone prassi utili per la successiva attuazione del P.O. FSE 2014-2020;

- elaborazione e verifica di modelli di progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione sociale connessa a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva;
- valorizzazione dell'apporto del sistema dei servizi sociali alle finalità del Fondo sociale e al contrasto della povertà.

Sulla base delle risorse attualmente disponibili, possono essere finanziati almeno n. 4 progetti di Reti pilota, una per ciascun territorio provinciale.

Il Progetto "ABRUZZO INCLUSIVO" verrà attuato mediante nr. 2 linee d'intervento, che dovranno essere entrambe presenti in ciascuna proposta progettuale.

<p>Linea di intervento 1 - SPES - Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale</p>

Ciascun progetto deve prevedere l'attivazione di uno Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES), presso gli Uffici comunali o, in carenza di locali, presso sedi di Organizzazioni no profit partecipanti al progetto.

Lo Sportello SPES coordina lo svolgimento delle seguenti azioni:

A. identificazione dei beneficiari fra:

- persone con disabilità;
- over 45 anni;
- donne vittime di violenza;
- persone uscite dalla dipendenza;
- ex detenuti;
- persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 6.000,00;
- immigrati;
- senza fissa dimora ed affini.

utenti del Servizio sociale professionale dell'Ambito ovvero nuovi richiedenti, selezionati sulla base di un apposto avviso pubblico.

Sono esclusi i giovani NEET che saranno inviati al Centro per l'Impiego competente per essere assistiti nell'ambito del programma "Garanzia Giovani");

- B. presa in carico personalizzata dei richiedenti, attraverso un progetto personalizzato di inclusione sociale, che preveda azioni integrate di profiling, valutazione e bilancio di competenze, counseling, matching fra domanda e offerta di lavoro, stesura del curriculum, accompagnamento e assistenza al lavoro, , tutoraggio nella fase di inserimento; tale servizio deve essere gestito dal Centro per l'impiego competente, in rete con il Servizio sociale professionale, Organizzazioni no profit con esperienza specifica nella gestione di percorsi di inclusione sociale, Associazioni datoriali e Agenzie per il Lavoro per l'individuazione di postazioni di lavoro e di tirocinio, Centri per l'impiego

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

(attraverso specifici protocolli/convenzioni), avvalendosi di figure specializzate nell'inclusione socio-lavorativa e nel *supported employment* (lavoro assistito); il progetto personalizzato deve essere costantemente aggiornato e ne dovranno essere monitorati gli esiti;

- C. stipula di un *Accordo di cittadinanza responsabile* fra il Centro per l'impiego, l'Ente d'Ambito attraverso il Servizio sociale professionale e la persona destinataria dei servizi, che espliciti la definizione degli impegni da parte della persona, la previsione dei benefici e il costante monitoraggio delle attività poste in essere;
- D. - azioni di promozione della responsabilità sociale di impresa al fine di sviluppare percorsi di apertura delle aziende del territorio al reclutamento di persone in situazione di svantaggio sociale, da attuarsi in collaborazione fra Ente di ambito sociale, Comuni, associazioni datoriali, Organizzazioni no profit, Ordini professionali, Centri per l'impiego;
- costituzione di un borsino delle aziende disponibili all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Per la gestione di tali azioni ciascun progetto prevede uno stanziamento massimo pari ad € 125.000,00.

Per la gestione delle singole azioni/prestazioni, si prevedono i seguenti costi standard:

- Azioni A, B, C: max € 27,00 per utente/ora per un massimo di 60 ore a utente, comprensivo delle attività di front office e di back office;
- Azione D: max € 10.000,00 per azioni di pubblicizzazione, networking, costituzione del borsino delle postazioni disponibili.

Linea di intervento 2 - SOSTEGNO DI INCLUSIONE ATTIVA CON BORSE LAVORO PER TIROCINII E VOUCHER DI SERVIZIO

La Linea di intervento 2 costituisce la dotazione finanziaria dei progetti personalizzati, elaborati dallo Sportello SPES nell'ambito della Linea 1 ed erogabili solo sulla base del progetto personalizzato di cui alla lettera B e della sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera C..

I sostegni di inclusione attiva sono i seguenti:

- A. Realizzazione di tirocini extracurricolari ai sensi delle vigenti Linee Guida regionali, in raccordo con i Centri per l'Impiego. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente avviso i tirocini extracurricolari presso soggetti di lavoro pubblico ospitanti. Nella realizzazione del tirocinio dovrà essere impegnato un tutor per l'inserimento.
- B. erogazione di voucher di servizio ai destinatari sottoscrittori dell'Accordo di cittadinanza responsabile e impegnati nei tirocini extracurricolari, gravati da un carico di cura di familiari conviventi (minori, anziani non auto-sufficienti,

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



disabili), per un massimo di € 300,00 mensili e per la durata del tirocinio.

Per la gestione di tali azioni, ciascun progetto prevede uno stanziamento massimo pari ad € 275.000,00.

Per l'attuazione dei progetti, al fine di omogeneizzare strumenti operativi, modelli, procedure, modalità operative e organizzative sull'intero territorio regionale, la Direzione costituirà un Tavolo Tecnico di Lavoro al quale saranno chiamati a partecipare i referenti delle Reti pilota. Nell'ambito di detto Tavolo Tecnico, gli Enti d'Ambito sociale dovranno altresì presentare i risultati delle sperimentazioni, utilizzando le tecniche della rendicontazione sociale. I materiali prodotti (schede, avvisi, modelli di progetti personalizzati e accordi, etc.) e le relazioni sugli esiti dei singoli progetti personalizzati di inserimento dovranno essere condivisi con la Direzione Regionale, per la raccolta di tutte le buone prassi adottate e la verifica degli esiti.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	2 - Occupabilità 3 - Inclusione Sociale
Azioni indicative	<p>- Azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento aal lavor di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS, e in Mbilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over 45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in aprticolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno aal potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experience, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare rapporti di lavoro atipici, ecc.)</p> <p>- Azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>- Promozione di misure di accompagnamento e occupabilità, servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel M.d.L. dei soggetti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>- Percorsi integrati (orientamento, consulenza, voucher, etc..) per studenti appartenenti a famiglie povere finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità (Ob. Sp.: 3.g);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categorie di spesa n° 66: attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 1.100.000,00</p> <p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categorie di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Avviso Pubblico per la sperimentazione di reti pilota per l'inclusione sociale, almeno una in ciascuna provincia, realizzate da uno o più Enti di Ambito Sociale, di cui 1 con il ruolo di capofila, in ATS con Organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, Cooperative sociali di tipo B, Associazioni datoriali, Agenzie per il Lavoro accreditate, Organismi di formazione professionale. I Centri per l'impiego e le Aziende USL possono partecipare ai progetti attraverso la stipula di appositi protocolli con gli Enti di ambito sociale.</p>
Risorse finanziarie	€ 1.600.000,00

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 10.11.2014, n. 87

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco" con sede in Fara San Martino (CH) - Via Casimiro Gentile, n. 25 - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile;

VISTO il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

VISTO in particolare, l'art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

VISTA la LR 3 marzo 2005, n. 13 - Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991 - che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco" con sede in Fara San Martino (CH) - Via Casimiro Gentile, n. 25 - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della Regione Abruzzo;

VISTA l'istanza del 21-06-2014 regolarizzata in data 27-08-2014 ed acquisita al protocollo regionale in data 08-09-2014 del Presidente e legale rappresentante della "Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco" con sede in Fara San Martino (CH) - Via Casimiro Gentile,

n. 25 - volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

VISTO il "Verbale di Trasformazione di I.P.A.B. in Fondazione di Diritto Privato ai sensi degli articoli 16 e seguenti del D. Lgs. 4 maggio 2001 n. 207 e della Legge Regione Abruzzo 24.6.2011 n. 17 e 25.11.2013 n. 43", del 25 marzo 2014 (Rep. N. 67592; Racc. n. 33674) nonché copia dell'Allegato E) Statuto - a rogito dell'Avv. Giovanni De Matteis, Notaio in Chieti iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto - della "Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco" con sede in Fara San Martino (CH) - Via Casimiro Gentile, n. 25;

ACCERTATA, sulla base dello Statuto della Fondazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 4 della LR 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco" con sede in Fara San Martino (CH) - Via Casimiro Gentile, n. 25 - ed alla iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di una Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17-10-2014;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 17-10-2014 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della "Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco" con sede in Fara San Martino (CH) - Via Casimiro Gentile, n. 25, da parte delle competenti Direzioni regionali;

RILEVATI l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Fondazione, quali "accogliere e custodire, nei giorni feriali, i bambini di ambo i sessi appartenenti al Comune di Fara S. Martino ed ai comuni limitrofi, dell'età dai tre

ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale” nonché “beneficenza, assistenza sociale e religiosa, promozione culturale ed artistica”;

VERIFICATA la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

ACCERTATO che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della “Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco” con sede in Fara San Martino (CH) – Via Casimiro Gentile, n. 25 e per l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- **di concedere** ai sensi dell’art. 3, L.R. 13/2005 il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla “Fondazione Scuola Materna Cav. Filippo De Cecco” con sede in Fara San Martino (CH) – Via Casimiro Gentile, n. 25;
- **di iscrivere** la predetta Fondazione nel Registro delle persone giuridiche private istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D’Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO E) AD ATTO N° 33674RACCOLTA

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA

"CAV. F. DE CECCO"

già

SCUOLA MATERNA "CAV. del LAVORO FILIPPO DE CECCO"

STATUTO

CAPO I° - NOME ED ORIGINE DELLA FONDAZIONE.

Art.1 - E' costituita la Fondazione denominata "FONDAZIONE

SCUOLA MATERNA CAV.FILIPPO DE CECCO" con sede in Fara San

Martino (CH), alla Via Casimiro Gentile, numero 25 e regolata

dagli artt.14 e seguenti del Codice Civile, già Scuola Materna

"CAV.FILIPPO DE CECCO FU NICOLA" di Fara San Martino, sorta

nell'anno 1910 con il nome di Asilo Infantile "Regina Elena",

per nobile iniziativa di un Comitato cittadino volenteroso.

Largamente affiancato dall'entusiasmo cittadino, l'Asilo In-

fantile fu collocato in un fabbricato posto nel centro del-

l'abitato, in Via dell'Ospedale n.47, oggi via Casimiro Gen-

tile n.25, preso in fitto dal proprietario Sig. Verna Felice

Vincenzo fu Giuseppe.

Lo stabile predetto passò all'Arciprete Don Silvestro Giovan-

ni Natale, e poscia al Cav. De Cecco Filippo fu Nicola, rima-

nendo sempre addetto gratuitamente ad Asilo, il quale a poco

a poco cominciò a sviluppare e prosperare in modo da assurge-

re a seria importanza.

Nel Novembre 1929, il Cavaliere del Lavoro Sig. De Cecco Fi-

lippo fu Nicola, donava all'Asilo medesimo tutto quanto lo

		stabile in cui era in affitto, a condizione che fosse stato
		adibito ad "ASILO INFANTILE" e non per altro uso.
		La donazione venne altresì condizionata al fatto che, in caso
		di estinzione dell'Asilo, la struttura fosse sempre ed esclu-
		sivamente adibita ad opere di beneficenza, e mai alienata per
		altro uso.
		Successivamente, con Regio Decreto dell'11 maggio 1933, l'A-
		silo Infantile venne eretto in ENTE MORALE con amministrazione
		autonoma, e riconosciuta Istituzione Pubblica di Assistenza
		e Beneficenza, ai sensi della Legge 17 Luglio 1890, n.6972.
		CAPO II° - SCOPI E FINALITA' DELLA FONDAZIONE.
		Art.2 - La Fondazione ha per scopo di accogliere e custodi-
		re, nei giorni feriali, i bambini di ambo i sessi appartenen-
		ti al Comune di Fara S. Martino ed ai comuni limitrofi,
		dell'età dai tre anni ai sei anni, e di provvedere alla Loro
		educazione fisica, morale ed intellettuale, nei limiti con-
		sentiti dalla loro tenera età. Ai loro genitori è chiesto il
		pagamento di una retta da stabilirsi dal parte del Consiglio
		di Amministrazione.
		La Scuola per l'Infanzia "Cav.F.De Cecco" si caratterizza co-
		me istituzione di educazione integrale e armonica del bambino
		ed è attenta alla qualità della proposta educativa, centrata
		sul valore della persona del bambino.
		Per il conseguimento dei suo scopi educativi, la scuola si
		avvale dei mezzi e delle didattiche più idonei atti a stimo-

	lare nei bambini la realizzazione delle loro capacità intel-	
	lettuali, fisiche, sociali, morali e religiose, facendo pro-	
	prio il progetto educativo FISM (Federazione Italiana Scuole	
	Materne).	
	Elementi distintivi che caratterizzano l'azione educativa	
	della scuola sono:	
	- la stretta collaborazione con le famiglie;	
	- la valorizzazione delle competenze e della preparazione	
	professionale del personale insegnante;	
	- il dialogo con la Parrocchia, con particolare attenzione ai	
	temi della pastorale giovanile, familiare e scolastica;	
	- il rapporto con le istituzioni locali, nel rispetto delle	
	competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguar-	
	danti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione	
	sociale;	
	- il dialogo con la società civile ed, in particolare, la	
	realtà locale, di cui si valorizzano le risorse, la cultura e	
	le tradizioni.	
	<u>Art.3</u> - I bambini ammessi alla Scuola non potranno rimanervi	
	oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbli-	
	gati secondo le leggi e per ragioni di età, a ricevere l'i-	
	struzione elementare, fatta eccezione per i casi opportuna-	
	mente documentati e comunicati/autorizzati dalla Direzione	
	Didattica territorialmente competente.	
	<u>Art.4</u> - Ai bambini della Scuola è somministrata la refezione	

	quotidiana, nei tempi e nelle modalità definite dal regola-
	mento interno e dal preposto Servizio di Igiene, Alimenti e
	Nutrizione della ASL competente, salvo il caso che i mezzi
	dell'Istituto non lo consentano.
	<u>Art.5</u> - Nel caso di deficienza di posti, sono preferiti i
	bambini che non abbiano persone le quali possano conveniente-
	mente vigilarli, perché impediti dalle loro occupazioni o da
	altre cause. Per gli altri si tiene conto dell'ordine di pre-
	cedenza delle domande.
	<u>Art.6</u> - La Fondazione si propone anche l'accoglienza dei bam-
	bini per le attività parrocchiali ed il catechismo; la forma-
	zione spirituale, il sostegno educativo a qualsiasi livello
	per bambini e ragazzi, anche nel dopo scuola e durante il pe-
	riodo estivo con l'organizzazione di campi estivi giornalier-
	ri, in particolare avvalendosi della presenza costante del
	Parroco e di Ordini Religiosi, come ad esempio accade sin dal
	1927, con la stretta collaborazione con la Congregazione dei
	Sacri Cuori di Gesù e Maria, meglio conosciute come Suore Ra-
	vasco.
	<u>Art.7</u> - La Fondazione si propone altresì di svolgere attività
	nei seguenti settori:
	- Beneficenza,
	- Assistenza sociale e religiosa,
	- Promozione culturale ed artistica,
	volte al benessere fisico, morale e religioso della popola-

	zione delle comunità di Fara S.Martino e dei paesi vicini,	
	nonchè all'approfondimento culturale ed alla divulgazione	
	delle figure dei fondatori dell'Ente.	
	Le predette finalità potranno essere realizzate in proprio	
	dalla Fondazione oppure in collegamento o a sostegno di altre	
	organizzazioni che si prefiggono gli stessi obiettivi.	
	Per il migliore raggiungimento delle finalità suindicate, la	
	Fondazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o	
	prendere in locazione beni, siano essi mobili e immobili; fa-	
	re contratti e/o accordi con altri organismi e/o terzi in ge-	
	nere.	
	<u>CAPO III° - DEI MEZZI DI CUI DISPONE E DEL PATRIMONIO.</u>	
	<u>Art.8</u> - La Fondazione provvede ai suoi scopi con le entrate	
	patrimoniali, con le rette pagate per i bambini, con le quote	
	versate dai Soci, con i contributi dei benefattori, con i	
	contributi pubblici legati all'acquisita parità scolastica,	
	col prodotto delle azioni sottoscritte e con ogni altro pro-	
	vento non destinato ad aumentare il patrimonio.	
	Tali fondi vengono depositati presso un Istituto di credito	
	convenzionato che funge da Tesoreria.	
	<u>Art.9</u> - Il patrimonio della Fondazione è costituito :	
	- dal Fondo di dotazione originario, costituito dal fabbrica-	
	to posto in Fara S.Martino (CH), via C.Gentile, al numero 25;	
	- da beni mobili o immobili, donazioni, lasciti testamentari,	
	elargizioni, oblazioni ed erogazioni che possano pervenire	

alla Fondazione da enti o da privati, a qualsiasi titolo;

- da redditi derivanti dal patrimonio.

Le rendite, le risorse e i beni sia immobili che mobili della

Fondazione devono essere impiegati esclusivamente per la rea-

lizzazione dei suoi scopi e nel pieno rispetto di quanto di-

sposto dalla LR 17/11, art.4 comma 4, mantenendo cioè i vin-

coli di destinazione indicati nello Statuto originario e

nell'Atto di Donazione da parte del Cav.F.De Cecco.

E' fatto divieto di procedere, anche in forma parziale, ad a-

lienazioni o trasformazioni di beni immobili o di titoli, ed

alla costituzione di diritti reali sugli stessi, senza e-

spressa autorizzazione della Giunta Regionale, salvo che nei

casi previsti dall'Art.4, comma 4, lettera d) della Legge del-

la Regione Abruzzo del 24.6.2011 n.17.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa il

patrimonio deve essere devoluto alla Azienda Pubblica di Ser-

vizi alla Persona territorialmente competente.

CAPO IV° - DEI SOCI

Art.10 - Sono soci fondatori i firmatari dell'Atto Costitu-

vo della presente Fondazione, ovvero coloro che già apparten-

gono all'Assemblea dei Soci dell'Ente di origine ed i loro

discendenti diretti di 1°grado. I soci fondatori versano an-

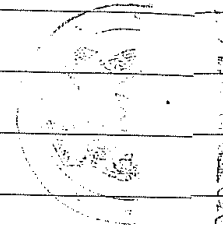
nualmente una quota non inferiore ad Euro 100 (cento).

Sono soci benemeriti coloro i quali si obbligano a pagare an-

nualmente una quota non inferiore ad Euro 250 (duecentocin-

	quanta).	
	Sono <u>soci sostenitori</u> coloro i quali si obbligano a pagare annualmente quota non inferiore ad Euro 500 (cinquecento).	
	L'ammissione di nuovi soci deve avvenire a richiesta degli interessati e deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, fino al raggiungimento di un numero massimo di 15 (quindici) soci, fatti salvi i membri della Famiglia De Cecco.	
	Sono ammissibili, come nuovi soci, esclusivamente le persone che abbiano requisiti di integrità morale, ispirazione cristiana e che si siano distinte in azioni di volontariato.	
	I nuovi soci possono essere ammessi solo come soci sostenitori o benemeriti, eccezion fatta per i discendenti diretti dei soci fondatori, i quali possono essere ammessi come soci ordinari.	
	Sono <u>soci onorari</u> coloro i quali ricoprono o hanno ricoperto le cariche onorifiche riportate nel successivo Art.11. A loro non si obbliga pagare alcuna quota societaria annuale.	
	<u>Art.11</u> - Sono cariche onorifiche quelle di:	
	- Presidente Emerito: è quel Socio, già Presidente dell'Ente, il quale si è distinto per particolare impegno e dedizione per il sostentamento morale e materiale dell'Ente stesso. La carica di Presidente Emerito viene deliberata all'unanimità dall'Assemblea dei Soci e può avvenire anche postuma.	
	- Presidente Onorario: è quel Socio, appartenente alla Famiglia De Cecco il quale, anche non essendo stato Presidente	

	dell'Ente, si è distinto per averlo sostenuto fattivamente.	
	La carica di Presidente Onorario viene deliberata all'unanimità dall'Assemblea dei Soci e può avvenire anche postuma.	
	- Soci Onorari: sono i Soci nominati nell'Assemblea ed appartenenti alla Famiglia De Cecco.	
	- Segretario dell'Ente: carica da conferire ad un Socio mediante deliberazione dell'Assemblea dei Soci, le cui attribuzioni sono riportate nel successivo Art.30. Ad esso è assegnato il rimborso delle spese vive documentate ed un compenso la cui determinazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione.	
	- Ex-Segretario dell'Ente: Socio che ha ricoperto in passato la carica di Segretario dell'Ente.	
	<u>Art.12</u> - Perdono la qualità di Soci coloro i quali, entro sei mesi dalla scadenza, non abbiano effettuato i pagamenti dovuti, e coloro i quali abbiano arrecato alla Fondazione gravi danni materiali o in termini di immagine. La decisione a questo riguardo spetta all'Assemblea dei Soci.	
	<u>Art.13</u> - Le scadenze e le modalità dei pagamenti delle quote societarie vengono comunicate periodicamente dal Segretario.	
	CAPO V° - ORGANI DELLA FONDAZIONE	
	<u>Art.14</u> - Sono organi esecutivi della Fondazione:	
	- l'Assemblea dei Soci;	
	- il Consiglio di Amministrazione;	
	- il Presidente;	

	- il Vice Presidente;	
	- il Segretario;	
	- il Revisore dei Conti.	
	- DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI	
	<u>Art.15</u> - Le assemblee generali sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo entro il mese di aprile ed, in ogni caso, nei termini stabiliti per l'approvazione del conto consuntivo; le altre, ogni qualvolta lo richiedano motivi d'urgenza, sia ad iniziativa del Presidente, sia per domanda motivata e sottoscritta da un terzo almeno dei soci.	
	Le assemblee sono indette dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite convocazione inviata ai soci almeno 5 (cinque) giorni prima della data prestabilita e riportante l'ordine del giorno.	
	<u>Art.16</u> - Alle assemblee possono intervenire tutti i soci, eccettuati quelli i quali siano in mora con i pagamenti.	
	<u>Art.17</u> - Ogni socio ha diritto ad un sol voto. Un socio può delegare, con atto scritto, il suo voto ad un altro socio. Ogni socio non può avere più di una delega. I soci che non sono in regola con i pagamenti, non possono delegare il loro voto, nè accettare delegazione di voto.	
	<u>Art.18</u> - Per la validità delle adunanze in prima convocazione occorre l'intervento della metà più uno dei soci o dei loro delegati. In seconda convocazione le adunanze sono valide con l'intervento di un numero di soci o di loro delegati, non in-	

	feriore ad un volta e mezza quello dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Le deleghe concorrono a formare il numero legale.
	<u>Art.19</u> - Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. I processi verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.
	<u>Art.20</u> - L'Assemblea generale delibera i conti consuntivi, le modificazioni statutarie, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Segretario, delibera circa la radiazione dei Soci e le nomine per il Presidente Emerito ed il Presidente Onorario.
	- DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	<u>Art.21</u> - La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di sei (6) membri. I Consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei Soci.
	<u>Art.22</u> - Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i componenti del consiglio stesso, un Presidente e un Vice-Presidente. Tanto il Presidente, quanto il Vice-Presidente ed i Consiglieri durano in carica tre (3) anni e possono essere riconfermati senza interruzione. La maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea dei Soci può richiedere il rinnovo del Consiglio di Amministrazione anche prima dello scadere del triennio.
	<u>Art.23</u> - In caso di assenza od impedimento del Presidente e del Vice Presidente, ne fa le veci il membro più anziano di

nomina e, a pari anzianità di nomina, il più anziano di età.

Art.24 - I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

ADUNANZE ED ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art.25 - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nei mesi di Aprile e Settembre e, in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame del conto consuntivo, per l'approvazione del bilancio preventivo e per le eventuali variazioni al medesimo.

Le altre adunanze hanno luogo ogni qualvolta lo richiedano motivi di urgenza.

Art.26 - Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento della metà più uno, di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale od a voti segreti.

Hanno sempre luogo a voti segreti, quando si tratti di questioni concernenti persone. Per la validità delle adunanze non è computato chi non può prendere parte alla deliberazione.

Art.27 - I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ri-

	<p>cusì o non possa firmare, ne viene fatta menzione.</p>
	<p><u>Art.28</u> - Il Consiglio di Amministrazione decide sull'ammissibilità di nuovi Soci ed alla loro iscrizione, provvede all'amministrazione della Fondazione ed al suo regolare funzionamento, delibera i regolamenti di amministrazione e di servizio interno e per il personale, promuove, quanto occorre, la modificazione dello Statuto, nomina, sospende e licenzia gli impiegati e salariati, delibera le convenzioni da fare con i medesimi, e in genere delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione e che non siano di competenza dell'Assemblea Generale ai termini dell'Art.20.</p>
	<p>- DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>
	<p><u>Art.29</u> - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante legale della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio, sospende, per gravi ed urgenti motivi, gli impiegati e salariati, prende, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocare in breve termine.</p>
	<p>In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito del Vice Presidente.</p>
	<p>DEL SEGRETARIO, DEL REVISORE DEI CONTI</p>
	<p><u>Art.30</u> - Il Segretario, eletto dall'Assemblea dei Soci, supporta il Presidente e gli riferisce. Provvede all'amministra-</p>

	zione ordinaria della Fondazione per quanto concerne la ste-	
	sura dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso,	
	il controllo e la tenuta delle pratiche di gestione, dei re-	
	gistri di protocollo e degli acquisti, provvede all'incasso	
	delle rette mensili ed all'effettuazione delle spese ordina-	
	rie. Redige le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	
	e dell'Assemblea dei Soci e ne verifica la regolarità tecnica	
	e la conformità alle Leggi ed allo Statuto. Custodisce in ar-	
	chivio tutti gli atti della Fondazione.	
	<u>Art.31</u> - Il Revisore dei Conti è eletto dal Consiglio di Am-	
	ministrazione nell'ambito dell'Albo dei Revisori contabili.	
	Provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la	
	regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio	
	parere mediante relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi	
	approvati dal Consiglio di Amministrazione. Dura in carica	
	tre anni ed è rieleggibile.	
	<u>CAPO VI° - NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</u>	
	<u>Art.32</u> - Il servizio di tesoreria è svolto da un Istituto di	
	credito, previa stipula di una convenzione tra la Fondazione	
	e l'Istituto di credito stesso. In esso è depositato un conto	
	su cui vengono versate le entrate e dal quale vengono dedotte	
	le spese.	
	<u>Art.33</u> - I mandati di pagamento non costituiscono titolo le-	
	gale di scarico per il tesoriere, se non sono muniti della	
	firma del Presidente e del Segretario.	

Art.34 - Annualmente deve essere redatto ed approvato il bilancio consuntivo, entro il mese di aprile, mentre il bilancio preventivo può essere fatto con cadenza triennale, entro il mese di novembre, ed eventualmente, rivisto annualmente.

Il bilancio deve coincidere con l'anno solare. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

CAPO VII° - DISPOSIZIONI SPECIALI ED AVVERTENZE

Art.35 - Il Consiglio di amministrazione provvede alla vigilanza Igienico-sanitaria ed a quella sull'andamento disciplinare, avvalendosi dell'opera dei medici e di ispettori preposti allo scopo.

Alla vigilanza sull'andamento didattico provvede la Direttrice Didattica della Scuola tenendo sempre ben presente i programmi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dalla FISM e dalla Direzione Didattica del Plesso di appartenenza.


Art.36 - E' in facoltà di ogni componente del Consiglio di Amministrazione visitare la Fondazione per assicurarsi che proceda regolarmente.

Art.37 - I modi di nomina, la pianta organica, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale, sono fissati nel regolamento interno.

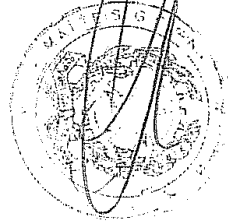
Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale Dirigente ed Insegnante ed il metodo di insegnamento, sono osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici a ciò relativi.

	<p><u>Art.38</u> - Sono pure materie di disposizione regolamentare:</p>	
	<p>a) i termini per presentare le domande di ammissione dei bambini,</p>	
	<p>b) i certificati da allegare alla domanda,</p>	
	<p>c) la disciplina interna,</p>	
	<p>d) la data di apertura e di chiusura della Scuola,</p>	
	<p>e) le norme per la somministrazione della refezione,</p>	
	<p>f) l'igiene, la pulizia e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento della Scuola e non formi oggetto di disposizione statutaria.</p>	
	<p><u>CAPO VIII°</u> - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA FONDAZIONE</p>	
	<p><u>Art.39</u> - La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata di tempo. Quando lo scopo della Fondazione non è stato raggiunto e quando lo scopo è divenuto impossibile si procede all'estinzione e alla liquidazione della Fondazione.</p>	
	<p>Le delibere di estinzione saranno valide con il voto favorevole della metà più uno dei membri dell'Assemblea dei Soci.</p>	
	<p>Alla dichiarazione di estinzione della Fondazione segue la liquidazione del patrimonio secondo quanto previsto dalle disposizioni del Codice Civile e dell'art.4, comma 4, lettera</p>	
	<p>e) della Legge della Regione Abruzzo del 24.6.2011 n.17 e s.m.i.</p>	
	<p>I beni che residuano dopo la liquidazione debbono essere attribuiti all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona territorialmente competente.</p>	

		CAPO IX° - DISPOSIZIONE FINALE	
		Art.40 - Per quanto non contemplato nel presente Statuto si	
		osservano le disposizioni legislative e regolamentari vi-	
		genti, e quelle che saranno emanate in futuro, in materia di	
		Fondazione e di persone giuridiche private legalmente ricono-	
		sciute.	
		F.to De Cecco Filippo Antonio	
		F.to De Cecco Saturnino	
		F.to De Cecco Giuseppe Aristide	
		F.to Straccini Emiliano	
		F.to Piacentino Mario	
		F.to Di Cecco Giovanna	
		F.to Di Cecco Giuseppina	
		F.to Di Marino Francesco	
		F.to Consalvi Assunta	
		F.to Consalvi Giovanni	
		F.to Di Tommaso Giovanni	
		F.to Travaglini Livio	
		F.to Tili Concezio Gilberto	
		F.to Conti Simonetta	
		F.to Giovanni De Matteis Notaio (L.S.)	



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Per uso *coll. C. 118*
Chieti, il 18-06-19
(Avv. Giovanni De Matteis)



 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO
AMBIENTE, ENERGIA

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 19.11.2014, n. 6/14
Decreto Legislativo 03.04.2006, n.152 e

s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale(Titolo III bis) - Variante non sostanziale all'AIA n. 1/14 del 12.02.2014.

CIRSU SpA

Sede legale: Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE).

Sede impianto: Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE).

Attività svolte:

Linee impiantistiche
Impianto di riciclaggio e compostaggio
Chiusura e post - gestione della discarica di servizio al complesso impiantistico
Piattaforma per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata
Attività di recupero, riciclaggio e smaltimento dei beni durevoli

L'AUTORITÀ' COMPETENTE
DGR n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

RILASCIA

ai sensi dell'art. 29 - nonies, comma 1) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art.1

PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AIA n. 1/14 del 12.02.2014

Ai sensi dell'art. 29 - nonies, comma 1) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si prende atto della variante non sostanziale all'AIA n. 1/14 del 12.02.2014, comunicata dal CIRSU SpA inerente la riattivazione dei lavori di adeguamento e della gestione delle linee impiantistiche (Impianto di riciclaggio e compostaggio) relative al trattamento dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS e al recupero della frazione organica per la

produzione di compost di qualità, nel rispetto dei seguenti elaborati tecnici:

- Relazione illustrativa datata 28.10.2014;
- Lettera trasmissione del Con.S.Amb. SCARL prot.n. 312/2014 del 31.10.2014;
- TAV. 01 - Schema di flusso Post - datata ottobre 2014;
- TAV. 02 - Progetto riattivazione CDR - datata ottobre 2014;
- TAV. 03 - Diagramma tecnologico - datata ottobre 2014;
- TAV. 04 - Gestione aree esauste - datata ottobre 2014;
- TAV. 05 - Linea trattamento FORSU- datata ottobre 2014;
- TAV. 06 - Planimetrie reti di raccolta acque - datata ottobre 2014;

Con il presente provvedimento viene stralciata, pertanto, per linee impiantistiche (Impianto di riciclaggio e compostaggio) relative al trattamento dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS e al recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità, la prescrizione di cui all'art. 10 dell'AIA n. 1/14 che consentiva la gestione delle ulteriori linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., esclusivamente per i flussi in uscita al complesso impiantistico.

Impianto di trattamento per la produzione di CSS/CDR

Potenzialità impianto	100.000 tonn./anno
Operazioni di recupero	R3/R4/R5
Rifiuti conferibili	Elenco di cui all'Allegato A, punto 2, dell'AIA n. 23 del 27.12.2006

Prescrizioni

– concordate con l'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, le procedure operative relative alle analisi ed ai campionamenti del CDR/CSS prodotto. Le predette procedure dovranno essere trasmesse al SGR, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA Distretto provinciale di Teramo prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto;

– In merito ai rifiuti speciali non pericolosi ricompresi nell'AIA n. 23/2006 e s.m.i. i comunicare al SGR, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA Distretto provinciale di Teramo, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto di recupero per la produzione di CDR/CSS, la specifica relativa alla provenienza degli stessi;

Impianto di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità

Potenzialità impianto	50.000 tonn/anno
Operazioni di recupero	R3
Rifiuti conferibili	Elenco di cui all'Allegato A, punto 3.2, dell'AIA n. 23 del 27.12.2006

Prescrizioni:

1. la FORSU in ingresso all'impianto dovrà rispettare:
 - limiti qualitativi di cui alla Tabella D della DGR n. 1528/2006;
 - criteri di accettazione di cui alla DGR n. 604/2009;
2. il compost di qualità prodotto potrà essere immesso nel mercato secondo quanto previsto al punto 4.1. della D.G.R. n. 1528/06;
3. rispetto di quanto disposto, relativamente alle modalità e le frequenze analitiche del rifiuto in ingresso e del compost prodotto, dalla DGR n. 1528/06 e dalla DGR n. 604/09;
4. Addivenire ad una certificazione del "Compost di qualità" prodotto secondo il "Marchio di qualità" denominato: "Compost Abruzzo", acquisito in collaborazione con il C.I.C.;
5. concordare con l'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, le procedure operative relative alle analisi ed ai campionamenti della FORSU in ingresso all'impianto e del Compost prodotto. Le predette procedure dovranno essere trasmesse al SGR, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA Distretto di Teramo prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto;

Art. 2**GARANZIE FINANZIARIE**

Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento per la produzione di CDR/CSS, il CIRSU SpA ovvero il gestore del complesso impiantistico, deve adeguare le garanzie finanziarie trasmesse in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 3 dell'AIA n. 1/2014, ricomprendendo nel calcolo delle polizze la predetta linea attualmente sostituita, temporaneamente, dall'utilizzo di un impianto mobile di proprietà del CSA SCARL.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Dott. Walter Gariani

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DC/76

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda 29.11.2013 del Consorzio di Bonifica Sud per derivare acqua di mod. 2,57, ad uso idroelettrico, in loc. Bufalara del Comune di Capello (CH), attraverso l'utilizzazione delle strutture di grande derivazione irrigua di proprietà dello stesso Consorzio, per produrre, sul salto di mt 86,90 una potenza nominale media di Kw 219,09- Bacino Amministrativo Trigno, Corso d'acqua Fiume Trigno.

IL DIRETTORE REGIONALE*Omissis***DETERMINA**

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 29.11.2013, del Consorzio di Bonifica Sud, descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DC/77
Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda del 29.11.2013 del Consorzio di Bonifica Sud per derivare acqua nel solo periodo estivo "non irriguo" di mod. 13,37, dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, in loc. Piano del Mulino del comune di Paglieta (CH), attraverso l'utilizzazione delle strutture della grande derivazione irrigua di proprietà dello stesso Consorzio di Bonifica, per produrre, sul salto di mt. 65,00 una potenza nominale media di Kw. 497,40.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 29.11.2013, del Consorzio di Bonifica Sud, descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA

DETERMINAZIONE 03.11.2014, n. DC/82
Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda di concessione per la derivazione di mc. 0,252 (portata media) e mc. 0.800 (portata max) d'acqua dal fiume Aventino, ad uso idroelettrico, con opera di presa a quota 932,00 m.s.l.m. e restituzione a quota 804,00 m.s.l.m. in comune di Palena (CH), per produrre, sul salto netto di m. 128,00 una potenza nominale media di Kw. 3.162,35. Ditta: Iannucci Maria Luisa - Palena (CH) - Notifica Determina Direttoriale n. DC/82 del 03/11/2014. - Ditta: Iannucci Maria Luisa, con sede in via Casepente n. 20 - Palena (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 13.05.2014 presentata dalla Iannucci Maria Luisa del comune di Palena (CH), descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 16.12.2014, n. DH/223

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo - Avviso di Deposito, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., della proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, della proposta di Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica.

IL DIRETTORE REGIONALE

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DA 264 del 30 ottobre 2013;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DH 253 del 19 novembre 2013;

DATO ATTO che in data odierna la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, la proposta di Rapporto Ambientale e la sua Sintesi non tecnica nell'ambito della procedura di VAS;

RITENUTO NECESSARIO disporre, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., che la proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica (VAS) siano depositati per la libera consultazione a decorrere dal 17/12/2014 presso:

- REGIONE ABRUZZO, Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, via Catullo, 17 - 65126 Pescara e presso gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, Via Leonardo Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila;
- PROVINCIA DI L'AQUILA, Via Monte Cagno, 3, 67100 L'Aquila;
- PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, 30, 65121 Pescara;
- PROVINCIA DI CHIETI, Corso Marrucino, n. 97, 66100 Chieti;
- PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, 2,

64100 Teramo.

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la consultazione della proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica avrà la durata di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) dell'avviso Allegato alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di stabilire altresì che la documentazione suindicata venga pubblicata in pari data sul sito web della Regione Abruzzo: <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/> e sulla pagina "DOCUMENTI" del seguente sito web: http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/

RITENUTO di stabilire che le eventuali osservazioni e contributi alla proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica, possano pervenire al protocollo generale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, via Catullo, 17 - 65126 Pescara o tramite mail ai seguenti indirizzi: diragrifor@regione.abruzzo.it; tf.autambientale@regione.abruzzo.it entro e non oltre il 60° giorno consecutivo decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del predetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** l'Avviso accluso alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale ;
2. **di stabilire** che la proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica (VAS) siano

depositati per la libera consultazione a decorrere dal 17/12/2014 presso:

- REGIONE ABRUZZO, Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, via Catullo, 17 - 65126 Pescara e presso gli uffici della Task Force dell’Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in L’Aquila, Palazzo I. Silone, Via Leonardo Da Vinci, 6 - 67100 L’Aquila;
 - PROVINCIA DI L’AQUILA, Via Monte Cagno, 3, 67100 L’Aquila;
 - PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, 30, 65121 Pescara;
 - PROVINCIA DI CHIETI, Corso Marrucino, n. 97, 66100 Chieti;
 - PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, 2, 64100 Teramo;
3. **di stabilire** altresì che la documentazione suindicata venga pubblicata in pari data sul sito web della Regione Abruzzo: <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/> e sulla pagina “DOCUMENTI” del seguente sito web: http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/;

4. **di stabilire** che le eventuali osservazioni e contributi alla proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica debbano pervenire, entro e non oltre il 60° giorno consecutivo decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURAT dell’Avviso, al protocollo generale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, via Catullo, 17 - 65126 Pescara o tramite mail ai seguenti indirizzi: diragrifor@regione.abruzzo.it; tf.autambientale@regione.abruzzo.it;
5. **di pubblicare** in forma integrale la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

ALLEGATO

AVVISO DI DEPOSITO

**REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

IL DIRETTORE REGIONALE

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DA 264 del 30 ottobre 2013;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DH 253 del 19 novembre 2013;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DH 223/2014 del 16 dicembre 2014, avente ad oggetto "Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo" - **Avviso di Deposito, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;**

RENDE NOTO

1) che la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Abruzzo, la relativa proposta di Rapporto Ambientale e la sua Sintesi non tecnica (VAS) sono depositati per la libera consultazione, a decorrere dal 17/12/2014, presso:

- **REGIONE ABRUZZO**, Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, via Catullo, 17 - 65126 Pescara e presso gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, Via Leonardo Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila;
- **PROVINCIA DI L'AQUILA**, Via Monte Cagno, 3, 67100 L'Aquila;
- **PROVINCIA DI PESCARA**, Piazza Italia, 30, 65121 Pescara;
- **PROVINCIA DI CHIETI**, Corso Marrucino, n. 97, 66100 Chieti;
- **PROVINCIA DI TERAMO**, Via G. Milli, 2, 64100 Teramo.

2) che la documentazione suindicata viene altresì pubblicata in pari data sul sito web della Regione Abruzzo: <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/> e sulla pagina "DOCUMENTI" del seguente sito web: http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/;

che eventuali osservazioni e contributi possono pervenire, entro e non oltre il 60° giorno consecutivo decorrente dal giorno successivo al deposito, al protocollo generale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, via Catullo, 17 - 65126 Pescara, o ai seguenti indirizzi di posta elettronica :

diragrifor@regione.abruzzo.it

if.autambientale@regione.abruzzo.it

Pescara, 16/12/2014

Il Direttore Regionale
Dott. Antonio Di Paolo



DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.08.2014, n. DA21/130
**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 -
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta
PULINOVA SERVICE S.r.l. - C.da Saletti, 10 -
66020 PAGLIETA (CH). P.I. n. 01639010691.
Autorizzazione alla realizzazione e gestione
di un impianto per la gestione di rifiuti
speciali non pericolosi e speciali pericolosi,
da ubicare in Paglieta (CH), C.da Saletti,
foglio catastale n. 16, p.lle nn. 4115 e 4095
(superficie catastale complessiva pari a mq.
2.200 circa), fasi gestionali di cui
all'allegato C della parte IV del T.U.A.
R3/R4/R12/R13/D13/D15.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che
qui di seguito si intendono integralmente
riportate:

- 1) **di approvare**, ai sensi dell'art. 208 del
Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e
s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale
19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto
presentato dalla Ditta PULINOVA SERVICE
S.r.l. - C.da Saletti, 10 - 66020 PAGLIETA
(CH). P.I. n. 01639010691 per la
realizzazione e gestione di un impianto per
la gestione di rifiuti speciali non pericolosi
e speciali pericolosi, da ubicare in
Paglieta (CH), C.da Saletti, foglio catastale
n. 16 del Comune di Paglieta, p.lle nn. 4115
e 4095 (superficie catastale complessiva
pari a mq. 2.200 circa), fasi gestionali di
cui all'allegato C della parte IV del T.U.A.
R3/R4/R12/R13/D13/D15;
- 2) **di autorizzare** la Ditta di cui sopra alla
realizzazione ed alla gestione, ai sensi
dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e
dell'art. 45 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e
s.m.i. nonché ai sensi delle vigenti
disposizioni in materia di scarichi idrici e

emissioni in atmosfera, dell'impianto di cui
al precedente punto 1), presso il quale
possono essere avviati i CER indicati
nell'allegato parte integrante e sostanziale
"A", alle condizioni e prescrizioni in esso
contenute, per una capacità annua
complessiva pari a 9.540 tonnellate di
rifiuti speciali non pericolosi e di 100
tonnellate di rifiuti pericolosi, per una
capacità istantanea di 1.007 tonnellate di
rifiuti speciali non pericolosi e di 15
tonnellate di rifiuti pericolosi;

- 3) **di stabilire** che l'autorizzazione indicata
al precedente punto 2) è condizionata al
rispetto delle condizioni stabilite negli
elaborati progettuali esaminati nel corso
del procedimento istruttorio, sopra
indicati, e alle condizioni e prescrizioni
riportate nel predetto allegato "A" ed alle
seguenti condizioni:

- 3.1 adempimenti previsti dal D.M.
11.04.2011, n. 82, avente per oggetto:
"Regolamento per la gestione degli
pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi
dell'articolo 228 del decreto
legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e
successive modificazioni e
integrazioni, recante disposizioni in
materia ambientale", (G.U. 8 giugno
2011, n. 131) che, in attuazione
dell'articolo 228 del D.Lgs. n. 152/06
e s.m.i., detta tempi e modalità
concrete di funzionamento del nuovo
sistema di gestione dei pneumatici;
- 3.2 adempimenti previsti dal la norma
UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010
avente per oggetto: "Materiali
prodotti da pneumatici fuori uso -
Specifiche delle categorie basate sulle
dimensioni e impurità e metodi per la
determinazione delle loro dimensioni
e impurità", con le quali si definiscono
tutte le fasi del processo di
trattamento degli PFU e le specifiche
tecniche dei materiali che esitano
dalle stesse;
- 3.3 adempimenti di cui al D.M.
09.01.2003, "Esclusione dei
pneumatici ricostruibili dall'elenco
dei rifiuti non pericolosi" (G.U.
18.01.2003, n. 14);
- 3.4 adempimenti previsti dalla normativa
in materia di gestione di pile ed
accumulatori di cui al D. Lgs.

- 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
- 3.5 adempimenti previsti dall'art. 216-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con il quale si dettano disposizioni in ordine alla gestione di rifiuti costituiti da oli usati;
- 3.6 adempimenti previsti dal D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i., e il successivo D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 che ha introdotto nuove disposizioni in materia;
- 3.7 adempimenti previsti dai DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- 4) **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;
- 5) **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
- 6) **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 13);
 - comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - data di avvio dell'impianto;
 - documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;
 - copia della istanza di cancellazione dal RIP Provinciale, indirizzata alla Provincia di Chieti;
- 7) **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo previste nell'allegato parere ARTA Abruzzo;
- 8) **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di

gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

- 9) **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 10) **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di CHIETI ed all'ARTA - Distretto Provinciale di CHIETI di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
- 11) **di richiamare** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come disciplinato dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 e s.m.i., di conversione del D.L. n. 150/2013;
- 12) **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 13) **di obbligare** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima

dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;

- 14) **di stabilire** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta a presentare il "Piano di utilizzo" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;
- 15) **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 16) **di fare salvi** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;
- 17) **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del

conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli

Organi di Controllo competenti per territorio;

- 18) **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
- 19) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Paglieta (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti;
- 20) **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 21) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati



Al

Responsabile U.O. Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci
SEDE

Oggetto: Ditta PULINOVA s.r.l. – Trasmissione documentazione integrativa.
Parere geologico tecnico.

In merito alla richiesta del responsabile dell'U.O. Rifiuti di questo Distretto ARTA, del 17/07/2012 n. 35636 e a seguito della nota redatta dalla U.O. Siti inquinati e discariche del 17/07/2012 n. 3563, con la quale si richiedevano integrazioni relative alla relazione geologico-idrogeologica iniziale, la Ditta in oggetto ha trasmesso la documentazione integrativa (30/01/2014 n. 500) cui qui ci si riferisce.

Nella precedente nota (n. 3563 del 17/07/2012) ai fini dell'espressione del parere geologico di competenza, era stato richiesto uno studio geologico-idrogeologico necessario ai fini della valutazione delle caratteristiche del sottosuolo nonché dello stato chimico delle matrici ambientali (suolo-sottosuolo e acque sotterranee).

La documentazione integrativa descrive le attività svolte che possono essere così sintetizzate:

- E' stato realizzato un sondaggio attrezzato a piezometro (S1)
- Sono stati prelevati n. 3 campioni di terreno dal sondaggio S1
- Sono stati prelevati n. 3 campioni di acque sotterranee nei punti S1, P1 e P2
- Le matrici campionate sono state sottoposte ad analisi chimica per il confronto con i limiti tabellari
- E' stata ricostruita la geometria sia degli assetti stratigrafici sia degli andamenti delle acque sotterranee

Dalle misure rilevate delle soggiacenze risulta che i punti P1 e P2 costituiscono valle idrogeologico, mentre il punto S1 rappresenta il monte. Dalle analisi chimiche delle acque sotterranee risulta, così come evidenziato nella relazione, la presenza di alcuni metalli e metalloidi (Selenio, Cadmio, Antimonio, Rame, Nichel, Zinco e solfati) seppur senza il superamento delle relative CSC. Inoltre, sempre dalle stesse analisi, è possibile evidenziare la presenza nei punti P1 e P2 di Tetracloroetilene, nello specifico 1.05 µg/L (P2) e 0.960 µg/L (P1) a fronte di una CSC di



Certificato N° 209977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685

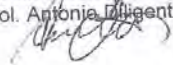
1,1 µg/L. I risultati delle analisi chimiche condotte sulla matrice terreno non evidenziano alcun superamento delle CSC della Tab. 1 col. A All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs 152/06.

In considerazione dei risultati derivanti dalle attività di verifica geologico-ambientale svolte dalla Ditta, nella fattispecie in riferimento al profilo di arricchimento al limite delle CSC del parametro Tetracloroetilene, da monte (S1) a valle (P1) e (P2), si ritiene necessario eseguire in contraddittorio il campionamento ed analisi delle acque sotterranee ai fini della tutela della salute pubblica e delle risorse naturali, nonché per l'espressione definitiva del parere di competenza.

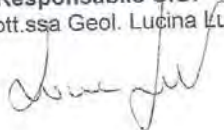
La Ditta dovrà comunicare in tempi utili, almeno 15gg prima, la data per l'esecuzione in contraddittorio delle indagini di cui sopra.

Chieti 14.03.2014

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Geol. Antonia Diligenti




Il Responsabile U.O.
Dott.ssa Geol. Lucina Luchetti





ARTA Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2014	30	3	
Prot. n.	1817	del	02/04/2014



Al Direttore del Distretto Prov. le ARTA di Chieti
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO: Ditta PULINOVA SERVICE Srl – C.da Saletti n. 10 – 66020 PAGLIETA (CH). Istanza di autorizzazione regionale per la realizzazione ed esercizio di impianto adibito a deposito preliminare, alla messa in riserva, etc. di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico integrata con documento acquisito in data 20/03/2014 con prot. 1516.

Si trasmette, in allegato, il parere relativo a quanto in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del Distretto
 Dott.ssa Luciana Di Croce




Certificato N. 105977



Distretto provinciale di Pescara – Viale G. Marconi, 51 – 66126 Pescara
 Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it
 PEC: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P.I.V.A. 01599800685



Parere Tecnico

OGGETTO: Ditta PULINOVA SERVICE Srl – C.da Saletti n. 10 – 66020 PAGLIETA (CH).
Istanza di autorizzazione regionale per la realizzazione ed esercizio di impianto adibito a deposito preliminare, alla messa in riserva, etc. di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico.

Esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla ditta (relazione a firma del tecnico competente in acustica ambientale ing. Michelangelo Grasso, datata 27/02/2012, e relativa ad impianto esistente e già attivo), preso atto dei contenuti del documento integrativo redatto in data 20/12/2012 dallo stesso tecnico a seguito di specifica richiesta di questa Sezione (prot. 5436 del 27/07/2012), nel quale si certifica il rispetto del valore limite differenziale diurno presso la civile abitazione più prossima all'impianto, si esprime parere favorevole.

Pescara, 02/04/2014

Il CTP Fisico
Dr. Sergio Palermi



Certificato N° 205977



Dipartimento provinciale di Pescara – Viale G. Marconi, 51 – 66126 Pescara
Tel.: 085/4600751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it
PEC: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790582 – P. I.V.A. 01599980885

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DB8/134
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	134	DB.08.00	Data Atto	26/11/2014	Esecutività:	Esecutiva	CASSA			
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	13.01.003	71520	1	DL.00.00	FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DISERVIZI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALI - L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R.27.3.1998, N.22.	182.109,85	0,00	182.109,85	0,00	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3.	0,00	182.109,85	0,00	182.109,85	
TOTALI SPESA						182.109,85	182.109,85	182.109,85	182.109,85	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E
PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO
MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 25.11.2014, n. DB13/260
PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 - Linea "A" - ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi - Determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013 e s.m.i. - Graduatoria - Ulteriore scorrimento.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. n. 458 del 4/07/2011 e s.m.i., con cui è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con DGR n. 79 del 30/09/2011 e la D.G.R. n. 500 del 3/08/2012 con cui è stato rimodulato il PAR FAS Abruzzo, in ottemperanza alle deliberazioni CIPE n.3/2011 e n.64/2011;

TENUTO CONTO che con D.G.R. n. 612 del 24.09.2012 è stato approvato il Piano finanziario PAR FAS 2007/2013 con iscrizione nel bilancio di previsione 2012 degli stanziamenti relativi ed attribuzione alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive della Linea di Azione I.3.1.c: Iniziative ed Eventi Sportivi, per un importo di € 14.835.240,00 da utilizzare nel triennio 2012/2014 dei quali € 7.417.620,00 a valere sulle risorse FAS ed € 7.417.620,00 a carico dei proponenti, come forma di cofinanziamento obbligatoria;

RICHIAMATA la DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i. con cui sono stati approvati il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione" e le "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FAS 2007/2013";

DATO ATTO che con D.G.R. n. 558 del 29.07.2013 è stata approvata la prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo e rimodulato il Piano Finanziario di attuazione del PAR FSC 2007-2013;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di Azione I.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria della Linea di Azione I.3.1.c. destinata, ai sensi delle D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 e n. 642 del 09.09.2013 alla realizzazione di investimenti di cui alla Linea "A" attinente a "Ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi", ammonta, anche alla luce delle economie derivanti dalla linea "C" assegnate alla medesima con determinazione n DB13/34 del 01.04.2014 a complessivi € 4.697.333,09 di cui:

- € 2.301.693,34 afferenti all'impegno di € 3.634.634,00 assunto sul capitolo 92400 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2012 denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013: Spese per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi", con determinazione n. DB13/118 del 28/11/2012, imp. n. 4270/2012;
- € 2.395.639,75 afferenti all'impegno di 3.782.986,00 assunto sul medesimo capitolo dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014 con determinazione n. DB13/32 del 27.03.2014 (imp. n. 634/2014);

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto Avviso, le domande di contributo possono essere presentate, tra l'altro ed in particolare, dai Comuni ricadenti nel territorio regionale, con esclusione dei Comuni situati nel cratere sismico, per la realizzazione di investimenti di cui alla Linea "A" attinente a ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi;

CONSIDERATO che, alla luce delle domande pervenute ed a conclusione della valutazione di quelle ammesse alla stessa, si è provveduto con determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013, ad approvare, tra l'altro ed in particolare, la graduatoria della Linea "A" e ad ammettere a finanziamento le domande ivi inserite, fino alla posizione n. 35 dove risulta collocato il Comune di Giulianova;

ATTESO che, con Determinazione n. DB13/35 del 02.04.2014, tenuto conto delle risorse finanziarie residue dalla Linea "C" pari ad €

666.708,72 ed attribuite - con determinazione n. DB13/34 del 01.04.2014 - alla dotazione finanziaria della Linea "A" nella misura di € 406.492,31, si è, da un lato, modificata ed integrata la graduatoria di cui alla determinazione soprarichiamata, provvedendo alla relativa approvazione; dall'altro, disposto lo scorrimento della medesima, mediante utilizzo delle risorse suddette, dalla posizione n. 37 - dove risulta collocato il Comune di Ancarano - fino alla posizione n.48 inclusa - dove risulta collocato il Comune di Torino di Sangro, con un residuo di Linea di € 14.686,15;

RICHIAMATA la previsione di cui dell'art. 7, comma 2, dell'Avviso pubblico in oggetto, secondo cui "Dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, saranno finanziate ulteriori domande, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria";

CONSIDERATO che con Determinazione n. DB13/42 del 14.04.2014, a seguito della dichiarazione della volontà di non attuare l'intervento inviata con nota prot. n.1180 del 09.04.2014 dal Comune di Torano Nuovo, si è disposto l'ulteriore scorrimento della graduatoria soprarichiamata, mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili, dalla posizione n.49 - dove risulta collocato il Comune di Castiglione Messer Marino - alla posizione n. 50 inclusa - dove risulta collocato il Comune di Fresagrandinaria - con un residuo di Linea di € 21.146,45;

ATTESO altresì che, a seguito della revoca del contributo concesso ai Comuni di Atesa, Pescasseroli e Guardiagrele per mancata consegna dei lavori nel termine previsto, con Determinazione n. DB13/192 del 23.09.2014 si è disposto l'ulteriore scorrimento della graduatoria soprarichiamata, mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili, dalla posizione n.51 - dove risulta collocato il Comune di Santa Maria Imbaro - fino alla posizione n. 57 inclusa - dove risulta collocato il Comune di Scerni, con un residuo di Linea di € 1.938,67;

CONSIDERATO inoltre che, a seguito della comunicazione del Comune di Scerni di non attuare l'intervento, della rinuncia al

contributo da parte del comune di Cepagatti nonché, della revoca del contributo concesso al Comune di Civitella del Tronto, con Determinazione n. DB13/246 del 14.11.2014 si è disposto l'ulteriore scorrimento della graduatoria soprarichiamata, mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili, dalla posizione n.58 - dove risulta collocato il Comune di Penne - fino alla posizione n. 60 inclusa - dove risulta collocato il Comune di Pennapiedimonte, con un residuo di Linea di € 7.575,70;

ATTESO che il Comune di Pennapiedimonte, ammesso a contributo nella misura di € 45.000,00, ha comunicato con nota prot. n.2651 del 21.11.2014 la volontà di non attuare l'intervento;

CONSIDERATO che, pertanto, si rendono disponibili ulteriori risorse finanziarie, pari a complessivi € 52.575,70 (cinquantaduemilacinquecentosettantacinque /70);

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'Avviso pubblico in oggetto, all'ammissione a contributo, mediante scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013 e s.m.i., del Comune di San Salvo, collocato nella posizione n. 61;

VISTA L.R. 77/99 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 5, comma 3 e 24;

DETERMINA

per le motivazioni specificate in premessa

- 1. di dare atto** delle ulteriori risorse finanziarie pari a complessivi € 52.575,70 (cinquantaduemilacinquecentosettantacinque /70) rese disponibili a seguito della volontà di non attuare l'intervento comunicata dal Comune di Pennapiedimonte con nota prot. n. 2651 del 21.11.2014;
- 2. di disporre**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'Avviso pubblico in oggetto, l'ammissione a contributo, mediante scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013 e s.m.i., del Comune di San Salvo, collocato nella posizione n. 61;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
4. **di inviare** copia della presente Determinazione al Servizio B.U.R.A.T. per la pubblicazione ed alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive (DB), ai sensi della L.R. n. 7/2002, articolo 16, comma 11, a mezzo e-mail.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM
Dott.ssa Marina Marino

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DB14/84
L.r. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i. "Interventi regionali per promuovere l'educazione alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini" - Approvazione Avviso di selezione di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la l.r. 12.11.2004 n. 40 recante: "Interventi regionali per promuovere l'educazione alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini", così come modificata ed integrata dalla successiva l.r. 8.11.2006 n.32 ed in particolare, l'art. 6 della

l.r. che istituisce il Comitato scientifico regionale permanente per le politiche della sicurezza e Legalità;

VISTA la DGR 644/P del 7.10.2014 che approva il nuovo "Atto organizzativo del Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e Legalità" ed acquisito in data 5.11.2014, prot. RA 288058 il prescritto parere favorevole della Commissione consiliare;

RITENUTO di approvare l'allegato "Avviso di selezione di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità" redatto in conformità dell'atto organizzativo di cui alla richiamata DGR 644/P del 7.10.2014;

DETERMINA

per quanto in premessa:

- 1) **di approvare** l'allegato "Avviso di selezione di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità" redatto in conformità dell'atto organizzativo di cui alla richiamata DGR 644/P del 7.10.2014;
- 2) **di disporre** la pubblicazione dell'allegato Avviso sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

Segue allegato



DB – Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive
DB14 – Servizio “Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali
– Sicurezza del Territorio, Legalità”

Avviso di selezione

di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità

In esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n.644/P del 07/10/2014, che ha approvato il nuovo atto organizzativo del Comitato scientifico regionale per le politiche della Sicurezza e Legalità, acquisito il prescritto parere favorevole da parte della competente commissione consiliare, è pubblicato il presente avviso per la selezione di **n. 5 componenti effettivi** del predetto organismo, e **n. 5 componenti supplenti**.

I componenti supplenti sostituiscono i membri effettivi nel caso di loro assenza o impedimento, atteso che in sede di valutazione di merito dei progetti in materia di sicurezza urbana e legalità, il Comitato opera come organo collegiale perfetto con il plenum dei propri componenti e non a maggioranza.

Costituiscono cause di impedimento anche quelle situazioni che, nel concreto, possano pregiudicare l'imparzialità e la correttezza delle valutazioni rimesse al singolo componente del Comitato.

Art. 1 Requisiti

Fermo restando l'assenza di cause ostative di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, estese ai sensi del successivo comma 2, anche alle nomine di competenza della Giunta regionale, possono presentare la propria candidatura coloro che possiedono almeno uno dei requisiti di seguito specificati:

- a) Adeguata e comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- b) Adeguata e comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale nella polizia locale;
- c) Adeguata e comprovata esperienza in attività di studio e ricerca sui temi della sicurezza urbana e sull'analisi dei fenomeni criminosi;
- d) Adeguata e comprovata esperienza in attività di progettazione e/o di valutazione dei progetti.

Art. 2 Modalità di selezione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti sopra specificati, fanno pervenire la propria candidatura **entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente Avviso di selezione.**

Le domande di presentazione della candidatura a componente del Comitato, redatte secondo l'allegato modello e corredate dal curriculum formativo e professionale in formato europeo, devono essere inviate a mezzo Raccomandata A.R. seguente indirizzo: **Giunta Regionale - Servizio "Governance Locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali - Sicurezza del Territorio, Legalità" Via Raffaello 137, Pescara** ovvero tramite PEC all'indirizzo governance.locale@pec.regione.abruzzo.it.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza (in caso di spedizione tramite raccomandata A.R. farà fede il timbro postale di spedizione).

Art. 3 Criteri di scelta degli esperti

La nomina degli esperti scaturisce dall'analisi dei curricula trasmessi in sede di presentazione della candidature, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, della l.r. 40/04 e s.m.i., che richiede espressamente una rappresentanza di tutte le realtà provinciali.

Nella scelta degli esperti si terranno conto dei seguenti criteri:

- titoli di studio posseduti;
- della esperienza professionale maturata nel campo dell'ordine pubblico e sicurezza;
- della esperienza professionale maturata nel campo della polizia locale, tenuto conto di quella maturata nel territorio d'Abruzzo;
- delle pubblicazioni, ricerche e collaborazioni con università, centri di ricerca, società, enti locali in tema di politiche urbane per la sicurezza e di prevenzione dell'illegalità;
- della esperienza in materia di progettazione e valutazione;
- del contemporaneo possesso di uno dei requisiti previsti.

Art. 4 Modalità di nomina

La nomina degli esperti nel Comitato avviene con atto della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6, comma 2, l.r.40/04 e s.m.i.

Art. 5 Casi di revoca

La revoca di un componente avviene nel caso in cui sopraggiungano, successivamente alla nomina, le cause ostative di cui alla normativa vigente.

La revoca comporta la sostituzione del componente.

(Modello di domanda)

Giunta Regionale - Servizio "Governance Locale,
Riforme istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali -
Sicurezza del Territorio, Legalità"
Via Raffaello 137
65125 Pescara

OGGETTO: Domanda di presentazione della candidatura inerente l' "Avviso di selezione di n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità"

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
e residente in (Prov.) C.A.P. via Codice
Fiscale Domicilio (*Indirizzo presso il quale dichiaro di voler ricevere
qualsivoglia comunicazione relativa alla selezione*) Recapito Telefonico
..... Indirizzo di P.E.C.

chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per n. 5 componenti effettivi e n. 5 componenti supplenti del Comitato scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, e **consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il rilascio di false attestazioni, DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**, quanto segue:

- 1.) di non trovarsi in alcune delle cause ostative di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235;
- 2.) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 6 del DL 24.6.2014, n. 90, conv. in L. 11 agosto 2014, n. 114;
- 3.) di essere in possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 1 dell'Avviso di selezione e precisamente (*barrare il/i requisito/i corrispondente/i*):
 - a) Adeguata e comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale in materia di ordine pubblico e sicurezza;
 - b) Adeguata e comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale nella polizia locale;
 - c) Adeguata e comprovata esperienza in attività di studio e ricerca sui temi della sicurezza urbana e sull'analisi dei fenomeni criminosi;
 - d) Adeguata e comprovata esperienza in attività di progettazione e/o di valutazione dei progetti;

4) che l'ambito territoriale provinciale di riferimento per il quale viene presentata la propria candidatura è (*barrare l'ambito di riferimento per il quale si presenta la propria candidatura. Va indicato un solo ambito*)

L'Aquila Chieti Teramo Pescara

Allega alla presente la seguente documentazione

1. Curriculum formativo e professionale redatto in formato europeo;
2. Copia fotostatica del seguente documento di identità, **al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese nel contesto della presente domanda e nei citati modelli, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000.**

Dichiara, infine, di aver preso visione del contenuto dell'Avviso di selezione e di autorizzare il trattamento dei dati personali per le finalità connesse al procedimento.

Data

FIRMA _____

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO)

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DC31/286
Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi approvato con propria deliberazione n. 632 del 2/10/2012 - Scorrimento graduatoria per il riparto dei fondi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione G.R. n. 632 del 02/10/2012 pubblicata sul BURAT n. 58 ordinario del 07/11/2012, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico di definizione dei criteri sulla cui base formulare le graduatorie per l'accesso ai contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi, con esclusione degli edifici ricadenti nel territorio dei Comuni ricompresi nel "Cratere", distinte per Comuni e Province, quale S.A.D. per l'impiego dei fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

VISTA la Deliberazione G.R. n.438 del 23/05/2014, pubblicata sul BURAT ordinario n. 25 del 25/06/2014, con la quale, preso atto delle istanze pervenute, riportate nell'Allegato A alla medesima Deliberazione, sono state approvate le graduatorie provvisorie, distinte per Comuni (Allegato C) e Province (Allegato D), nonché l'elenco degli interventi esclusi, riportati nell'Allegato B;

RICHIAMATA la propria determinazione n. DC31/199 del 17/09/2014, pubblicata sul BURA n.40 ordinario del 8/10/2014, con la quale sono state rese definitive, con modifica, le graduatorie approvate con la citata Deliberazione G.R. n.438;

RILEVATO CHE:

- Con la medesima determinazione n. DC31/199 si dispone il rinvio a successiva determina Dirigenziale dell'eventuale de-

finanziamento degli interventi relativi ai Comuni di Atesa, Cupello, Orsogna e Ripa Teatina, che risultano finanziati anche nel Programma governativo denominato "Scuole sicure", da adottarsi ad avvenuta conferma formale di detto finanziamento;

- in data 22 settembre 2014 è stata pubblicata sulla G.U. n 222 la delibera CIPE n. 22 del 30.06.2014, che approva il citato Programma governativo di finanziamento "Scuole sicure" e definisce l'assegnazione alla Regione Abruzzo della somma complessiva di € 23.153.449,00;
- a seguito della pubblicazione di detto Provvedimento può considerarsi superata la riserva espressa dai Comuni sopra riportati in merito alla ufficiosità dei finanziamenti loro accordati nel "Piano Scuole Sicure" e quindi, considerato che nessuno degli Enti predetti ha optato per il finanziamento attribuito a valere sui fondi PAR FAS, si può procedere, con la presente Determinazione, al de-finanziamento degli interventi risultati finanziati in entrambe le graduatorie;
- a seguito della definizione della somma attribuita alla Regione Abruzzo con la citata Delibera Cipe del 30/06/2014, risulta finanziato in entrambe le graduatorie anche il progetto di € 236.575,30 proposto dal Comune di Corropoli per il miglioramento della sicurezza strutturale dell'edificio scolastico sede della Scuola Materna, codice anagrafico di edilizia scolastica: 0670210876 (edificio) e TEAA81303X (scuola);
- anche a quest'ultimo Ente è stata inviata dal Servizio Edilizia Sociale apposita nota con la quale lo stesso veniva invitato ad optare per l'uno o per l'altro finanziamento e anche questo Comune non ha optato per il finanziamento a carico del PAR FAS;

CONFERMATO che non è possibile accogliere la richiesta del Comune di Ripa Teatina che ribadisce di avere bisogno di entrambi i finanziamenti per la messa in sicurezza dell'edificio, in quanto, dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio, risulta che l'intervento diretto all'adeguamento strutturale dell'edificio codice 0690720178, può essere completato con la somma prevista nel progetto presentato, come si evince dall'indice di rischio α post intervento indicato in sede di istanza che risulta superiore ad 1;

RITENUTO pertanto di procedere al de-finanziamento dei seguenti COMUNI che verranno stralciati dalla graduatoria degli

interventi ammissibili ed inseriti nell'elenco degli interventi esclusi:

posizione di graduatoria approvata con DC31/199/2014	COMUNI	PROV.	IMPORTI DA DEFINANZIARE
1	ORSOGNA	CH	350.000,00
9	CORROPOLI	TE	153.773,94
15	CUPELLO	CH	413.000,00
26	ATESSA	CH	104.400,00
34	RIPA TEATINA	CH	255.500,00
Totale da definanziare			1.276.673,94

VISTA la Deliberazione G.R. n.712 del 06/05/2014 con la quale si dispone, fra l'altro, la destinazione della somma di € 2.113.600,00, proveniente da economie di programma realizzate sulla Linea di azione V.2.1.a., in aumento della somma di € 18.620.000,00, stabilita per la Linea di Azione II.1.1.a., che si è rilevata insufficiente a coprire il fabbisogno di tutte le richieste ammissibili a contributo inserite nelle graduatorie di cui ai precedenti punti ed in particolare di quella riferita alle Amministrazioni Comunali,

RITENUTO di procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva per le Amministrazioni Comunali riportata nell'Allegato B alla propria determinazione DC31/199 del 17/09/2014 assegnando la complessiva somma di € 3.390.273,94, (1.276.673,94 + 2.113.600,00) agli interventi non finanziati, con l'integrazione del contributo all'intervento posto al n. 39 di detta graduatoria, riferito al Comune di Montesilvano, (posizionato al n. 34 della graduatoria modificata con il presente provvedimento); cui risulta assegnata, per carenza di risorse, la somma parziale di € 126.464,65 a fronte di un contributo spettante pari a € 293.825,00,

PRESO ATTO che:

- in fase di stampa dell'allegato B sopra citato, si è verificato un errore di visualizzazione per cui il documento approvato e pubblicato non riporta l'intervento posizionato al 22° posto della graduatoria/Comuni (che risulta nascosto) riferito al Comune di Alba Adriatica per l'intervento di Miglioramento della sicurezza strutturale dell'edificio sede della scuola elementare in Via Duca D'Aosta, cui risulta attribuito un contributo di € 540.079,00;

- nel prospetto B sopra indicato è chiaramente rilevabile l'errore materiale in quanto si passa dal n. 21 al n. 23 della graduatoria dal che si deduce la necessaria presenza del n. 22, che risulta peraltro conteggiato nel totale dei contributi assegnati;
- al predetto Comune è stata comunque data comunicazione del finanziamento;

RITENUTO:

1. di rinviare a successiva determinazione l'impegno della somma di € 2.113.600,00;
2. di pubblicare sul BURA il presente provvedimento corredato dai seguenti Allegati:
 - ALLEGATO 1 denominato "Allegato B - Graduatoria definitiva Comuni - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi" relativo alla Graduatoria definitiva per i Comuni, come modificata dal presente provvedimento, che viene ripubblicata integralmente anche a rettifica dell'errore materiale sopra specificato riferito al Comune di Alba Adriatica che nel nuovo elenco è collocato al n 19 della graduatoria;
 - ALLEGATO 2 denominato "Integrazione all'Allegato C alla Determina n. DC31/199 del 17/09/2014 relativo alle Istanze non Ammissibili";

VISTA la legge regionale 14.09.1999, n. 77 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", ed in particolare l'art. 5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO l'art. 33 della L.R. 25.03.2002, n. 3 concernente "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTO il D.Lgs. 14.04.2013, n. 33 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nella narrativa del presente Provvedimento:

1. **di richiamare** tutte le disposizioni stabilite nella Deliberazione della Giunta Regionale, di approvazione delle graduatorie provvisorie, n.438 del

23/5/2014, (BURAT n. 25 ordinario del 25/6/2014), e n. DC31/199 del 17/09/2014, (BURAT n.40 ordinario del 8/10/2014), con la quale sono state rese definitive, con modifica, le graduatorie approvate con la citata Deliberazione G.R. n.438;

2. **di procedere**, per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto che qui si intendono riportate, al de-finanziamento dei seguenti COMUNI che verranno stralciati dalla graduatoria degli interventi ammissibili e inseriti nell'elenco degli interventi esclusi, destinando le somme definanziate allo scorrimento di graduatoria che si approva con il presente provvedimento:

posizione di graduatoria approvata con DC31/199/2014	COMUNI	PROV.	IMPORTI DA DEFINANZIARE
1	ORSOGNA	CH	350.000,00
9	CORROPOLI	TE	153.773,94
15	CUPELLO	CH	413.000,00
26	ATESSA	CH	104.400,00
34	RIPA TEATINA	CH	255.500,00
Totale da definanziare			1.276.673,94

3. **di dare attuazione** alla Deliberazione G.R. n.712 del 06/05/2014 con la quale si dispone, fra l'altro, la destinazione della somma di € 2.113.600,00, proveniente da economie di programma realizzate sulla Linea di azione V.2.1.a., in aumento della somma di € 18.620.000,00, stabilita per la Linea di Azione II.1.1.a., per il finanziamento di interventi inseriti nelle graduatorie approvate per quest'ultima Linea di Azione e non finanziati per carenza di fondi;

4. **di dare atto** gli interventi proposti dalle Amministrazioni Provinciali, riportati nell'Allegato A) alla Determina DC31/199 del 17/09/2014, citata, sono tutti finanziati;

5. **di procedere**, pertanto, allo scorrimento della graduatoria definitiva per le Amministrazioni Comunali riportata nell'Allegato B alla medesima determinazione DC31/199, come modificata dal presente atto, con l'assegnazione della complessiva somma di € 3.390.273,94, (1.276.673,94 +

2.113.600,00) agli interventi che risultano in essa validamente inseriti e non finanziati per carenza di fondi, provvedendo all'integrazione del contributo all'intervento posto al n. 39 di detta graduatoria, riferito al Comune di Montesilvano, (posizionato al n. 34 della graduatoria modificata con il presente provvedimento); cui risulta assegnata, per carenza di risorse, la somma parziale di € 126.464,65 a fronte di un contributo spettante pari a € 293.825,00;

6. **di assegnare** il contributo per l'importo massimo concedibile, agli interventi riportati nella graduatoria delle Amministrazioni Comunali (Allegato B) dal n. 34 riferito, come sopra detto, al Comune di Montesilvano - scuola Mazzocco, al n 42 riferito al Comune di Isola del Gran Sasso;

7. **di assegnare** il contributo ridotto di € 154.913,59, a fronte di quello spettante pari a € 259.000,00 all'intervento posto al n. 43 di detto elenco, riferito al Comune di Civitella Roveto che dovrà dare conferma di accettazione;

8. **di dichiarare** parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento l'ALLEGATO 1 denominato "Allegato B - Graduatoria definitiva Comuni - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi" relativo alla Graduatoria definitiva per i Comuni approvata con propria Determina n. DC31/199 del 17/09/2014, come modificata dal presente provvedimento e l'ALLEGATO 2 denominato "Integrazione all'Allegato C alla Determina n. DC31/199 del 17/09/2014 relativo alle Istanze non Ammissibili";
9. **di dare atto** che la complessiva somma di € 3.390.273,94, trova copertura sul capitolo di spesa 152000 UPB 04.02.001 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:
- per € 1.276.673,94 nell'impegno disposto con Determinazione n. DC31/200 del 17/09/2014 in fase di registrazione da parte del Servizio Ragioneria Generale;
 - per € 2.113.600,00 su apposito impegno di spesa di cui si dispone il rinvio a successiva Determinazione;
10. **di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la presente

Determinazione dirigenziale completa di allegati, sul BURAT e sul sito web della Giunta Regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione aperta;

11. **di dare atto** che con detta pubblicazione viene sanato l'errore materiale verificatosi in fase di stampa dell'Allegato B alla citata determina DC31/199, per cui risulta non visibile l'intervento posizionato al 22° posto della graduatoria/Comuni riferito al Comune di Alba Adriatica (ora collocato al 19° posto della medesima graduatoria modificata dal presente atto) al quale è stato attribuito un contributo di € 540.079,00, regolarmente conteggiato nel totale di detto elenco e già comunicato al medesimo Comune;
12. **di trasmettere**, per quanto di competenza copia del presente Provvedimento al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Pierluigi Caputi

Seguono allegati



PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - A. P. DGR 632/2012

ALLEGATO 1 alla Determina n. DC31/286 del 25/4/2014 denominato: "Allegato B GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al cens. Insi. 2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. alunni iscritti a.s. 2011	Edificio in dismissione (Plessi e ubicazione)	Codice edificio in dismissione	Codice presso scolastico di accorpate	Punteggio indice di rischio alla	Punteggio per progetto definitivo	Punteggio art. 8, lett. c) Avviso	Punteggio per cofinanziamento	Punteggio per popolazione scolastica TOTALE	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota attribuibile a carico PAR FAS Abruzzo - Linea azione II.1.1a - comprensivo di eventuale accorpamento di altre opere	Contributo Attribuito	Priorità
17	PE	14.707	Sc. Materna	Borgo Santa Maria	0690010214	CHES8602T	Accorpamento scuole infanzia mediante realizzazione nuova sede mediante completamento edificio scolastico in corso di costruzione.	SI	138	Scuola infanzia	067033017	TEAAS603L TEAAS604N	30	14	4	48	2.300.000,00	1.550.000,00	750.000,00	750.000,00	Precede perché accorpamento per n. alunni	
2	CH	2.833	Scuola primaria	Via della Madonna s.n.	0690010214	CHES8602T	Accorpamento scuole infanzia mediante realizzazione nuova sede mediante completamento edificio scolastico in corso di costruzione.	SI	144	Sc. primaria			30	14	4	48	175.000,00	70.000,00	105.000,00	105.000,00	Precede perché accorpamento	
3	CH	10.761	Scuola media statale e scuola infanzia "D. Ciampelli"	Via D. Ciampelli, I	0690050338	CHM4818012 CHM481801T	Miglioramento della sicurezza strutturale.	NO	275				30	14	4	48	850.000,00	200.000,00	350.000,00	350.000,00	Precede per n. alunni	
4	CH	1.412	Scuola materna comunale	Via Frantani, I	0690660001	CHAA824055	Adeguamento sismico.	NO	37				30	14	1	48	684.858,88	234.858,88	250.000,00	250.000,00	Precede per indice di rischio	
5	AO	3.725	Realizzazione Nuovo edificio	Capolongo	0660070287	TEHE8280R TEHE8280I	Accorpamento plessi mediante realizzazione nuovo edificio scolastico "Polifunzionale" mediante costruzione blocco 3.	SI	174	Scuola materna e	0660070847 0660070287	AOAAR1202E AOMM81201N	27	14	4	48	1.194.473,96	775.473,96	420.000,00	420.000,00		
6	CH	2.935	Scuola media statale e scuola primaria	Piazza don Luigi Sturzo	0670440240	TEHE8280R TEHE8280I	Adeguamento sismico primarie mediante costruzione Polo scolastico.	NO	163	Scuola elementare	0690410358	CHM4039008	30	14	4	47	987.468,10	687.468,10	300.000,00	300.000,00		
7	TE	10.702	Scuola media	Via XX settembre - Torrette Alto	0670440240	TEHE8280R TEHE8280I	Adeguamento sismico primarie mediante costruzione Polo scolastico.	NO	132	Scuola elementare	0670110186 0670110188	TEHE8401D TEHE8403G	28	14	4	46	1.134.270,00	470.000,00	684.270,00	684.270,00		
8	TE	7.458	Polo Scolastico	Loc. La Petriccione	0690310687	CTMM825037	Adeguamento sismico.	NO	72				27	14	2	46	155.000,00	62.000,00	93.000,00	93.000,00	Precede per n. alunni	
9	CH	1.524	Scuola media statale "Giovanni XXIII"	Viale G. Garibaldi, 19	0690660949	CHM4059009	Adeguamento sismico.	NO	19				27	14	1	45	80.000,00	32.000,00	48.000,00	48.000,00		
10	CH	885	Scuola materna "Sofia Sevesca"	Vico Municipio, 10	0690660949	CHM4059009	Adeguamento scuola materna mediante completamento polo scolastico.	NO	19	Scuola materna Via			34	14	6	44	1.364.000,00	754.000,00	600.000,00	600.000,00		
11	CH	6.217	Polo scolastico	Viale S. Giovanni in Venere	0690330354	CHM481401Q CHM481401P	Adeguamento sismico.	NO	660	Scuola materna Via	0690330371	CHM481401B	19	14	8	44	1.156.000,00	460.000,00	690.000,00	690.000,00		
12	CH	18.848	Scuola media "Salvo D'Acquisto"	Via Scoppelliti, I	0690830381	CTMM832018	Adeguamento sismico.	NO	660				19	14	3	41	893.000,00	160.000,00	270.000,00	270.000,00		
13	CH	4.311	Scuola elementare e Scuola materna	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	0690180345	CHES81401Q CHM481401P	Accorpamento scuola materna mediante impianto edificio scolastico.	SI	341	Scuola materna S. Rocco - Via C. Crispo	0690180357	CHM481401L	20	14	6	43	450.000,00	160.000,00	270.000,00	270.000,00		
14	TE	23.606	Sc. Media "Bini"	Via Monzese	0670250082	TEMM84401N	Miglioramento della sicurezza strutturale.	NO	302				19	14	6	42	893.000,00	385.130,00	528.870,00	528.870,00		
15	CH	51.884	Scuola primaria e infanzia	Via Lanciano	0690220009	CHES8601L CHAA83602C	Miglioramento della sicurezza strutturale.	NO	249				30	5	4	42	890.000,00	204.600,00	455.400,00	455.400,00		
16	CH	1.364	Scuola elementare "Michele Tenore"	Via Dante Alighieri	0690450299	CHES825019 PEAAR1307P PEAAR1307P	Accorpamento scuola materna mediante impianto edificio scolastico.	SI	93	Scuola media Via IV Novembre	0690450377	CHM481402A	30	1	2	41	165.000,00	49.850,00	115.050,00	115.050,00	Precede perché accorpamento	
17	PE	1.322	"F. Petrarca"	Via Roma, 50	0680130051	PEMM81305G	Miglioramento della sicurezza strutturale.	NO	138				30	4	4	41	357.200,00	107.200,00	250.000,00	250.000,00	Precede per indice di rischio	



PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - A. P. DGR 632/2012

ALLEGATO 1 alla Determina n. DC311286 del 28/11/2014 denominato: "Allegato B GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al cens. Istit. 2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. alunni iscritti a.s. 2011	Edificio in dismissione (Plesso e ubicazione)	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorpere	Punteggio indice di rischio alla	Punteggio per progetto	Punteggio per progetto (Punteggio per progetto) x (Punteggio per progetto) x (Punteggio per progetto)	Punteggio per popolazione scolastica TOTALE	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota attribuibile a carico PAR FAS Abruzzo - Linea azione II.1.1a - comprensiva di manutenzione	Contributo Attribuito	Priorità	
18	CH BOCCASAN GIOVANNI	2.348	Sc. Elementare e media "Gabriele D'Annunzio"	Via R. Proluigi, 21	0690740313	CHAA812064 CHER812036 CHAM812924	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	137				20	3	4	87.500,00	35.600,00	52.900,00	52.500,00			
19	TE ALBA ABRUZZICA	12.572	Sc. Elementare	Via Dacia D'Assisi	0670011017	TEER822017E	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	424				30	3	6	740.075,00	200.000,00	540.075,00	540.075,00			
20	CH VACRI	1.702	Scuola elementare e media	Viale G. D'Annunzio	0690980038	CHER813004R CHER813011N CHIR8081302V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	144				30	3	4	350.000,00	100.000,00	250.000,00	250.000,00			
21	TE TERAMO	51.937	Sc. Media "Zappalà"	Via De. Vincentis	0670510308	TEAM84501D	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	597				30	3	8	629.320,00	169.916,40	459.403,60	459.403,60	Precede per n. alunni		
22	PE ROSCIANO	3.663	Scuola elementare e media	Via Salita S. Salvatore, 4	06800350139	PEAA81905A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	82				30	3	2	138.311,25	41.493,38	96.817,87	96.817,87			
23	CH CASOLI	3.817	Palestra ed annesso scuola elementare	Via S. Nicola, 34	0690170690	CHMM806610Q CHER806051	Adeguamento sismico	NO	438				30	3	6	535.000,00	148.800,00	386.200,00	386.200,00	Precede per n. alunni		
24	CH LANCIANO	35.921	Scuola elementare e media	Via Barcella	0690460258	CHER81036G	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	160				30	3	4	885.426,18	185.065,07	500.361,11	500.361,11			
25	CH PIZZOFERRATO	1.127	Scuola materna "Dino Casati"	Via Roma, 21	0690660147	CHAA82402T	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	36				27	3	7	180.000,00	59.400,00	120.600,00	120.600,00			
26	CH TORRICELLA PELIGNA	1.391	Scuola media	Via del Colle	0690950391	CHIM81501E	Accorpamento scuola elementare e materna mediante miglioramento sicurezza strutturale	SI	111	Scuola elementare e materna Via mazzini Via Scudera	0690950163	CHER81501G CHAA81501A				4	38	410.000,00	110.700,00	299.300,00	299.300,00	
27	CH CASALBORINO	6.382	Scuola primaria "E. Mattei"	Via Ascensione snc	0601150207	CHER81301X CHIM81301Y	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	306				30	3	4	37	350.000,00	105.000,00	245.000,00	245.000,00		
28	PE CITTA' SANT'ANGELO	14.379	Scuola media N. Guinizzante	Circosvolazione 19	0680120220	PEAM82401T	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	407				30	3	6	37	880.000,00	240.300,00	640.700,00	640.700,00	Precede per n. alunni	
29	CH TOLLO	4.071	Scuola elementare e media "S. Nicolini"	Via Mazzini, 15	0690900271	CHER81301X CHIM81301Y	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	306				30	3	4	37	350.000,00	105.000,00	245.000,00	245.000,00		
30	CH CASACANITELLA	1.340	Scuola elementare e media	Piazzale Lictio, 5	0690130225	CHMM81302N CHER813004R	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	108				30	3	4	36	250.000,00	67.500,00	182.500,00	182.500,00		
31	CH CASALINCONTRADA	3.133	Scuola materna	Via Mascagni, 43	0690160021	CHAA83008Q	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	66				30	3	2	36	350.000,00	94.500,00	255.500,00	255.500,00		
32	PE CEPAGATTI	10.449	Scuola materna	Via R. D'Onofrio, 6	0680110036	PEAA82002E	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	133				30	3	2	36	527.000,00	150.000,00	377.000,00	377.000,00		
33	PE MONTESILVANO	50.413	Scuola elementare e media "D. Zalis"	Piazza Marsani	0680240063	PEER82024	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	259				30	3	4	35	275.000,00	74.250,00	200.750,00	200.750,00	Precede per n. alunni - Residuo attribuito Con DC31159/2014	
34	PE MONTESILVANO	50.413	Scuola elementare e media "Mazzocco"	Via Turfano	0680240157	PEER8201A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	252				30	3	4	35	402.500,00	108.675,00	293.825,00	293.825,00	Congiuglio contributo con presente atto	
35	AQ CIVITA' D'ASTINO	1.016	Sc. Elementare e media "San Luliano"	Pero dei Santi	0660340718	AOAA83905N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	30				30	3	1	35	250.000,00	67.500,00	182.500,00	182.500,00	Precede per indice di rischio	
36	AQ GIOIA DEI MARSI	2.231	Sc. Secondaria I° grado	Via La Madonna	0660460379	AQMM82501Q	Adeguamento sismico	NO	56				16	3	14	35	374.748,71	192.248,71	182.500,00	182.500,00		
37	AQ ROCCARASO	1.677	Sc. Elementare e Media (AUDITORIUM)	Via Aldo Moro e Via Dante	0660840202	AQMM81903E AOER81903G	Adeguamento sismico e completamento auditorium	NO	128				30	3	2	35	345.000,00	96.000,00	250.000,00	250.000,00		



PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - A. P. DGR 632/2012

ALLEGATO 1 alla Determina n. DC311/286 del 26/04/2014 denominato: "Allegato B GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al cens. 31/12/2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. alunni iscritti 2011	Edificio in dismissione (Plesso e utilizzazione)	Codice edificio in dismissione	Codice stesso scolastico da accorpate	Punteggio indice di rischio alla	Punteggio per progetto definitivo (Punteggio art. 8, lett. c) Avviso)	Punteggio per cofinanziamento	Punteggio per popolazione scolastica TOTALE	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota attribuibile a carico PAR FAS Abruzzo - Linea di Azione II.1.1a - comprensiva di eventuale maggiorazione.	Contributo Attribuito	Priorità	
38	CH ORTONA	23.425	Scuola media "D. Pugliese" - Succursale "S. Maria" e "S. Lucia"	Larga Casella	0690350372	CHMM84201V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	147				23	3	4	4	34	1.214.286,72	384.285,72	850.000,00	850.000,00	
39	PE PENNE	12.717	Paritete "Paritete"	Via Verenti	0680270232	PEAM80901C PEAA80901B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	340				26		2	6	34	900.000,00	250.000,00	650.000,00	650.000,00	
40	CH FISSA	1.889	Scuola materna	Via Adriatica, 13	0690370154	CHAA839064	Adeguamento sismico	NO	52				15	3	14	2	34	55.000,00	22.000,00	33.000,00	33.000,00	
41	TE CIVITELLA DEL TRONTO	5.442	Sc. Media "Cassabini"	P.zza del Mercato Villa Lenza	0670170670	TEMM821011	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	70				20	3	11	34	790.000,00	280.000,00	500.000,00	500.000,00		
42	TE ROSA DEL GIUV. SASSO	4.970	Sc. Materna	Cajani e Cerechiana			Accorpamento scuole adempimento di ampliamento di fabbricato esistente	SI	114	Scuola materna capoluogo e materna	0670260086 0670260087	TEAA81902T TEAA81901R	20		9	4	34	650.000,00	290.000,00	420.000,00	420.000,00	
43	AO CIVITELLA ROVETO	3.395	Sc. Elementare "Ripandelli"	Capoluogo	0660340217	AOEE83903R	Ristrutturaz. e miglioramento sismico	NO	150				30		4	34	385.000,00	91.000,00	290.000,00	154.913,59	Precede per indice di rischio - Residuo attribuibile	
44	AO BARREA	750	Sc. Elementare e "Medica A. Di Loreo"	Corso Duca degli Abruzzi	0640100175	AOEM80302N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	63				28	3	1	2	34	271.181,64	75.219,04	197.962,60		
45	AO CAMPO DI GIOVE	860	Sc. Elementare e "Matera Ist. Comp. 15"	Via San Matteo n. 15 P.zza Municipio	0660150268	AOEE83502C	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	32				16	3	14	1	34	568.847,21	318.647,21	250.000,00		
46	TE BASCIANO	2.449	Sc. Elementare "De Amico"	Capoluogo	0670150194	TEEE83305G	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	70				27	3	1	2	33	238.251,97	64.483,03	174.288,94		
47	CH GIARDAGRELE	9.367	Sc. Elementare "S. Ruffini"	Via Colle Trino			Accorpamento scuole elementare con scuola materna mediante realizzazione nuova	SI	63	Scuola elementare Loc. Villa S. Vincenzo	0690430255	CHTE03616A	30		1	2	35	466.841,35	109.647,17	296.994,18		Precede per indice di accorpamento
48	PE MOSCUPO	3.264	Succursale	Via G. Leopardi	0680250237	PEMM81102R	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	76				30		1	2	33	370.000,00	99.960,00	270.000,00		Precede per indice di rischio
49	CH LANCIANO	35.921	Scuola materna "Enrico D'Amico"	Via Donato Villante	0690460111	CHAA808017	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	136				25	3	1	4	33	690.669,48	181.049,89	499.638,88		
50	TE GRIJANNOVA	23.666	Sc. Elementare "De Amico"	P.zza della Libertà	0670250203	TEEE841017	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	348				10	3	14	6	33	547.000,00	224.270,00	322.730,00		
51	PE ABRUZZO CITTADERE	1.920	Scuola media "B. Croce"	Via S. Rocco, 2	0680380239	PEAM81601X CHAA81601B	Adeguamento sismico	NO	75				27	3	2	32	260.000,00	65.000,00	185.000,00			
52	CH CASTELONE M. MARINO	1.898	Scuola materna elementare e media	Piazza della Repubblica, 4	0690200062	CHAM81601A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	157	Scuola elementare Carucchio; (0660060161) elem. S. Felice; (0660060159)	0660060160 0660060161 0660060159	AQEE83028B AQEE8305E AQEE8304D	20		4	4	31	345.000,00	106.500,00	248.500,00		
53	AO AVEZZANO	42.029	Realizzazione Nuovo edificio	Via Milano - Palermo			Accorpamento scuole primario mediante realizzazione nuovo edificio	SI	107				26		1	4	31	1.427.150,00	395.330,50	1.041.819,50		Precede per indice di rischio
54	AO CANSTRO	1.666	Sc. Elementare	Via Dante Canuto Sante Croce	0660170188	AQEE83902Q	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	43				30		1	31	148.000,00	38.484,00	109.520,00		Precede per indice di rischio	
55	TE NOTARESCO	6.979	Sc. Media (Centrale)	Via Alghieri, 4 Capoluogo	0670320292	TEMM83501V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	202				23	3	1	4	31	490.000,00	132.300,00	357.700,00		Precede per n. alunni
56	CH FABIA PETRI	1.955	Scuola elementare e media	Via S. Nicola, 2	0690300070	CHMM83001L CHTE83001N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	172				23	3	1	4	31	340.000,00	91.800,00	248.200,00		



PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - A. P. DGR 632/2012

ALLEGATO 1 alla Determina n. DC311285 del 26/11/2014 denominato: "Allegato B GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al cens. Istat 2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. alunni iscritti a.s. 2011	Edificio in dismissione (Plesso e ubicazione)	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorpere	Punteggio indice di rischio alta	Punteggio art. 8, lett. c) Avviso	Punteggio per conferenzamento	Punteggio per popolazione scolastica TOTALE	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Contributo Attribuito	Priorità		
57	PE PESCARA	117.166	Scuola materna ed elementare S. Silvestro Colle	Piazza Dalla Chiesa	0680280016	PEAA83201L PEEB83201T	Miglioramento della sicurezza strutturale. Accorpamento scuola media mediante costruzione edificio nel polo scolastico Manoppello Scalo, Via Sacerdoti	NO	148				25		1	4	30	800.000,00	216.000,00	584.000,00		
58	PE MANOPPELLO	7.088																				
59	CH VASTO	38.747	Scuola materna "Rione S. Lucia"	Via della Libertà, 4	0669990174	CHAA83401Q	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	193				11		14	4	29	204.000,00	81.000,00	122.400,00		
60	CH CELEZZA SUI. TRIEGNO	974	Scuole elementare e media	Via Carriera, 19	0690210633	CHIE82102X	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	79	Scuola media Via S. Venera Manoppello Scalo, Via Sacerdoti	0680220081	PEMM81701P	26		2	3	30	900.000,00	250.000,00	650.000,00		
61	CH VASTO	38.747	Scuola elementare "L. Martelli"	Via Eachelet, 8	0669990326	CHIEE834011	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	562				6		14	8	28	350.000,00	220.000,00	330.000,00		
62	CH TORINO DI SANGRO	3.041	Scuola materna	Viale Sant'Angelo, 10	0669991040	CHAA809035	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	80				20		3	2	28	340.000,00	99.960,00	240.040,00		
63	AO MORINO	1.331	Sezione succursi "Donatelli"	Via Tuella capoluogo	0660570318	AOMM83902P	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	60				26		2	28	250.000,00	65.000,00	185.000,00			
64	TE SANT'OMERO	3.423	Sc. Media	Via Campo dei Pini Capoluogo	0670390301	TEAM836036	Adeguamento Sismico	NO	148				18		3	4	28	405.000,00	115.875,00	289.125,00		
65	TE SANT'OMERO	5.423	Sc. Materna	Via S. Pietro, 1 Capoluogo	0670390130	TEAA826043	Adeguamento Sismico	NO	83				19		3	2	27	295.000,00	84.125,00	210.875,00		
66	AO LECCE DEI MARSI	1.762	Sc. Elementare e Sc. Primaria e d'infanzia "G.L. Spallone"	Via Antonio Fazio	0660500321	AOMM82502R	Adeguamento Sismico	NO	103				19		1	4	27	300.184,00	54.052,38	146.141,62		
67	CH PERANO	1.664	Scuola materna "Scienze di Via S. Primitivo e d'infanzia "G.L. Spallone"	Via Dica degli Abruzzi, 130	0669650708	CHAA817034	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	49				18		4	1	26	350.000,00	105.000,00	245.000,00		
68	PE PESCARA	117.166	Scuola elementare "G.L. Spallone"	Via Roma	0680280206	PEMM836014	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	264				21		1	4	26	569.855,00	153.683,00	416.000,00		
69	AO SULMONA	25.149	Scuola elementare "G.L. Spallone"	V.le Togliatti	0660980266	AQA83303A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	478				15		1	6	25	1.164.000,00	314.280,00	849.720,00		
70	CH GESSOPALENA	1.550	Scuola elementare e Sc. Primaria	Via G. Finamore	0690400392	CHMM81504N CHIEE81502L	Accorpimento scuola primaria mediante sicurezza strutturale edificio esistente.	SI	102	Scuola materna Via Monte De' Petri	0690400164	CHAA81502B	15		1	4	23	340.000,00	91.600,00	248.200,00		
71	PE COLLECOTRINO	5.898	Scuola elementare "A. D'Adda"	Via A. Diaz	0680150056	PEEB82101B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	111				15		4	22	331.018,20	86.044,73	244.953,47			
72	CH ROCCASPINALVETI	1.434	Scuola elementare e media	Corso Italia	0690760199	CHMM81602B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	97				15		1	2	21	216.000,00	59.320,00	157.680,00	Precede per indice di rischio	
73	CH BUCCHIANICO	5.221	Scuola materna	C.da Colle Marcone, 40	0690080035	CHAA81901N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	35				12		3	1	21	105.518,72	60.610,18	134.908,54		
74	CH PALOMBARO	1.108	Scuola materna	Piazza Risorgimento, 8	0690200055	CHAA80605Q	Accorpimento scuola elementare mediante ampliamento sede scuola materna	SI	52	Scuola elementare "G. De' Petri"	0690620216	CHIEE80604X	15		1	2	21	164.800,00	44.495,00	120.305,00		
75	CH GIARDIAGRELE	9.367	Scuola primaria	Loc. Comino	0690430253	CHIEE83609Z	Adeguamento sismico	NO	43				14		1	19	240.815,39	65.020,86	175.794,53			
76	CH CHIETI	51.484	Scuola elementare Villaggio Coldit	Via Campobasso, 10 - Chieti Scilo	0660220187	CHIEE83701C	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	270				9		1	4	17	250.000,00	67.500,00	182.500,00		

GRADUATORIE DEFINITIVE SCORRIMENTO-FINANZIARI scommotto

PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - A. P. DGR 632/2012

ALLEGATO 1 alla Determina n. DC31/286 del 24/1/2014 denominato: "Allegato B GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al cens. del 2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. alunni iscritti a.s. 2011	Edificio in dismissione (Plesso e abiezioni)	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorpate	Punteggio indice di rischio affil	Punteggio per progetto definitivo	Punteggio art. 8, lett. c) Avviso	Punteggio per cofinanziamento	Punteggio per popolazione scolastica	TOTALE	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota attribuibile a carico PAR FAS Abruzzo - Linea di Azione II.1.1.a - comprensiva di eventuale maggiorazione.	Contributo Attribuito	Priorità
77	PE CARABIANCO TERME	2.038	Scuola elementare e media L. Da Vinci	Via D'Aquino	0680070182	PEEB10033 PEMM81032	Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale e ampiezza di illuminazione e aereazione	NO	145				10	3	1	1	14	200.000,00	54.000,00	145.000,00			
78	CH ROCCASCALEGNA	1.285	Scuola elementare e media	Via Lascianna	0690750322	CHEB1504P CHMM81503L	Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale e ampiezza di illuminazione e aereazione	SI	100	Scuola materna Via della Libertà, 10	0690750166	CHAA81504D	8	3	1	2	14	150.000,00	40.500,00	109.500,00			
79	CH S. RUSSANO DEL SANGRO	2.453	Scuola elementare e media "N. Minerva"	Via Creosvalazione Malsella (Via Roma)			Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale e ampiezza di illuminazione e aereazione	SI	208	Scuola Media Piazza Cesare	0690850346	CHMM81402Q	4	3	1	4	12	428.571,44	128.571,44	300.000,00			
80	AO VILLAVALLELONGA	931	Scuola elementare e media "N. Minerva"	Via Mancina	0651060127	AQA811031 AQEB81036	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	46				6	3	1	1	11	285.000,00	75.950,00	208.050,00			
81	TE NERETO	5.141	Sc. Media "Raffaelli"	Via V. Veneto	0670310236	TEMM826025	Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale	NO	176				5	3	1	4	10	315.000,00	85.050,00	229.950,00			
82	CH LENTELLA	725	Scuola materna	Via Garibaldi	0690470204	CHAA82104R	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	19				5	3	1	1	10	120.000,00	32.400,00	87.600,00			
83	CH FRESSAGRANINARIA	1.056	Scuola elementare e media	Piazzale della Pace	0690360205	CHMM82102V CHEB821053	Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale	NO	129				1	3	1	4	9	200.000,00	54.000,00	146.000,00			
84	CH MONTENEROPOMO	736	Scuola elementare e media "Ciro Manzini"	Via Giusti	0690540320	CHEB81503N	Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale	NO	24				2	3	1	1	7	135.000,00	36.450,00	98.550,00			
85	CH PALMOLI	980	Scuola materna	Piazza Bernini	0690610903	CHAA82105T	Adattamento stanza accorpamento scuola materna mediante miglioramento sicurezza strutturale	NO	36				3	3	1	1	5	125.000,00	33.750,00	91.250,00			



La Responsabile Linea (Sig.ra Laura CHARIZIA)

PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - Linea II.1.1.a.

ALLEGATO 2 - alla Determina n.DC311/2014 del 24/12/14 denominato: "Integrazione all'Allegato C alla Determina DC31/199/2014 - ISTANZE NON AMMISSIBILI" -

N. PROV.	Comune sede dell'intervento	Popolazione residente	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. iscritti a.s. 2011-2012	Edificio in dismissione	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorpate	Importo di progetto	Motivo di esclusione
1	CIU ATESSA	10.761	scuola primaria Monte S. Silvestro e scuola secondaria di I grado Monte Marcone	Via Ennio Flaiano - Loc. Monte Marcone	0690050028	CHEER18046 CHMMB18023	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	265				174.000,00	Art. 6, comma 1, lett f) Avviso Pubblico (istanza finanziata con altri fondi)
2	TE CORROPOLI	4.753	Sc. Materna	Bivio Corropoli	0670210878	TEA81303X	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	158				236.575,30	Art. 6, comma 1, lett f) Avviso Pubblico (istanza finanziata con altri fondi)
3	CH CUPELLO	4.848	Scuola elementare e media "Don Nicola Saraceni"	Via Alcide De Gasperi, 1	0690280349	CHMMB2402A CHEER2402B	Accorpamento scuola materna con elementare e media mediante adeguamento ed ampliamento edificio	SI	417	Scuola materna 417/Via E. Mattei, 72	0690280117	CHAA624096	590.000,00	Art. 6, comma 1, lett f) Avviso Pubblico (istanza finanziata con altri fondi)
4	CH ORSOGNA	4.008	Scuola elementare e materna	Corso Umberto I	0690570277	CHEER2301E CHAA62301B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	334				550.000,00	Art. 6, comma 1, lett f) Avviso Pubblico (istanza finanziata con altri fondi)
5	CH RIPA TEATINA	4.188	Scuola elementare e media	Via Roma	0690720178	CHEER1001C CHMMB1001B	Adeguamento sismico	NO	247				350.000,00	Art. 6, comma 1, lett f) Avviso Pubblico (istanza finanziata con altri fondi)

La Responsabile di Linea
(Sig.ra Laura CHIARIZIA)

Per il Dirigente (vacante)
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI)

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 20.11.2014, n. DE9/121
Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Rivisondoli (AQ) di proprietà della Monte Pratello S.p.A. di Rivisondoli (AQ), art.20 della L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Pratello SKI S.r.l. con sede a Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di trasferire** a favore della ditta Pratello SKI S.r.l., con sede legale a Roma in Via Ruggiero Fiore n°3, ai sensi dell'art.20 della L.R. 24/05, le autorizzazioni al pubblico esercizio rilasciate per i sottoelencati impianti siti nei Comuni di Barrea e Rivisondoli (AQ), con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, con durata fino al 31/10/2015, nel rispetto di quanto stabilito nei provvedimenti autorizzativi dei singoli impianti e del contratto di affitto di ramo d'azienda del 31/10/2014:

Tipologia Impianto	Denominazione	Quota Partenza - Arrivo	Data di scadenza autorizzazione alla Pratello Ski Srl
Cabinovia esposto	"Vallone-Monte Pratello"	(1400-2030,50)	31/10/2015
Seggiovia quadriposto	"Fontanile-Vallone"	(1312-1407)	31/10/2015
Sciovia f.a.	"Valloncello"	(1942-2032)	31/10/2015
Sciovia f.a.	"Del Pratelletto"	(1825,90-2020,40)	31/10/2015
Sciovia f.a.	"Crete Rosse 1"	(1732- 1850)	31/10/2015
Sciovia f.a.	"Crete Rosse 2"	(1732-1850)	31/10/2015

- **di trasferire** a favore della ditta Pratello SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per i sottoelencati impianti, per i quali il Comune di Rivisondoli ha volturato

le concessione al pubblico esercizio ex L.R. 61/83 con provvedimenti del 17/11/2014, con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie:

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Data di scadenza autorizzazione alla Pratello Ski Srl
Seggiovia triposto	"Prato - Feudo"	(1584-1947,50)	31/10/2015
Seggiovia quadriposto	"Vallone - Colle Crete Rosse"	(1388,5-1829,9)	31/10/2015

- **di inviare** il presente provvedimento alla Società Pratello SKI S.r.l. e per conoscenza

alla Monte Pratello S.p.A., al Comune di Rivisondoli (AQ), al Comune di Barrea (AQ),

al proposto Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DE9/122

Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Roccaraso (AQ) e di proprietà della SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ), art.20 della L.R.

24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Aremogna SKI S.r.l. di Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di trasferire** a favore della ditta Aremogna SKI S.r.l., con sede legale a Roma in Via Ruggiero Fiore n°3, ai sensi dell'art.20 della L.R. 24/05, le autorizzazioni al pubblico esercizio rilasciate per i sottoelencati impianti siti in Comune di Roccaraso (AQ), con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, con durata fino al 31/10/2015, nel rispetto di quanto stabilito nei provvedimenti autorizzatavi dei singoli impianti e del contratto di affitto di ramo d'azienda del 31/10/2014:

Tipologia Impianto	Denominazione	Quota Partenza - Arrivo	Data di scadenza autorizzazione alla Aremogna Ski Srl
Cabinovia Esaposto	"Aremogna-Toppe Tesoro"	(1668-2141)	31/10/2015
Seggiovia triposto	"Valle delle Gravare-Toppe Tesoro"	(1582-1852)	31/10/2015
Seggiovia triposto	"Valle del Macchione-Pallottieri"	(1676-1914)	31/10/2015
Seggiovia triposto	"Aremogna-Macchione"	(1632- 1888)	31/10/2015
Seggiovia triposto	"Aremogna-Gravare di Sotto"	(1583,94-1682,20)	31/10/2015

- **di trasferire** a favore della ditta Pratello SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per la seggiovia "Aremogna - Crete Rosse" e "Manovia Capo Scuola", per i quali il Comune di Roccaraso (AQ) ha volturato le concessione al pubblico esercizio ex L.R. 61/83 con provvedimenti del 17/11/2014, con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie;

- **di stabilire** che la Società Aremogna Ski S.r.l., prima dell'apertura al pubblico esercizio, dovrà produrre alla Direzione Regionale Trasporti, per quanto attiene le seggiovie "Valle Verde I - Toppe del Tesoro" e "Valle Verde II - Pallottieri", i provvedimenti di voltura delle concessioni ex L.R.61/83, da rilasciarsi a cura del Comune di Barrea (AQ);
- **di inviare** il presente provvedimento alla Società Aremogna SKI S.r.l. e per conoscenza alla SIFATT S.r.l., al Comune di Roccaraso (AQ), al proposto Direttore di Esercizio ing.

Marco Cordeschi, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DE9/123
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Valle Fura nel Comune di Pescocostanzo (AQ), gestiti dalla società Seggiovia Valle Fura S.r.l..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi, residente a Pescasseroli in Via Collacchi n.4, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:
 - Seggiovia quadriposto a.p. "Pescocostanzo - Valle Fura",
 - Seggiovia triposto a.p. "Valle Gelata - La Sorgente",
 impianti gestiti dalla società Seggiovia Valle Fura S.r.l., nel Comune di Pescocostanzo (AQ);
- 2) **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;
- 3) **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente

reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;

- 4) **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Pier Paolo Grassi, alla società Seggiovia Valle Fura S.r.l. e per conoscenza all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- 5) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 10.11.2014, n. DH27/293
Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Ranati Benedetto, C.F. RNTBDT41M19G449W, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 900,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 900,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Ranati Benedetto, C.F. RNTBDT41M19G449W, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio

di Anemia Equina;

3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Ranati Benedetto, C.F. RNTBDT41M19G449W, l'importo di € 900,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante assegno circolare non trasferibile;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 10.11.2014, n. DH27/294

Approvazione e liquidazione indennizzo

ditta Fabiani Giuliano, C.F. FBNGLN85C13B114B, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 813,60 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 813,60, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Fabiani Giuliano, C.F. FBNGLN85C13B114B, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Fabiani Giuliano, C.F. FBNGLN85C13B114B, l'importo di € 813,60 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente postale avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
 PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 12.11.2014, n. DH27/297
**Approvazione e liquidazione indennizzo
 ditta Ciarroni Ezio, C.F. CRRZEI68B18D076L
 - P.IVA 01422970671, legge regionale 23
 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
 nelle aziende zootecniche della Regione
 Abruzzo a seguito di emergenze
 zootecniche, sanitarie e veterinarie"
 (Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

- di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Leonardo Porreca, in data 24/02/2014, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 1.863,64 per l'abbattimento e il decesso di due capi a seguito di un focolaio di anemia equina;
- di approvare** l'indennizzo di € 1.863,64, per l'abbattimento e il decesso di due capi, in favore della ditta Ciarroni Ezio, C.F.

CRRZEI68B18D076L - P.IVA 01422970671, sottoposti a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;

- di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Ciarroni Ezio, C.F. CRRZEI68B18D076L - P.IVA 01422970671, l'importo di € 1.863,64 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
- di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
- di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
- di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 12.11.2014, n. DH27/298
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Lanciotti Massimo, C.F.
LNCMSM69T29E058S, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 750,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 750,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Lanciotti Massimo, C.F. LNCMSM69T29E058S, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Lanciotti Massimo, C.F. LNCMSM69T29E058S, l'importo di € 750,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla

ditta interessata;

5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacanti

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DH27/306
**Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. 2007-2013
della Regione Abruzzo. Misura 133 "Attività
di informazione e promozione" - D.G.R. n°
886/2013. Liquidazione 3° elenco
Regionale - Annualità 2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento, che prevede il sostegno di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso art. 23 del precitato regolamento che, tra le attività di informazione e promozione annovera "l'organizzazione di fiere ed esposizione e/o la partecipazione alle stesse";

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la D.G.R. n° 886 del 17 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" del PSR Abruzzo 2007-2013, annualità 2013;
- ha previsto una disponibilità di risorse finanziarie pari a € 900.000,00 per l'annualità 2013;

VISTA la determinazione Direttoriale DH/221/2012 del 31 dicembre 2012, con la quale è stata affidata l'istruttoria delle domande di aiuto, di variante e di pagamento

relative alla Misura 133 – annualità 2013, di cui alla succitata deliberazione, al Servizio "Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali", attualmente denominato Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° DH27/279 del 28.11.2013, con la quale è stata approvata la 1^ "Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate", composta da n° 12 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 1.272.022,67 e un contributo cedibile pari a € 890.416,27;

VISTA la successiva determinazione Dirigenziale n° DH27/88 del 14.04.2014, con la quale è stata approvata la 2^ "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento", composta da n° 1 (uno) beneficiario, Consorzio Produttori Aglio Rosso di Sulmona, per una spesa ammissibile di € 24.598,25 e un contributo ammesso pari a € 17.218,77;

DATO ATTO che il Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy, con nota prot. n. RA 302336 del 13.11.2014, ha trasmesso il verbale istruttorio e la relativa scheda inserita a sistema SIAN con il contributo liquidabile relativa a un solo beneficiario, come di seguito riassunto nel sottostante 3°

Elenco Regionale:

N°	Beneficiario	Spesa Ammessa	% Contributo	Contributo Ammesso	Spesa Realizzata accertata	% contributo	Contributo Liquidabile massimo
1	Verde Abruzzo – Ass. Prod. Biologici d'Abruzzo Onlus	87.750,00	70	61.425,00	16.000,00	70	11.200,00

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno procedere alla concessione e alla liquidazione del contributo relativo al 3° elenco Regionale composto di n° 1 (uno) beneficiario, per l'importo di € 11.200,00, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 133, PSR 2007 – 2013 Regione Abruzzo, annualità 2013 di cui alla D.G.R. N° 886 del 17.12.2012, così come sopra riportato;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione

"Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di procedere** alla concessione e alla liquidazione del contributo relativo al 3° elenco Regionale composto di n° 1 (uno)

beneficiario, per l'importo di € 11.200,00, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 133 "Attività di

informazione e promozione", PSR 2007 - 2013 Regione Abruzzo, annualità 2013 di cui alla D.G.R. N° 886 del 17.12.2012, di seguito specificato:

N°	Beneficiario	Spesa Ammessa	% Contributo	Contributo Ammesso	Spesa Realizzata accertata	% contributo	Contributo Liquidabile massimo
1	Verde Abruzzo - Ass. Prod. Biologici d'Abruzzo Onlus	87.750,00	70	61.425,00	16.000,00	70	11.200,00

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione a favore dell'Associazione sopra citata nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di trasmettere** il suddetto elenco all'Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy;
- **di pubblicare** la presente determinazione:
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto all'Associazione interessata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 21.11.2014, n. DH27/307
P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo - Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - D.G.R. n° 987 del 30.12.2013 - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi - Annualità 2014 - Domanda di pagamento n° 44750146886. Concessione e liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento, che prevede il sostegno, di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso art. 23 del succitato regolamento, che tra le attività di informazione e promozione annovera "l'organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse, campagne di pubbliche relazioni e pubblicità attraverso i vari canali di comunicazione";

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la D.G.R. n°987 del 30.12.2013, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi - annualità 2014" relativa alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - PSR Abruzzo 2007-2013;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° DH27/67 del 21.03.2014, con la quale:

- è stata ammessa a finanziamento l'istanza di aiuto (Codice a barre n 947522579527) presentata dal "Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo", capofila di raggruppamento temporaneo (ATI), sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Partita IVA 02199550696, relativa al progetto

"Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Prowein 2014 di Dusseldorf (23-25 marzo 2014) e al Vinitaly 2014 di Verona (06-09 aprile 2014)", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 987/2013, per il seguente piano finanziario:

	SPESA PREVISTA	% CONTR.	CONTRIBUTO
Promozione vini qualità abruzzesi:	€ 574.950,18	70	€ 402.465,12

- è stato rinviato a successivo atto la concessione dell'aiuto;

CONSIDERATO che sono state effettuate le seguenti attività:

- estrazione del campione per il controllo in loco in data 23.09.2014, da cui si evince che nel lotto corrente non è stata selezionata alcuna domanda a campione, ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006 e Reg. (UE) n. 65/2011;
- verifica presso la sede operativa del Consorzio in parola, in data 29 settembre 2014;

VISTO il "Verbale Istruttorio - Domanda di Pagamento" del 5 novembre 2014 a firma del Per. Agr. Maria Rosa Falone e Tito Cieri, con il quale si propone la liquidazione del contributo a favore del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, sede legale in Ortona (CH), per la realizzazione del progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Prowein 2014 di Dusseldorf (23-25 marzo 2014) e al Vinitaly 2014 di Verona (06-09 aprile 2014)" relativo alla domanda di pagamento n° 44750146886, Misura 133 "Attività di informazione e promozione", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 987/2013, come di seguito riportato:

INIZIATIVE 2014	SPESA REALIZZATA ACCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Partecipazione al Prowein	118.928,73	70	83.250,11
Partecipazione al Vinitaly	421.228,42	70	294.859,89
TOTALE	540.157,15		378.110,00

PRESO ATTO:

- della Visura ordinaria della C.C.I.A.A. di Chieti;
- della informativa antimafia nei confronti del Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo, rilasciata dall'Ufficio territoriale del Governo di Chieti, n. 2013-0035852/9B.1.PS/Area I del 03.12.2013, e dell'informativa antimafia nei confronti del Consorzio di Tutela delle colline teramane rilasciata dall'Ufficio Territoriale del Governo di Teramo nota prot. n. 3682/area I del 5 febbraio 2014, dalle quali non risultano allo stato cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n.159/2011, né emergono fatti o pregiudizi che comportino l'eventuale sussistenza delle situazioni indicate nell'articolo 84, comma 4 del

medesimo D.Lgs.;

RITENUTO, per quanto sopra, procedere alla concessione e all'aiuto di € 378.110,00 pari al 70% della spesa ammissibile di € 540.157,15 a favore del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per la realizzazione del progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Prowein 2014 di Dusseldorf (23-25 marzo 2014), al Vinitaly 2014 di Verona (06-09 aprile 2014)" relativo alla domanda di pagamento n° 44750146886, Misura 133 "Attività di informazione e promozione", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 987/2013, come di seguito specificato:

INIZIATIVE 2014	SPESA REALIZZATA ACCERTATA (€)	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Partecipazione al Prowein	118.928,73	70	83.250,11
Partecipazione al Vinitaly	421.228,42	70	294.859,89
TOTALE	540.157,15		378.110,00

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- **di procedere** alla concessione e alla liquidazione dell'aiuto di € 378.100,00 pari al 70% della spesa ammissibile di €

540.157,15 a favore del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per l'attuazione del progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Prowein 2014 di Dusseldorf (23-25 marzo 2014) e al Vinitaly 2014 di Verona (06-09 aprile 2014", come di seguito specificato;

INIZIATIVE 2014	SPESA REALIZZATA ACCERTATA (€)	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Partecipazione al Prowein	118.928,73	70	83.250,11
Partecipazione al Vinitaly	421.228,42	70	294.859,89
TOTALE	540.157,15		378.110,00

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione a favore del Consorzio sopra citato nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di inviare** l' "Elenco di autorizzazione alla Liquidazione" all'Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - ATI;
- **di pubblicare** la presente determinazione
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Allegato: Verbale istruttorio di pagamento composto di n° tre facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/308
Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Mantini Rita, C.F. MNTRTI62M60L922J - P.IVA 01472810686, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 2.000,00 per l'abbattimento di due capi a seguito di un focolaio di anemia equina;

2. **di approvare** l'indennizzo di € 2.000,00, per l'abbattimento di due capi, in favore della ditta Mantini Rita, C.F. MNTRTI62M60L922J - P.IVA 01472810686, sottoposti a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Mantini Rita, C.F. MNTRTI62M60L922J - P.IVA 01472810686, l'importo di € 2.000,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/309
Approvazione e liquidazione indennizzo ditta D'Innocenzo Amadio, C.F. DNNMDA63C01B677S, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 04/06/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 700,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 700,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta D'Innocenzo Amadio, C.F. DNNMDA63C01B677S, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta D'Innocenzo Amadio, C.F. DNNMDA63C01B677S, l'importo di € 700,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla

ditta interessata;

5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/310
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Fantauzzi Franco, C.F.
FNTFNC20L30L025D, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 04/06/2013, con il quale si

propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 700,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;

2. **di approvare** l'indennizzo di € 700,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Fantauzzi Franco, C.F. FNTFNC20L30L025D, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Fantauzzi Franco, C.F. FNTFNC20L30L025D, l'importo di € 700,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante assegno circolare non trasferibile;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 24.11.2014, n. DH27/311
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Valerii Mario, C.F.
VLRMRA61L03D179D, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 900,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 900,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Valerii Mario, C.F. VLRMRA61L03D179D, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Valerii Mario, C.F. VLRMRA61L03D179D, l'importo di € 900,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante assegno circolare non trasferibile;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;

5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
PROGRAMMI COFINANZIATI*

DETERMINAZIONE 27.11.2014, n. DH29/46
**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse4 - misura
4.2.1-Az.1 - cooperazione interterritoriale -
Progetto "Vie e civiltà della transumanza
patrimonio dell'umanità". Domanda di aiuto
n. 44750262501 Concessione contributo in
favore del GAL "LEADER TERAMANO -
Teramo".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Determinazione DH n. 70 del 23 aprile 2012 è stato approvato il Manuale delle procedure Leader;
- con DGR n. 670 del 15/10/2012 veniva approvato, per l'Area Leader "Provincia di TERAMO" il PSL presentato dal GAL LEADER TERAMANO, agli atti della Direzione Politiche Agricole, per una spesa pubblica complessiva di € 4.215.792,77, da

ultimo modificato come da determinazione direttoriale DH187/2014 del 30/09/2014, senza variazione della spesa complessiva prevista;

- nel nuovo PSL approvato con la suddetta DH187/2014 è previsto il progetto di cooperazione interterritoriale "Vie e civiltà della transumanza" per una spesa di € 340.000,00;
- la Regione Molise, AdG del Gal ASVIR Moligal, Gal capofila del progetto, con atto n. 426 del 07.05.2012 ha approvato il progetto di partenariato "Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell'umanità";

VISTA la nota prot. n.735 del 24.10.2014 (All. 1), acquisita dalla Direzione Agricoltura in data 27/10/2014 prot. n. RA 281634, con la quale il legale rappresentante del GAL "LEADER TERAMANO" ha inoltrato la domanda di aiuto n.44750262501 per la misura 4.2.1. progetto "Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell'umanità", con i relativi allegati, per l'importo complessivo di € 340.000,00;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di Teramo in data 03/06/2014, prot.16293, relativa alle informazioni previste ai sensi degli artt. 84, 90 e 91 del D. lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. dalla quale risulta che nei confronti della ditta GAL LEADER TERAMANO del Comune di Teramo non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza dei provvedimenti previste dall'art. 67 del D. lgs. N. 159 del 06/09/2011;

VISTA l'istruttoria positiva di ricevibilità e ammissibilità, a firma dei tecnici incaricati, della domanda di aiuto n. 44750262501 presentata dal "GAL LEADER TERAMANO" per un importo di € 340.000,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria sul portale SIAN per la misura 4.2.1 Azione 3.a.2 - Vie e civiltà della transumanza con la quale si propone, in favore del "GAL LEADER TERAMANO", con sede nel Comune di Teramo, la concessione del contributo in conto capitale per un importo di € 340.000,00;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la concessione del contributo in conto capitale di € 340.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 14/09/99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** l'istruttoria con gli importi concessi in favore del GAL "LEADER TERAMANO c/o Università di Teramo - Campus Coste S. Agostino, Facoltà di Scienze della Comunicazione TERAMO";
- **di concedere** al suddetto GAL "Leader Teramano", relativamente alla misura 4.2.1 - progetto di cooperazione transnazionale "Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell'umanità" - Gal capofila ASVIR Moligal della Regione Molise, il contributo in conto capitale di € 340.000,00;
- **di notificare** al beneficiario il presente provvedimento tramite PEC, che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione;
- **di dare atto** che il beneficiario è tenuto a conoscere ed osservare tutte le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure Leader approvato con Determinazione DH n.70 del 23 aprile 2012, nonché le disposizioni del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo, dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale e di AGEA;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Regione Molise quale AdG del Gal capofila;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio Pianificazione e gestione programmi cofinanziati".

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: nota prot N.735 del 24.10.2014

- del GAL Leader Teramano formato da n. 01
facciate;
- Allegato 2: comunicazione rilasciata dalla
Prefettura di Teramo formata da n. 01
facciate;
 - Allegato 3: Verbale Istruttorio formato da n.
06 facciate;
 - Allegato 4: Scheda di Fine istruttoria
formata da n. 01 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio di Paolo

Seguono allegati

All. 1



LEADER TERAMANO

Prot. 735



Teramo, 24/10/2014

Spett.le Regione Abruzzo
 Servizio Pianificazione e Gestione
 Programmi Cofinanziati
 Via Catullo, 17
 65127 PESCARA

**Oggetto: domanda di aiuto Misura 421, azione 2 Cooperazione Transnazionale,
 Progetto "VIE E CIVILTÀ DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ" € 340.000,00**

In riferimento all'oggetto si provvede all'invio della documentazione come da elenco di seguito riportato:

- ✓ 1. Copia della domanda trasmessa telematicamente ad AGEA e sottoscritta dal legale rappresentante del GAL (ai sensi del DPR 445/2000);
 - ✓ 2. Copia documento identità, in corso di validità, del legale rappresentante del GAL;
 - ✓ 3. Copia certificato C.C.I.A.A. di Teramo in corso di validità;
 - ✓ 4. Estratto delibera n. 144 del 12 settembre luglio 2014;
 - ✓ 5. Progetto esecutivo con relativo piano finanziario.
- Distinti saluti.

Il Presidente
 (Dott. Carlo Matone)



A112



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area 1 - Ordine e Sicurezza / Protezione e Difesa Civile, Soccorso Pubblico

Teramo, data del protocollo

REGIONE ABRUZZO	ISPEZIONE PROVINCIALE
ISPEZIONE	SIPA
- 5 GIU 2014	
Prot. n. 150554	

ALLA REGIONE ABRUZZO
Servizio Ispettorato Prov.le per l'Agricoltura
Via Cerulli Irelli, 17
64100 TERAMO
sipa.teramo@pcc.regione.abruzzo.it

OGGETTO: trasmissione informativa antimafia.
Soc: "LEADER TERAMANO S.r.l. SOCIETA' CONSORTILE"
con sede legale in Montorio al Vomano (TE)

In riferimento alla nota Prot.n. RA/235587 del 25 settembre 2013, si trasmette l'informativa antimafia rilasciata, ai sensi dell'art.84, comma 3, nei confronti della società indicata in oggetto.

p. Il DIRIGENTE L'AREA I
Funzionario I.F.
Dott.ssa R. Puorro
Puorro

Prefettura Teramo - Area 1 Protezione Civile, Difesa Civile ecc. - Prot. Uscita N.0016293 del 03/06/2014



Profettura di Teramo - Ufficio territoriale del Governo
Area 1 - Ordine e Sicurezza / Protezione e Difesa Civile, Soccorso Pubblico

Prot. n.15394 /Area I

VISTA l'istanza prot.n. RA/235587 del 25 settembre 2013, con la quale la Regione Abruzzo - Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura - chiede le informazioni antimafia ai sensi dell'art.84, comma 3, del D.Lgs n.159/2011, così come modificato dal D.Lgs n. 218/2012, nei confronti della società " LEADER TERAMANO S.r.l. SOCIETA' CONSORTILE";

VISTI il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"; il decreto legislativo 15 novembre 2012, n.218, recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia;

VISTA la circolare n.11001/1219/20 (6) dell'8 febbraio 2013 con la quale il Ministero dell'Interno ha fornito le prime indicazioni interpretative sulle norme dettate dal "Nuovo Codice Antimafia", introdotto dal citato D.Lgs n.159/2011, così come modificato dal D.Lgs n. 218/2012;

VISTI gli esiti dei certificati del Casellario Giudiziale, dei Carichi pendenti e delle Misure di prevenzione; le risultanze della consultazione allo SDI del CED Interforze; nonché le informative rese dalle Forze di Polizia e dalla D.I.A.;

SI INFORMA

che - nei confronti della società "LEADER TERAMANO S.r.l. SOCIETA' CONSORTILE" con sede legale in Montorio al Vomano (TE) Via Duca degli Abruzzi - e dei soggetti che rivestono incarichi di amministrazione o direzione nell'ambito della medesima impresa, nonché a carico dei loro familiari conviventi - non risultano sussistere, allo stato, le cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art.67 del D.Lgsn.159/2011, né emergono fatti o pregiudizi che comportino l'eventuale sussistenza delle situazioni indicate nell'art. 84, comma 4, e art. 91, comma 6, del citato Decreto Legislativo.

Teramo, 26 maggio 2014

p. IL DIRIGENTE DELL'AREA
 IL VICEPREFETTO VICARIO
 (S. C. Agostino)

RA d/c

All 3



REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia Pesca, Emigrazione

Servizio Pianificazione e Gestione Programmi Comunitari

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
P.S.R. 2007/2013 ASSE 4 (APPROCCIO LEADER)

MISURA 4.2.1 – Az. 1 “Cooperazione Interterritoriale”

ISTRUTTORIA DOMANDA DI AIUTO
Progetto “VIE E CIVILTA’ DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO
DELL’UMANITA’”

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA: 01491620678

Denominazione GAL: SOCIETA' CONSORTILE LEADER TERAMANO S.R.L.

Sede legale in: MONTORIO AL VOMANO (TE)

Via DUCA DEGLI ABRUZZI

Tel. 0861/592644

E-Mail: leaderteramano@virgilio.it

Rappresentante legale: CARLO MATONE

Nato a TERAMO

il 01/02/1958

Residente a: TORRICELLA SICURA

Prov. TE

Via: IV NOVEMBRE, 32

Codice Fiscale: MTNCRL58B01L103N

SEZIONE A.2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE
--

Domanda n. (Codice a barre) 44750262501

Data di rilascio della domanda sul portale AGEA: 17/10/2014

Data di inoltro della domanda di aiuto cartacea: 27/10/2014

Protocollo n. 281634 Data di protocollo 27/10/2014

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DELLA VERIFICA

Responsabile del Procedimento: **Dott. FRANCESCO BOZZELLI – DH 29/15 DEL 20/12/2013**

Nota di comunicazione alla ditta del responsabile della Procedimento n. 203830 del 28/07/2014

Responsabili della Procedura istruttoria: Dott. TOMMASO DRAGANI - ordine di servizio del 10/01/2014

Nota di comunicazione alla ditta dei Responsabili della Procedura istruttoria n. 203830 del 28/07/2014

Il controllo è svolto in qualità di:

Tecnico incaricato dell'istruttoria

QUADRO C – VERIFICA RICEVIBILITÀ

La domanda di aiuto:

- è completa della documentazione prevista dal manuale delle procedure Leader si no
- a un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti si no
- è sottoscritta in originale dal titolare si no
- riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare si no

QUADRO D – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA

- Indice dei documenti trasmessi si no
- Progetto di cooperazione si no
- Accordo di partenariato si no
- Delibera del consiglio di amministrazione di approvazione del progetto esecutivo si no
- La relazione tecnica, conformemente a quanto previsto dal **manuale delle procedure** contiene i seguenti elementi:
- Motivi del ricorso alla procedura "regia diretta" del GAL si no
- Finalità e obiettivi del progetto si no
- Fasi del progetto si no
- Descrizione delle attività si no

- | | |
|-----------------------------------|--|
| - Analisi ambientale del progetto | <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |
| - Cronoprogramma del progetto | <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |
| - Analisi dei costi | <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |
| - Quadro finanziario complessivo | <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |
| - Risultati attesi | <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |
| - Altro da specificare: | <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no |

IN ORDINE ALLE VERIFICHE EFFETTUATE, LA DOMANDA DI AIUTO È DA RITENERSI:

Ricevibile

Non ricevibile

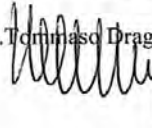
In caso di "Non Ricevibile" riportare le motivazioni:

Pescara, 20/11/2014

(Luogo e data)

Gli Incaricati della verifica

Dott. Tommaso Dragani



Eventuale documentazione esplicativa richiesta per le vie brevi

Elenco documentazione	Pervenuta in:
QUADRO ECONOMICO E PROGETTO ESEC	data 17/11/2014 PROT.304114
1)	data prot.
2)	data prot.

QUADRO E - REQUISITI**QUADRO E.1 – VERIFICA REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI**

Il soggetto richiedente è in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- soggetto affidabile ai sensi dell'art. 26 del Reg. CE 1975/2006, in quanto non risultano attualmente a suo carico procedure di recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate in ambito di programmi comunitari attivati dopo il 01/01/2000 si no
- Il progetto è conforme a quanto riportato nel PSL approvato si no
- altro da specificarsi si no

LE VERIFICHE ISTRUTTORIE ATTESTANO CHE SONO SODDISFATTI I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI NEL BANDO PUBBLICO, di cui al precedente Quadro E

per cui **SI PROCEDE ALLE ULTERIORI VALUTAZIONI**

LE VERIFICHE ISTRUTTORIE ATTESTANO CHE NON SONO SODDISFATTI I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI NEL BANDO PUBBLICO, di cui al Quadro E

per cui **SI PROPONE LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO** con le seguenti motivazioni:

Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota n. _____ prot. n. _____ del _____

Elenco documentazione	Pervenuta in:
1)	data _____ prot. _____
2)	data _____ prot. _____
3)	data _____ prot. _____

QUADRO G – CALCOLO DELLA SPESA AMMISSIBILE

Riportare gli indicatori per la Misura (Codice sotto intervento, Sottocodice) e le descrizioni delle "Tipologie di intervento" da rilevare nella tabella "Codici Intervento (allegata alla domanda di aiuto)"

TIPOLOGIE DI SPESE PREVISTE

Codice sotto interv.	Sotto codice	Descrizione Voci di Spesa	Importo Richiesto	Importo Ammissibile
A - Spese personale (costi personale dipendente e consulenti esterni)				
		ESPERTI-PROGETTISTI	40.000,00	40.000,00
		PERSONALE DIPENDENTE	61.400,00	61.400,00
		A) Totale euro	101.400,00	101.400,00

Codice sotto interv.	Sotto codice	Descrizione Voci di Spesa	Importo Richiesto	Importo Ammissibile
B – Costi di attuazione (Costi per acquisizione beni e servizi)				
		BENI E SERVIZI COME DA PROSPETTO ECONOMICO ANALITICO	217.000,00	217.000,00
		B) Totale euro	217.000,00	217.000,00

Codice sotto interv.	Sotto codice	Descrizione Voci di Spesa	Importo Richiesto	Importo Ammissibile
C - Spese viaggi e trasferte				
		RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO	3.000,00	3.000,00
		C) Totale euro	3.000,00	3.000,00

☒

Codice sotto interv.	Sotto codice	Descrizione Voci di Spesa	Importo Richiesto	Importo Ammissibile
D - Altre Spese				
		COME DA QUADRO ECONOMICO	18.600,00	18.600,00
		D) Totale euro	18.600,00	18.600,00

G.1 - RIEPILOGO				
VOCI DI SPESA			RICHIESTO	AMMISSIBILE
A- Spese personale			101.400,00	101.400,00
B- Costi di attuazione			217.000,00	217.000,00
C- Spese trasferte e viaggi			3.000,00	3.000,00
D- Altre Spese			18.600,00	18.600,00
TOTALE COMPLESSIVO EURO			340.000,00	340.000,00

QUADRO H – QUADRO RIASSUNTIVO COSTO TOTALE DEL PROGETTO				
Costo totale del progetto	Quota di compartecipazione soggetti attuatori	%	Quota cofinanziamento GAL	%
340.000,00	0		0	

QUADRO I – DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE AL GAL			
Investimento complessivo richiesto dal GAL in domanda di aiuto	investimento ammissibile ai fini del CONTRIBUTO	% di contributo	contributo AMMISSIBILE
340.000,00	340.000,00	100	340.000,00

QUADRO L – ANNOTAZIONI

PESCARA, li 20/11/2014

Gli Incaricati dell'Istruttoria
Dott. Tommaso Dragani




All 4

Protocollo
AGEA.ASR.2014.641533

SCHEDA DI FINE ISTRUTTORIA

REG. (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005
MISURE AD INVESTIMENTO

AUTORITA' DI GESTIONE	
REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	
13	ABRUZZO
COD. ISTAT	DESCRIZIONE
ENTE	
202	SERVIZIO ISP. PROV. DELL'AGRIC. - TERAMO
CODICE	DESCRIZIONE
PRESENTATA PER IL TRAMITE	
CODICE	SIGLA PROV. Progr. Ufficio OPERATORE

NUMERO DOMANDA
44750262501
MISURA
4.2.1 - Progetti di cooperazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

QUAA (CODICE FISCALE)	01491620678	PARTITA IVA	01491620678
COGNOME O RAGIONE SOCIALE			
SOCIETA' CONSORTILE LEADER TERAMANO SRL			
NOME			
DATA DI NASCITA (ggmmaaaa)	SESSO	COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA

DATI DI FINE ISTRUTTORIA

Vista la scheda di ricevibilità protocollata con numero	AGEA.ASR.2014.641110	chiusa da	DRAGANI TOMMASO
in data	20/11/2014	con esito	POSITIVO
Vista la scheda di istruttoria protocollata con numero	AGEA.ASR.2014.641449	chiusa da	DRAGANI TOMMASO
in data	20/11/2014	con esito	POSITIVO
Vista la scheda di valutazione protocollata con numero	AGEA.ASR.2014.641476	chiusa da	DRAGANI TOMMASO
in data	20/11/2014	con esito	POSITIVO
Vista la scheda dei controlli in situ protocollata con numero	AGEA.ASR.2014.641494	chiusa da	DRAGANI TOMMASO
in data	20/11/2014	con esito	POSITIVO
Vista la scheda di ammissibilità protocollata con numero	AGEA.ASR.2014.641511	chiusa da	DRAGANI TOMMASO
in data	20/11/2014	con esito	POSITIVO
Si dichiara che l'istruttoria sulla misura si è conclusa con esito :	POSITIVO <input checked="" type="checkbox"/>	NEGATIVO <input type="checkbox"/>	
Punteggio ottenuto dalla valutazione dei criteri di selezione regionali	141.0		
TOTALE IMPORTO	€	340.000,00	
NOTE			

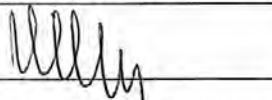
Funzionario responsabile

DRAGANI TOMMASO

Data

20/11/2014

Firma



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA. EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 28.11.2014, n. DH29/47
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto corso
CIPAT Abruzzo - Sede di Teramo - durata
150 ore, concessione del contributo agli
aventi diritto e archiviazione domande di
aiuto degli istanti non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato
"Regolamento" e s.m.i.;

VISTA la DGR n° 247 dell'8 aprile 2013 che, in
attuazione della Mis. 1.1.1., ha deliberato di
approvare il Bando del PSR Abruzzo
2007/2013 relativo all'annualità 2013;

VISTA la Determinazione n. DH28/102 del
22/10/2013, con la quale l'allora Servizio
Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e
Ricerca ha tra l'altro determinato di approvare,
in esito alle risultanze dell'attività della
Commissione di Valutazione, il "CATALOGO
FORMATIVO 2013 - REGIONE ABRUZZO" dei
corsi di formazione ammissibili, proposti dagli
Enti riconosciuti e accreditati CIPAT ABRUZZO,
EUROSVILUPPO SpA, SEFOASI Srl, Associazione
ENFAP regionale d'Abruzzo e UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI TERMO;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.
DH/73/2014 del 16 APRILE 2014 con la quale,
tra gli altri, sono stati approvati i seguenti corsi
di formazione professionale della durata di 150
ore Misura 1.1.1. Azione A) Formazione,
presentati dal CIPAT Abruzzo:

N°	Titolo	Sede
1	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Teramo
2	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Vasto (CH)

PRESO ATTO

- delle comunicazioni di attivazione dei
corsi di cui sopra da parte della CIPAT
Abruzzo;
- del Verbale Ispettivo e del Verbale
Colloquio finale dai quali si evincono la
regolarità del corso svolto a Teramo e i
nominativi degli allievi che hanno
positivamente concluso il corso stesso e
che hanno, pertanto, diritto al rimborso
del 90% delle spese sostenute;
- della nota trasmessa dalla CIPAT
Abruzzo relativa alla rendicontazione del
corso di formazione professionale da
150 ore, sede di Teramo, per un importo
di € 29.250,00 di spesa complessiva
sostenuta dagli allievi;

PRESO ATTO del Verbale Istruttorio (All.
A) relativo al corso di cui trattasi con il
quale si propone:

- 1) di approvare la rendicontazione relativa
al Corso di formazione professionale di
150 ore, realizzato dalla CIPAT Abruzzo,

sede di Teramo, per complessivi €
29.250,00;

- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a
ciascun allievo avente diritto, come
riportato nella tabella in All.to 1 del
Verbale Istruttorio, per complessivi €
26.325,00 (90% di € 29.250,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di
aiuto riportate nella tabella in All.to 2
dello stesso Verbale di cui sopra, con le
relative motivazioni;

CONSIDERATO che la disponibilità prevista
dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013
consente di finanziare tutte le richieste
pervenute e che, pertanto, in applicazione
del relativo Bando non è necessario
formulare una graduatoria, sebbene sia
stato attribuito ad ogni singolo allievo un
punteggio in base alla valutazione dei criteri
di selezione regionali, così come approvato
con determinazione dirigenziale DH28/15
dell'8 marzo 2013, pubblicata sul BURA n.
13 del 3 aprile 2013;

RITENUTO:

- di approvare l'elenco degli allievi contenuti nell'All.to 1 del Verbale Istruttorio di cui sopra le cui domande di aiuto sono state istruite positivamente in quanto in possesso di tutti i requisiti di ammissione a finanziamento, fra i quali il superamento del colloquio finale, e che vengono ammessi a contributo per i rispettivi importi esplicitati nel medesimo All.to 1, in attuazione della misura in oggetto;
- di procedere all'archiviazione delle domande di aiuto degli istanti non aventi diritto di cui all' All.to 2 del Verbale Istruttorio citato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ente formatore CIPAT Abruzzo demandandone allo stesso opportuna comunicazione a tutti gli interessati;

RITENUTO infine di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

PRESO ATTO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. CE 65/2011 artt. 26 e 27;

CONSIDERATO, inoltre, che non è necessario graduare la violazione degli impegni, in quanto il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99 e s. m. e i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale da 150 ore, realizzato dalla CIPAT Abruzzo, sede di Teramo, per complessivi € 29.250,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € € 26.325,00 (90% di € 29.250,00);
- **di escludere** dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;
- **di trasmettere** all'ente formatore CIPAT Abruzzo il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere noto** che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei

Programmi Cofinanziati”;

- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 5 (cinque) facciate e comprensivo delle tabelle relative agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1) e alle domande di aiuto non ammissibili (All.to 2);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso,

entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
Servizio Pianificazione e Gestione dei programmi cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to **A**VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 150 ore – CIPAT Abruzzo – Teramo.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota della CIPAT Abruzzo n. 279/14 del 20/10/2014, acquisita al prot. RA n. 274536 del 20/10/2014 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 150 ore – CIPAT Abruzzo - Teramo, in qualità di tecnico incaricato dell'istruttoria relativa all'avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell'8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione. Azione A) Formazione" – anno 2013;

Preso atto che sono pervenute, presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell'anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSviluppo SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d'Abruzzo;

Considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH /73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto "Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell'8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell'elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSviluppo SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl", sono stati definiti e approvati n. 6 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi del CIPAT Abruzzo:



GIUNTA REGIONALE

1	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Teramo	CIA Via P. Gammelli n. 8
2	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Vasto (CH)	COTIR S.S. 16 Nord Località Zimarino

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a Teramo è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 10/07/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'elenco, All.to A2, parte integrante e sostanziale del presente atto dove si evincono i nominativi degli allievi che non hanno diritto al beneficio previsto;
- della nota trasmessa dalla CIPAT Abruzzo relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale, sede di Teramo 150 ore per un importo complessivo di € 29.250,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 2.250,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 29.250,00, per il corso da 150 ore, diviso 13 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);
- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad € 2.025,00 della spesa effettuata di € 2.250,00, per il corso da 150 ore;





GIUNTA REGIONALE

- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

PROPONE

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso della durata di 150 ore, realizzato dalla CIPAT Abruzzo a Teramo, per complessivi € 29.250,00;
- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 26.325,00 (90% di € 29.250,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 con le relative motivazioni.

Pescara, li

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli



P. A. Patrizia Votta

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso 150 ore Teramo

CIPAT Abruzzo

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F./P.IVA	Contributo 90%
1	94752522048	Equizi Franco	QZEFNC66S30A345Y	2.025,00
2	94752521255	D'Andrea Pasqual Marco	DNDPQL82D15Z112C	2.025,00
3	94752521230	Benni Pier Paolo (UMA CASA DEL QI)	1874270679	2.025,00
4	94752521081	Gargaglia Laura	GRGLRA79D42G478T	2.025,00
5	94752520851	Falà Catia	FLACTA71P66E058I	2.025,00
6	94752521933	Losito Antonella	LSTNNL68A63H501H	2.025,00
7	94752521917	Di Carlo Nicolino	DCRNLN86H03L103K	2.025,00
8	94752521305	Di Pietro Matilde	DPTMLD74H67L103E	2.025,00
9	94752519689	D'Aurora Federica (GENZANA SOC. AGR.)	1828040665	2.025,00
10	94752512908	Crisante Antonio	CRSNTN75T24A515S	2.025,00
11	94752518764	Pompili Gabriella	PMPGRL69E47A345R	2.025,00
12	94752513120	Tramarin Emma (HYDRIA SOC. COOP.VA AGRICOLA)	8123401005	2.025,00
13	94752521990	Martella Robera	MRTRRT67B44G482A	2.025,00
				26.325,00



All. 2

Elenco domande di aiuto non ammesse a contributo

Corso 150 ore Teramo

CIPAT Abruzzo

N.	n. domanda di aiuto	Cognom e nome	C.F./P. IVA	motivazione
1	94752524242	Di Domenico Stefania (San Marco Srl Società Agricola)	1739610671	non ha frequentato il corso
2	94752517840	Di Cesare Giovanni	DCSGNN62S14I389N	non ha frequentato il corso



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E CREDITO
AGRARIO

DETERMINAZIONE 19.11.2014, n. DH42/141
**P.O.-F.E.P.-2007/2013 - O.I. Regione
Abruzzo: determinazione della quota
comunitaria in relazione alla Certificazione
di spesa 2014**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- le Decisioni della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 e C(2013) del 17/01/2013 con le quali sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O. e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P. e le successive modifiche ed integrazioni di esso;
- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;

- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

RILEVATO che alla data odierna, per l'insieme delle Misure attivate sono state eseguite erogazioni di risorse pubbliche per € 2.548.398, ammontare insufficiente a soddisfare il volume dei pagamenti, in termini di quota comunitaria (€ 1.274.199), che la Regione Abruzzo dovrebbe assicurare nel corrente anno per concorrere ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del predetto PO, con riferimento al Piano finanziario delle Regioni fuori convergenza (€ 1.336.070);

CONSIDERATO tuttavia, che alla data odierna, con svariate Determinazioni tutte pubblicate sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca, sono stati approvati Avvisi relativi alle Misure 1.3 (n° 4), 2.1 (n° 2), 2.3 (n° 3), 3.2 (n°2), 3.3 (n° 3), 3.5 (n° 2), 4.1 (n° 10), oltre ad una gara d'appalto relativa alla misura 5.1 - Assistenza tecnica che costituiscono al momento l'ambito di intervenuta attuazione del P.O. FEP 2007/2013 nella Regione Abruzzo, cui corrisponde un significativo volume di concessioni;

DATO ATTO altresì che sulle Misure 1.3, 3.3, 3.5, 4.1 e 5.1 vi sono ulteriori domande di contributo in attesa di liquidazione, mentre per la Misura 4.1 vi sono bandi ancora aperti;

RILEVATO che, tenuto conto delle concessioni autorizzate, di quelle in itinere, delle domande giacenti e delle procedure ancora aperte sussiste una progettualità che copre quasi l'intero stanziamento del PO per la Regione Abruzzo;

VISTO l'articolo 53, comma 6 del Reg. (CE) 1198/2006, che testualmente recita "l'ammontare complessivo del sostegno erogato dal F.E.P. per un'operazione non può superare il 95 % della spesa pubblica totale destinata a tale operazione";

RAVVISATA l'opportunità di prevedere che le spese erogate in relazione alle Operazioni

elencate nell'allegato 1) siano certificate, per l'annualità 2014, assumendo come quota di cofinanziamento FEP il 95% e come quota di cofinanziamento nazionale il 5%, a sua volta ripartito tra FdR e Regione in misura del 4% e del 1% rispettivi;

DATO ATTO che il predetto riparto, alla luce degli importi complessivi dei finanziamenti ammessi, consente di garantire comunque, in prosieguo di tempo, che sugli Assi interessati sarà rispettato dall'O.I. Regione Abruzzo il valore paritetico tra la quota comunitaria e quella nazionale;

VISTI gli articoli 76, comma 2 del Reg. (CE) 1198/2006, che testualmente recita "...un pagamento intermedio corrisponde all'importo dell'assistenza comunitaria pagata o da pagare ai beneficiari rispetto all'asse prioritario e all'obiettivo...", e 78, comma 1 dello stesso Regolamento, che stabilisce che " Tutte le dichiarazioni di spesa includono per ciascun asse prioritario e per ciascun obiettivo, l'ammontare totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari nell'attuare le operazioni e il contributo pubblico corrispondente versato o da versare ai beneficiari.....";

RAVVISATA l'opportunità di riservarsi di avvalersi del citato combinato disposto, e di dedurre pertanto in certificazione di spesa 2014 anche spese sostenute dai Beneficiari cui non corrispondano ancora erogazioni disposte da questo Servizio, con riferimento alle operazioni per le quali è stato emesso il relativo provvedimento di concessione in esito ai pertinenti Avvisi pubblici ed eseguito il controllo in loco al fine dell'accertamento della spesa a tutt'oggi sostenuta;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere nel senso sopra esposto prima di procedere alla Certificazione di spesa 2014;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **di stabilire** che per il 2014 le spese erogate in relazione alle Operazioni elencate nell'allegato 1), ai fini della Certificazione di spesa 2014 assumano come quota di cofinanziamento FEP il valore del 95%, e come quota di cofinanziamento nazionale quello del 5%, a sua volta ripartito tra FdR e Regione in misura del 4% e del 1% rispettivi;
- 2) **di riservarsi** per il 2014 la possibilità che le spese accertate come sostenute dai Beneficiari finali in relazione alle Operazioni per le quali è stato emesso il relativo provvedimento di concessione, siano certificate come somme da versare ad essi ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 76 comma 2 e 78 comma 1 del Reg. (CE) 1198/2006;
- 3) **di dare atto** che in prosieguo temporale sugli Assi interessati all'applicazione del punto 1) l'O.I. Regione Abruzzo adotterà i provvedimenti compensativi utili a garantire, alla conclusione del Programma, il valore paritetico tra la quota comunitaria e quella nazionale;
- 4) **di dare atto** che l'allegato 1) costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) **di rimettere** copia del presente Atto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione, per quanto di rispettiva competenza;
- 6) **di disporre** la pubblicazione integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e sul BURAT.

Allegati:

- 1) Operazioni effettuate nel 2014 che si avvalgono del dispositivo di cui all'art.53, comma 6 del Reg. (CE) 1198/2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato 1) alla Determinazione DH42/141 del 19/11/2014

operazioni effettuate nel 2014 che si avvalgono del dispositivo di cui all'art.53,
comma 6 del Reg. (CE) 1198/2006

Misure	operazioni	spesa	Contributo erogato	quota U.E. (valore assoluto)	quota U.E. (espressa in %)
misura 1.3	04/AP/11	€ 277.320,00	€ 110.928,00	€ 105.381,60	95%
	05/AP/12	€ 272.521,00	€ 109.008,40	€ 103.557,98	95%
	06/AP/12	€ 249.784,00	€ 99.913,60	€ 94.917,92	95%
misura 3.3	02/PP/13	€ 308.258,00	€ 308.258,00	€ 292.845,10	95%

Ufficio Programmazione interventi settore pesca

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DH43/34

Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Abruzzo relativamente al virus PPV (SHARKA) - D.M. 28 luglio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), devono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTO il D.M. 28 luglio 2009, recante "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della Vaiolatura delle drupacee (Sharka)";

CONSIDERATO che il D.M. 28 luglio 2009: stabilisce, tra l'altro, che i Servizi Fitosanitari Regionali:

- eseguano annualmente monitoraggi ufficiali al fine di verificare la presenza di infezioni dovute al virus PPV (Sharka) sulle piante di drupacee suscettibili e sui frutti, allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio;
- definiscano lo stato fitosanitario del territorio di competenza relativamente al virus PPV (Sharka) delimitando le zone indenni, le aree contaminate, le zone d'insediamento e le zone tampone in conformità agli standard internazionali FAO;
- adottino tutte le azioni di controllo e la regolamentazione delle attività di prelievo e produzione di materiale di moltiplicazione vegetale in funzione dello stato fitosanitario del territorio e secondo le modalità stabilite dallo stesso Decreto ministeriale; e definisce:
 - "zona indenne" il territorio dove non è stato riscontrato il virus PPV o dove lo stesso è stato eradicato ufficialmente;
 - "area contaminata" campo di produzione o vivaio in cui è stata accertata ufficialmente con analisi di laboratorio la presenza del virus PPV;
 - "zona di insediamento" il territorio dove il virus PPV è in grado di perpetuarsi nel tempo e la sua diffusione è tale da rendere tecnicamente non più possibile l'eradicazione;
 - "zona tampone" zona di almeno 1 Km di larghezza, di separazione fra una zona indenne e un'area contaminata o fra una zona indenne e una zona d'insediamento;

CONSIDERATO che con determina dirigenziale del Servizio Produzioni Agricole e Mercato n. DH27/69 del 27 marzo 2014 la ditta AGREA s.r.l. con sede in San Giovanni Lupatoto (VR) è stata nominata vincitrice ed aggiudicataria della gara d'appalto di cui alla determina dirigenziale DH27/293 del 12 dicembre 2013 per la realizzazione delle attività di monitoraggio fitosanitario di patogeni e parassiti da quarantena regolamentati da appositi decreti di lotta obbligatoria, in particolare PPV (Sharka), *Clavibacter michiganensis*, *Ralstonia solanacea* rum, *Erwinia amylovora*, *Anoplophora chinensis*, *Pepino mosaic virus* nella Regione Abruzzo per l'anno 2014;

CONSIDERATO che in data 08 agosto 2014 è stato sottoscritto apposito contratto per l'affidamento del piano di monitoraggio fitosanitario degli organismi nocivi da quarantena di cui al punto precedente, tra la Regione Abruzzo e AGREA s.r.l.;

PRESO ATTO:

- dell'attività di monitoraggio effettuata da AGREA s.r.l., San Giovanni Lupatoto (VR) sotto la direzione tecnica del Servizio Fitosanitario Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, per accertare la presenza del virus PPV (Sharka) nel territorio regionale nel corso del 2014 nonché dei risultati dei monitoraggi effettuati negli anni precedenti;
- dei risultati delle analisi di laboratorio, eseguite con test immuno-enzimatico (ELISA) presso il laboratorio del Servizio Fitosanitario, che hanno confermato, anche per l'anno 2014, la presenza del virus in questione nell'areale della Valle del Trigno comuni di San Salvo e Cupello provincia di Chieti;
- della "Relazione tecnica sullo stato di diffusione del virus della Sharka Plum Pox Virus (PPV) nell'areale del Trigno", di data 17.11.2014, allegato n. 1 alla presente determinazione, che costituisce proposta a dichiarare "Zona d'insediamento" il territorio dei comuni di Cupello e San Salvo in provincia di Chieti relativamente al virus PPV (Sharka) in quanto la sua diffusione è ormai tale da renderne tecnicamente non più possibile l'eradicazione;

RITENUTO quindi di dover definire lo Status Fitosanitario del territorio della Regione Abruzzo relativamente al virus PPV (Sharka), ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale del 28 luglio 2009, e di dover adottare specifiche misure fitosanitarie;

RICHIAMATA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

RICHIAMATA la L.R. n. 29 dell'11 agosto 2011 "razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo";

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 829 del 12.11.2013, che ha riformulato l'assetto

organizzativo della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, ha istituito il nuovo Servizio Fitosanitario DH43 assegnando allo stesso le competenze in materia fitosanitaria precedentemente ricomprese nel Servizio produzioni Agricole e Mercato DH27;

DATO ATTO che all'interno del Servizio Fitosanitario la materia in argomento è assegnata all'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, il cui responsabile è la Dott.ssa Rita Domenica Di Giovanni, designata responsabile dei procedimenti dell'Ufficio medesimo;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) **di definire**, avuto riguardo ai dati tecnici ed ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del D.M. 28 luglio 2009 lo Status Fitosanitario del territorio della Regione Abruzzo come di seguito:
 - "zona d'insediamento" l'intero territorio dei comuni di San Salvo e Cupello provincia di Chieti;
 - "zona tampone" l'area di 1 km di larghezza di separazione tra la zona d'insediamento e l'area indenne comprendente parte dei territori dei comuni di Vasto, Monteodorisio, Gissi, Lentella, Fresagrandinaria, Furci, e parte del territorio della regione contermini del Molise;
 - "zona indenne" la restante parte del territorio regionale;
 così come indicato nella cartografia, allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) **di stabilire** che nella "zona d'insediamento" e nella "zona tampone" individuate al punto 1), ai sensi dell'art.7 comma3, dell'art.8 comma 3 e dell'art. 9 del D. M. 28 luglio 2009, è vietato l'esercizio dell'attività vivaistica per la produzione di piante e il prelievo di materiale di moltiplicazione di specie suscettibili al virus PPV elencate nell'art. 2 comma 1 lettera a) del suddetto decreto ministeriale, fatto salvo quanto previsto dall'art.9 comma 3 del medesimo decreto ministeriale;
- 3) **di stabilire** che i nuovi campi di produzione vivaistica nelle "zone indenni", ai sensi

dell'art.9 comma 2 del citato decreto ministeriale, devono essere distanti almeno 300 metri da frutteti di piante di drupacee suscettibili; tale distanza, su richiesta dell'interessato, è ridotta fino a 20 metri con provvedimento del Servizio Fitosanitario Regionale, quando l'assenza del virus PPV nell'area sia confermata da uno specifico controllo definito dal Servizio Fitosanitario ed effettuato con oneri a carico del produttore su tutte le piante di drupacee suscettibili poste nel raggio di 300 metri;

- 4) **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione, si fa riferimento al Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 ed al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e ss. mm. e ii.;
- 5) **di trasmettere** integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed al Servizio Fitosanitario della regione Molise;

6) **di dare atto** che, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art.54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n.214;

- 7) **di pubblicare**, a cura del Responsabile dell'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa integrata e Biologica, integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo al fine di garantire la più ampia diffusione. Le misure fitosanitarie in essa prescritte entrano in vigore dal momento di pubblicazione sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Fusco

Seguono allegati

Allegato n.1

RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DI DIFFUSIONE DEL VIRUS DELLA SHARKA *Plum Pox Virus* (PPV) NELL'AREALE FRUTTICOLO DELLA VALLE DEL TRIGNO

Il virus della Sharka è stato segnalato per la prima volta nell'areale della valle del Trigno nel 2010 in un pescheto del comune di San Salvo su varietà Big Ben. L'unica pianta riscontrata infetta è stata prontamente estirpata.

Indagini tese ad accertare l'origine della malattia hanno evidenziato l'introduzione della stessa attraverso materiale di propagazione infetto proveniente da altra regione.

Negli anni successivi le indagini condotte hanno continuato a rilevare la presenza del virus su altre varietà di pesco in frutteti ricadenti nel territorio dei comuni di Cupello e San Salvo. Gli interventi di abbattimento di piante e in alcuni casi di interi frutteti eseguiti nel tentativo di eradicare l'infezione, non sono stati in grado di fermare la diffusione del patogeno.

Nel 2014 sono stati ispezionati 53 frutteti adiacenti le aree riscontrate infette negli anni precedenti provvedendo al controllo visivo ed al prelievo di campioni di foglie che sono stati sottoposti ad analisi virologiche.

Le analisi eseguite presso il laboratorio del servizio Fitosanitario con metodo immuno-enzimatico ELISA, hanno rilevato il virus della Sharka confermando che lo stesso è ancora presente nell'areale del Trigno e che, rispetto alla situazione degli anni precedenti, si è ulteriormente diffuso.

Il PPV risulta presente nell'areale in questione ormai da 5 anni e a nulla sono valsi i tentativi eseguiti per eradicare la malattia; pertanto, allo stato attuale della presenza e diffusione, si ritiene non più tecnicamente possibile la sua eradicazione.

Ai fini della definizione dello status fitosanitario della regione Abruzzo relativamente al virus della Sharka ed ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale del 28 luglio 2009 si ritiene, per quanto sopra, di dichiarare il territorio dei comuni di Cupello e San Salvo come zona di insediamento del patogeno in questione.

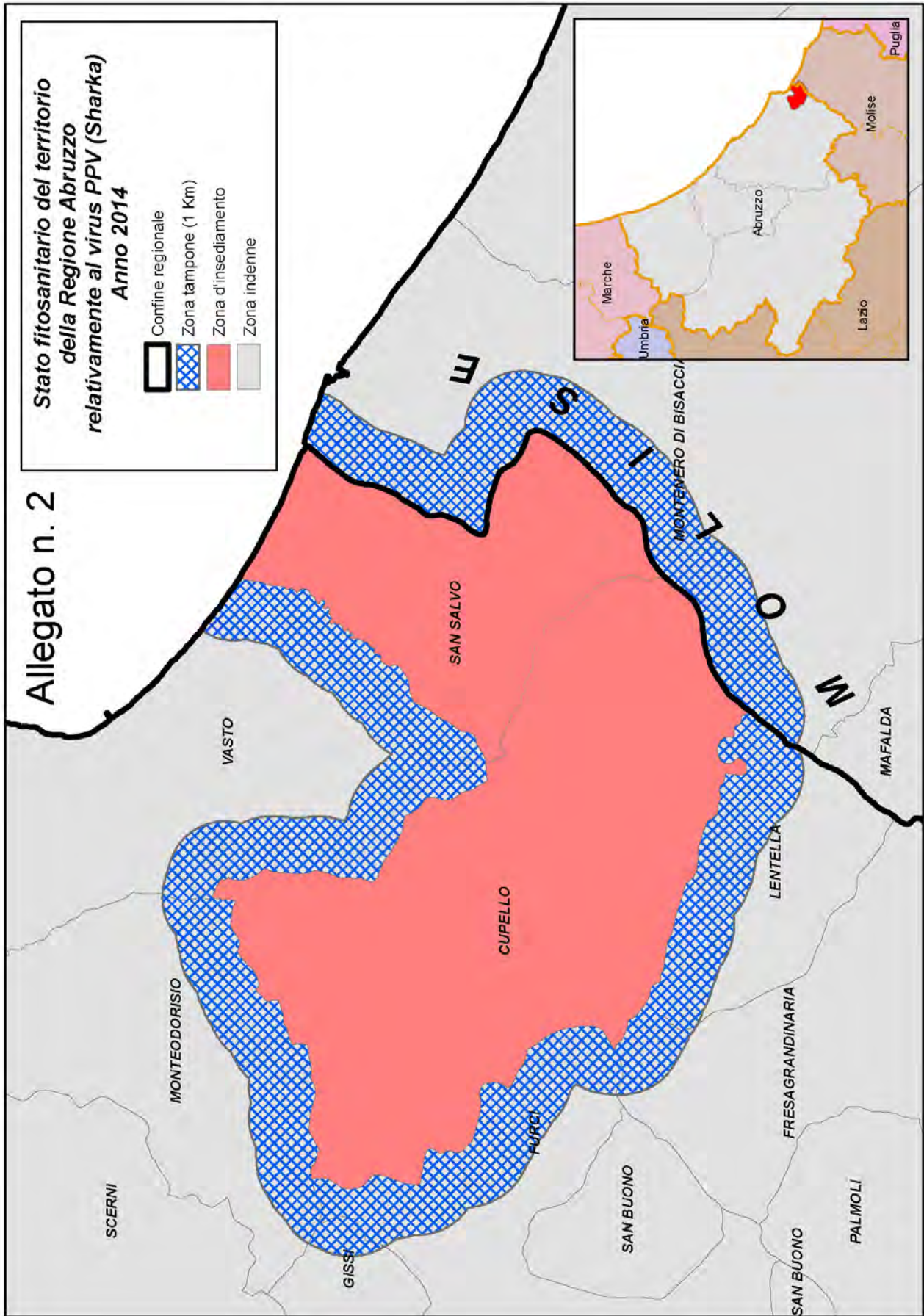
Cepagatti li 17 NOV. 2014

A cura del gruppo di lavoro:

Dott. Domenico Ascenzo

Dott.ssa Maria Assunta Scotillo

Dott. Sandro Bucciarelli



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI*

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DL29/157

Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2013. Avviso pubblico "Abruzzo Giovane". Approvazione esiti delle procedure di ricevibilità/ammissibilità e valutazione delle istanze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in L. 4 agosto 2006, n. 248, "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" che istituisce il Fondo per le politiche giovanili, finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTO l'art. 8, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che demanda alla Conferenza Unificata la facoltà di promuovere e sancire Intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013, repertorio atti n. 114/CU, All. A alla presente deliberazione, che sancisce l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo Politiche Giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in L. 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale per l'anno 2013;

RICHIAMATO il D.M. del Ministro per l'Integrazione del 19.11.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (G.U Serie Generale n. 39 del 17.02.2014) che provvede al riparto delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per l'anno 2013, che ammonta a complessivi € 5.278.360,00;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 1, dell'Intesa il quale stabilisce che le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie Locali provvedono in maniera sinergica a individuare interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 2, comma 1 dell'Intesa, il quale stabilisce che l'entità del Fondo politiche Giovanili 2013 da destinare alle Regioni e alle Province Autonome è stabilita nella misura del 62,49% della quota del Fondo, come determinato dalla Legge di stabilità per l'anno 2013, avuto riguardo degli aggiornamenti e delle riallocazioni disposti in corso di esercizio da manovre di finanza pubblica;

RICHIAMATA la DGR n. 306 del 29.04.2014 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. n. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 4";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 44 /DL29 DEL 28.03.2014, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico "Abruzzo Giovane", pubblicata sul BURAT n. 15 ordinario del 16.04.2014;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 67/DL29 del 06.05.2014 con la quale si è proceduto all'accertamento della somma di € 80.811,96 sul cap 22029 dello stato di previsione dell'Entrata, esercizio 2014;

RICHIAMATA DGR n. 523 del 6 agosto 2014 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 5";

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 95/DL29 del 10.06.2014 con la quale è stato assunto impegno di spesa per la somma di €

80.811,96 sul cap. 61001 del bilancio di previsione 2014;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 136/DL29 del 10.09.2014 avente ad oggetto "Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2013. D.G.R. n. 180 del 17.03.2014. Avviso pubblico "Abruzzo Giovane". Errata corrige";

RICHIAMATA la nota prot. RA/287866 del 31/10/2014 a firma del Coordinatore del Gruppo di Lavoro costituito con determinazione direttoriale n. 61/DL del 17/07/2014, con cui è stato trasmesso al Dirigente del Servizio DL29, il verbale con le relative risultanze espresse dal Gruppo in ordine alle istanze pervenute in adesione all'Avviso pubblico "Abruzzo Giovane";

PRESO ATTO, delle risultanze della valutazione delle istanze pervenute, così come dagli allegati sottoelencati:

- Allegato A - Graduatoria istanze ammesse (finanziate/finanziabili);
 - Allegato B - Elenco istanze non ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
 - Allegato C - Elenco istanze non ricevibili;
 - e del Riepilogo esiti istruttoria ricevibilità/ammissibilità;
- quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

VISTI gli allegati:

- Allegato A - Graduatoria istanze ammesse (finanziate/finanziabili);
- Allegato B - Elenco istanze non ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
- Allegato C - Elenco istanze non ricevibili;
- e il Riepilogo esiti istruttoria ricevibilità/ammissibilità;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare e l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e 24 (competenze del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** gli allegati sottoelencati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmessi unitamente al verbale, con nota prot. RA 287866 del 31/10/2014 dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro, costituito con determinazione direttoriale n. 61/DL del 17/07/2014:
 - Allegato A - Graduatoria istanze ammesse (finanziate/finanziabili);
 - Allegato B - Elenco istanze non ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
 - Allegato C - Elenco istanze non ricevibili; e il Riepilogo esiti istruttoria ricevibilità/ammissibilità;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei seguenti allegati :
 - Allegato A - Graduatoria istanze ammesse (finanziate/finanziabili);
 - Allegato B - Elenco istanze non ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
 - Allegato C - Elenco istanze non ricevibili;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico e sul sito www.regione.abruzzo.it/FIL; e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it; la pubblicazione vale ai fini della notifica;
3. **di precisare** che ai sensi del comma 4 dell'art.3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - Giurisdizionale al TAR competente ai sensi dell' art.2 lett. B9 e art.21 della Legge 1034/1971 e ss.mm., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione - ove prevista- ovvero da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuta la notifica e ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/01/1971 nr. 1199;
 - Ad ogni altra Autorità giurisdizionale competente nei termini di legge.
4. **di procedere** alla trasmissione della presente Determinazione al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed

Istruzione, Politiche Sociali” e al Servizio DL33, “Ufficio Gestione politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Pari opportunità” per i successivi adempimenti di competenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

Allegato A)

Regione Abruzzo

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Avviso pubblico "Abruzzo giovane"

Graduatoria istanze ammesse (finanziate/finanziabili) - Risorse disponibili € 80.811,96

Pos.	Associazione richiedente	Sede legale	CH/TE/AQ/PE	Punteggio totale	Contributo riconosciuto	Contributo finanziato
1	ASC Chieti	Viale B.Croce, n. 183	CH	90,0	€ 14.948,00	€ 14.948,00 Finanziato
2	IL Vaso di Pandora Onlus	C.da Piomba Alta, n. 36	TE	86,0	€ 15.000,00	€ 15.000,00 Finanziato
3	Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica"	Parco di Collemaggio	AQ	86,0	€ 15.000,00	€ 15.000,00 Finanziato
4	ACS Tiziana Fagnani	Via Rubicone, n. 23	PE	85,0	€ 15.000,00	€ 15.000,00 Finanziato
5	Florian Teatro Stabile d'innovazione	Via Valle Roveto, 39	PE	84,9	€ 15.000,00	€ 15.000,00 Finanziato
6	Classe Mista Teatro Musica	Via Valle, n. 21	AQ	79,6	€ 15.000,00	€ 5.863,96 Parzialmente € 80.811,96 finanziato
7	Sportiva Dilettantistica Gemini	Vico Po snc, Frazione Garufo	TE	78,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
8	Altrinondi	Via G.D'Aironso	PE	78,0	€ 12.550,00	€ 0,00 Finanziabile
9	Interno B	Via G.Carducci, n. 15	CH	78,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
10	C.I.P.A. Onlus - Centro di informazione prevenzione e Accoglienza	C.da Cucullo, snc	CH	76,0	€ 14.000,00	€ 0,00 Finanziabile
11	Movimentazioni	Via Quarto dei Mille, n. 27	PE	74,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
12	Musicanimus	Via della Rua, n. 7	AQ	74,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
13	Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza Onlus	Via dei Frentani, n. 81	CH	73,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile

Pos.	Associazione richiedente	Sede legale	CH	TE	AQ	CH	AQ	CH	AQ	CH	TE	AQ	CH	TE	AQ	CH	PE	PE	
			CHIETI	TERAMO	TRASACCO	CASTELLI	CHIETI	L'AQUILA	VASTO	L'AQUILA	CASTELLALTO	L'AQUILA	CANZANO	TAGLIACOZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	PESCARA	PESCARA	
			CH	TE	AQ	AQ	CH	AQ	CH	AQ	TE	CH	TE	TE	AQ	AQ	PE	PE	
			73,0	72,2	71,7	68,6	67,9	66,7	66,7	66,0	65,0	65,0	64,0	62,0	62,0	61,7	60,0	58,7	58,0
			€ 11.400,00	€ 14.000,00	€ 15.000,00	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 14.400,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile
14	"e non mi annoio"	Via R.De Novellis, n. 8	CH																
15	Tana Libera Tutti	Via del Tiro a Segno, n. 1		TE															
16	Non Il Solito Festival	Via Adige, n. 7			AQ														
17	Circolo Culturale Collegreco	Villa Rossi, c/o Chiesa parr.le			AQ														
18	CISC Abruzzo	V.le Benedetto Croce, n. 183	CH																
19	Brucalifo	Via Tempera,7			AQ														
20	A.R.D.A. Ass.Reg Down Abruzzo Onlus, Sez di Vasto	Via Pompeo Surtani, n. 68	CH																
21	di Volontariato Don Bosco	Viale Don Bosco n.6			AQ														
22	Amici per Castelbasso (Onlus)	Fraz.ne Castelbasso Via S.Mi			TE														
23	L'Aquila Città Futura	Via Ed Arco delle Terziane, n.			CH														
24	Culturale IL Rogo	Via Garibaldi snc			TE														
25	Amici del Festival di mezza estate di Tagliacozzo	Via Monastero, n. 22			TE														
26	Artisti Aquilano Onlus	Piazza D'Arti - via Ficarra snc			AQ														
27	Cult. Tommaso Coccione	C.so Vittorio Emanuele III, n.			CH														
28	Teatrable	Via Prifemum, n. 14			AQ														
29	Bimbosalute	Via Carletini, n. 19			PE														
30	Magliab	Via Tirino, n. 185/6			PE														

Pos.	Associazione richiedente	Sede legale	Punteggio totale	Contributo riconosciuto	Contributo finanziato
31	Maze A.S.D.	Via Nazario Sauro n. 9/10 PESCARA	PE 57,7	€ 13.000,00	€ 0,00 Finanziabile
32	Progetto Incontro Onlus	Via Lanciano n. 13 MONTESILVANO	PE 57,7	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
33	Culturale "Quarto di Santa Giustia"	Via Pasquale Ficara, Piazza D. L'AQUILA	AQ 57,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
34	A.S.D. Summer Smile	Via alerano, n. 3 PINETO	TE 56,9	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
35	Artistic Center Pescara	Via Palermo, n. 29/10 PESCARA	PE 56,8	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
36	Comitato Territoriale ARCI L'Aquila	Via Saragati snc c/casa dell'A L'AQUILA	AQ 56,5	€ 14.200,00	€ 0,00 Finanziabile
37	Culturale Sulmonacinema	Via Angeloni, n. 11 SULMONA	AQ 55,8	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
38	Arti e Spettacolo	Via Saragat Casa del Volontar L'AQUILA	AQ 55,0	€ 10.568,00	€ 0,00 Finanziabile
39	A.S.D. Arte Danza	Via Cilturmo, n. 63 PESCARA	PE 54,8	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
40	Sportiva dilettantistica D.A.M. (danza arte e musica) "Le Muse"	Corso dei Vestini, n. 73 PENNE	PE 54,7	€ 10.000,00	€ 0,00 Finanziabile
41	Culturale "Comunica"	C.da Cannuccia, n. 2 PINETO	TE 54,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
42	Fabula ASD	Via Gran Sasso, n. 2 CASTILENTI	TE 54,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
43	Dunja - Centro Studi per la Didattica ed il Territorio	c/da S.Maria Arabona MANOPPELLO	PE 53,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
44	Culturale Musiclandia	Via G.Verdi, n. 25 MANOPPELLO	PE 52,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
45	Di Volontariato Help Handicap onlus	Via Trara, 86 AVEZZANO	AQ 51,7	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
46	Mar.Te - Associazione musica arte e cultura	Vial Lazio, n. 1 MARTINSICURO	TE 51,6	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
47	A.I.E.D. (Ass. Italiana per l'Educazione Demografica	Via A.De Gasperi, n. 45 L'AQUILA	AQ 50,0	€ 13.517,00	€ 0,00 Finanziabile

Pos.	Associazione richiedente	Sede legale	Provincia	Punteggio totale	Contributo riconosciuto	Contributo finanziato
48	Prometeo	Via S.Pertini, n. 74	AQ	49,0	€ 12.288,00	€ 0,00
49	Pubblica Assistenza Croce verde Onlus	Via Fabio Filzi sn - Villarosa	TE	48,7	€ 15.000,00	€ 0,00
50	Confartigianato Imprese Chieti	Piazza G.Falcone e P.Borselli	CH	48,7	€ 15.000,00	€ 0,00
51	Culturale Musicale Musicasoli	Corso Umberto I, sn	CH	47,0	€ 15.000,00	€ 0,00
52	Culturale Lauretana	Via dei Normanni, n. 41	PE	46,7	€ 15.000,00	€ 0,00
53	Comitato Provinciale Ancos	Piazza falcone Borsellino, n. 3	CH	44,1	€ 15.000,00	€ 0,00
54	Live Differenti Association	Viale Corrado IV, n. 52	AQ	43,7	€ 15.000,00	€ 0,00
55	Nati nelle Note	Via Francesco Paolo Tosti	AQ	43,0	€ 12.800,00	€ 0,00
56	Culturale "Il Portico"	Vicolo del Portico, n. 8	CH	43,0	€ 15.000,00	€ 0,00
57	A.S.D. Centro studi danza vestale	Via Rosario Sacripante s.n.	PE	40,0	€ 12.300,00	€ 0,00
58	Culturale Sestiere porta japasseri	Vico persico, n. 3	AQ	40,0	€ 15.000,00	€ 0,00
59	Li Sandanfoniije	Via Roma, n. 16 bis	TE	39,0	€ 10.450,00	€ 0,00
60	Protezione Civile Castelli Gran Sasso d'Italia	Via Convento, n. 3	TE	38,0	€ 4.647,44	€ 0,00
61	Spazio Giovane	Via Alcide de Gasperi, n. 1	AQ	36,7	€ 15.000,00	€ 0,00
62	Cinema del Teatro e della Musica	Via XX Settembre, n. 20	PE	36,6	€ 15.000,00	€ 0,00
63	Musicale "Eventi Sonori"	Via Gabriele D'Annunzio, n. 3	TE	36,0	€ 5.000,00	€ 0,00
64	CASTELLALTO NO WAY OUT	Via Guglielmo Marconi, n. 14	TE	35,3	€ 11.000,00	€ 0,00

Pos.	Associazione richiedente	Sede legale		Punteggio totale	Contributo riconosciuto	Contributo finanziato
65	A.S.D. Centro Coreografico corpi in movimento	Via G.Verdi, n. 20	MANOPPELLO PE	34,0	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile
66	Culturale Giovani Ortonesi	Via E.Fanoglietti, n. 2	ORTONA CH	33,0	€ 3.535,00	€ 0,00 Finanziabile
67	Progetto Comune per Martinsicuro e Villarosa	Via Cristoforo Colombo, n. 11	MARTINSICURO TE	30,0	€ 7.700,00	€ 0,00 Finanziabile
68	Pubblica Assistenza Croce Verde	Via America, n. 75	AVEZZANO AQ	28,0	€ 14.700,00	€ 0,00 Finanziabile
69	Promozione Sociale "Giorni Nuovi"	C.da Pagliarini Alta, n. 5	FRESAGRANDINARIA CH	26,9	€ 15.000,00	€ 0,00 Finanziabile

Allegato B)

Regione Abruzzo
 Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali
 Avviso pubblico "Abruzzo giovane"

Elenco istanze NON ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso

Progr.	Data invio	Associazione richiedente	Sede legale			Prov.	Motivazioni
			Indirizzo	CAP	Città		
1	09/05/2014	Socialfrentenosangro	Via Piave, 23	66034	LANCIANO	CH	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000.
2	09/05/2014	A.S.A.S. Ass.ne Stella Amministratori di sostegno.	Via Della Sanita, n. 4	67043	CELANO	AQ	Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4.
3	09/05/2014	Rinderfimi Onlus	Via Monte Velino, n. 25	67051	AVEZZANO	AQ	Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4.
4	09/05/2014	Culturale Junior	Via Caduti di Nassirya, n. 50	67043	CELANO	AQ	Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4.
5	26/04/2014	Culturale Idee Nuove	Via Napoli, n. 9	64020	MORRO D'ORO	TE	Modello istanza non conforme;Atto approv.ne progetto in copia senza conformità;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000.
6	29/04/2014	IL Pentagramma	Via F.P.Tosti, n. 2E	66050	SAN SALVO	CH	Manca atto approv.ne progetto;Manca Statuto ass.ne;Manca Atto costitutivo.
7	09/05/2014	AVIS Comunale Sulmona	Viale Costanza, n. 8	67039	SULMONA	AQ	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000.
8	09/05/2014	ANAWIM Onlus	Via Santuario Madonne dei Bisognosi	67084	PERETO	AQ	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000.

Progr.	Data invio	Associazione richiedente	Sede legale			Prov.	Motivazioni
			Indirizzo	CAP	Città		
9	09/05/2014	P.A. "ORSOGNA SOCCORSO"ONILUS	VIA F.MOLA SNC	66036	ORSOGNA#	CH	Atto approv.ne progetto in copia senza conformita;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
10	09/05/2014	Onlus di Volontariato AGAPE	Via Ravizza, n. 1	66034	LANCIANO	CH	Manca atto approv.ne progetto;Doc. identità non presente;Manca Statuto ass.ne;Manca Atto costitutivo;
11	09/05/2014	Musicale ATHENA	Via Bernardo da Pescocostanzo, n. 8	67100	LACUILA	AQ	Manca atto approv.ne progetto;Manca Statuto ass.ne;Manca Atto costitutivo;
12	03/05/2014	Maze A.S.D	Via Nazario Sauro, n. 9/11	65126	PESCARA	PE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
13	09/05/2014	IL Foro	C.da Cancelli, n. 8	66014	LORETO APRUTINO	PE	Modella istanza non conforme;Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4;Doc. identità non presente;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
14	08/05/2014	Castel di Ieri Rock Nights	Via degli Aichi, n. 2	67020	CASTEL DI IERI	AQ	Atto approv.ne progetto in copia senza conformita;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
15	09/05/2014	Il club del Libro	Via R. Morandi, n. 8	64024	NOTARESCO	TE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
16	09/05/2014	DAL TONICAMENTE	Via Capo di Fuori, n. 106	64027	SANTOMERO	TE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
17	09/05/2014	Il Cantiere delle Arti	Via Madonna delle Grazie, n. 6	64030	BASCIANO	TE	Atto approv.ne progetto in copia senza conformita;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
18	08/05/2014	ASC Arte Suoni Colori	Via Cadorna, n. 2	66020	ROSCIANO	PE	Manca atto approv.ne progetto;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
19	09/05/2014	Orchestra Giovanile I SINFONICI	Via Montello, n. 43b	64021	GIULIANOVA	TE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;

Progr.	Data invio	Associazione richiedente	Sede legale			Prov.	Motivazioni
			Indirizzo	CAP	Città		
20	09/05/2014	Donn è	Corso Matteotti, n. 64	66026	ORTONA	CH	Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4.
21	09/05/2014	Orchestra Giovanile Musicale in Crescendo	Via Vi Vico Umberto I, n. 2	66050	SAN SALVO	CH	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
22	09/05/2014	Serafino Aquilano		67100	LACUOLA	AQ	istanza non firmata;Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4;Doc. identità non presente;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
23	09/05/2014	ACCADEMIA MUSICALE TOLLESE	Via Della Chiesa, n. 10	66010	MIGLIANICO	CH	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
24	08/05/2014	SONICA	Via Madannina, n. 64	66024	MANIOPPELLO	PE	Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
25	09/05/2014	Archeoclub d'Italia sede di Loreto Aprutino	Via dei Mille, n. 18	66014	LORETO APRUTINO	PE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
26	09/05/2014	Culturale Musicale "Giuseppe Verdi"	Via Plutone, n. 1/C	66017	PENNE	PE	Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
27	09/05/2014	Culturale TAMS	Via Luigi Einaudi, n. 5	67051	AVEZZANO	AQ	Atto approv.ne progetto in copia senza conferma;Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
28	09/05/2014	Consultorio Familiare Cif Onlus	Via Mont Valerii, n. 26	67051	AVEZZANO	AQ	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
29	23/04/2014	Musicale QUADRICORDO	Villaggio Untra Casas, n. 18	66040	QUADRI	CH	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
30	09/05/2014	SOHA-GiovaniCittadiniAlivi	Viale Kennedy, n. 101	66124	PESCARA	PE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000;Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;

Progr.	Data invio	Associazione richiedente	Sede legale			Prov.	Motivazioni
			Indirizzo	CAP	Città		
31	09/05/2014	Culturale Colligere	Via Nazionale Nord, n. 1	64018	TORTORETO	TE	Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4; Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000; Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
32	09/05/2014	Culturale RONDEAUX	Via Nazionale, n. 38	64027	SANTOMERO	TE	Statuto ass.ne in copia non conforme ai sensi 445/2000; Atto costitutivo in copia non conforme ai sensi 445/2000;
33	09/05/2014	Turistico Culturale Castellum	Via Mastro Giulio, n. 52	67043	CELANO	AQ	Atto approv.ne progetto presente e non valido ai sensi del c. 2 art. 4;

Allegato C)

Regione Abruzzo - Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Avviso pubblico "Abruzzo Giovane"

Elenco istanze NON ricevibili ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso

Progr.	Associazione richiedente	Sede legale	PE	Istanza NON ricevibile, motivazioni	Esito
1	Pro- loco "THOLOS"		PE	Manca dicitura avviso su busta;	Non ammessa a valutazione
2	Casuentum Onlus		AQ	Manca dicitura avviso su busta;	Non ammessa a valutazione
3	Pubblica Assistenza ORSOGNA, SOCCORSO Onlus		CH	Manca dicitura avviso su busta;	Non ammessa a valutazione
4	Editoriale Culturale ITALIA e		PE	Manca dicitura avviso su busta;	Non ammessa a valutazione
5	Cuore dei confini		AQ	Manca dicitura avviso su busta;	Non ammessa a valutazione

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.*

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DL29/159
**Piano di Attuazione Regionale del
programma Ministeriale "Garanzia
Giovani", approvato con DGR n.472 del
15.07.2014. Misura 5 - Tirocinio
extracurricolare anche in mobilità
geografica. Approvazione Manifestazione di
interesse per la presentazione delle
candidature dei Soggetti Ospitanti."**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013, recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, quale iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani consistente in un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Decreto Ministeriale n. D.D. n. 237/Segr. D.G./2014 del 4.04.2014, con il quale sono state ripartire le risorse del Piano di

attuazione italiano della Garanzia giovani tre la Regioni;

- il Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 11.07.2014;
- la DGR n. 274 del 14.04.2014, con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Abruzzo e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani;
- la DGR n. 472 del 15.07.2014, con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale del programma Ministeriale "Garanzia Giovani";
- la Convenzione per l'erogazione da parte dell'INPS delle indennità afferenti i tirocini da attivarsi nell'ambito del programma Garanzia Giovani, sottoscritta digitalmente dalla Regione Abruzzo, dall'Inps e, da ultimo, in data 21/10/2014 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la DGR n. 704 del 4 novembre 2014, con la quale si è proceduto all'approvazione delle novellate Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo;

CONSIDERATO

- che il predetto Piano di attuazione regionale prevede, tra le altre, la Misura 5 - Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica, da attuarsi attraverso l'emanazione di apposito avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei soggetti ospitanti;
- che per l'attuazione del predetto intervento sono disponibili risorse ammontanti ad euro 5.600.000,00 (cinquemilioneisecentomila/00), pari al 70% dello stanziamento complessivo di Euro 8.000.000,00, al netto della quota di contendibilità destinata, come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 19201 del 23/05/2014, al finanziamento dei tirocini attivati in favore di ragazzi residenti/domiciliati in Abruzzo, che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione in altre regioni;

EVIDENZIATO che per quanto attiene i tirocini in mobilità geografica, la misura sarà oggetto di attuazione attraverso separato e specifico Avviso pubblico, con stanziamento di risorse

dedicate e, se del caso, a seguito di apposita rimodulazione del quadro finanziario di riparto annesso al predetto Piano di attuazione regionale;

RITENUTO pertanto, di procedere all'approvazione dei seguenti documenti:

- Allegato A - Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la presentazione delle candidature dei soggetti ospitanti";
- Allegato 1 - Manifestazione di interesse;
- Allegato 2 - Richiesta di indennità mensile tirocinante;
- Allegato 3 - Registro mensile delle presenze;
- Allegato 4 - Richiesta sovvenzione Soggetto Promotore;

DATO ATTO

- che al pagamento delle indennità di tirocinio ai giovani beneficiari provvederà all'INPS, con le modalità previste nella predetta Convenzione;
- che le sovvenzioni ai Soggetti Promotori dei percorsi saranno erogate attraverso il circuito MEF-IGRUE;

CONSIDERATO che occorre dare massima pubblicizzazione all'Avviso in parola, mediante pubblicazione in estratto su due quotidiani a tiratura regionale, a norma di quanto disposto dalle Linee Guida approvate con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 18 febbraio 2014;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di attuare** la Misura 5 - Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica, del Piano di Attuazione Regionale del programma Ministeriale "Garanzia Giovani", approvato con la richiamata DGR n. 472 del 15/07/2014;
2. **di dare atto** che per quanto attiene i tirocini in mobilità geografica, la misura sarà oggetto di attuazione attraverso separato e specifico Avviso pubblico, con stanziamento

di risorse dedicate e, se del caso, a seguito di apposita rimodulazione del quadro finanziario di riparto annesso al predetto Piano di attuazione regionale;

3. **di approvare**, pertanto, i seguenti documenti:

- Allegato A - Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per la presentazione delle candidature dei soggetti ospitanti";
- Allegato 1 - Manifestazione di interesse;
- Allegato 2 - Richiesta di indennità mensile tirocinante;
- Allegato 3 - Registro mensile delle presenze;
- Allegato 4 - Richiesta sovvenzione Soggetto Promotore.

4. **di dare atto** che al pagamento delle indennità di tirocinio ai giovani beneficiari provvederà l'INPS, con le modalità previste nella Convenzione di cui in premessa, mentre le sovvenzioni ai Soggetti Promotori dei percorsi saranno erogate attraverso il circuito MEF-IGRUE.

5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, unitamente agli allegati, sul B.U.R.A.T., nei siti www.regione.abruzzo.it/fil e www.garanziegiovani.regione.abruzzo.it nonché, in estratto, su due quotidiani a tiratura regionale, a norma di quanto disposto dalle Linee Guida approvate con la predetta determinazione Direttoriale n. DL/23 del 18 febbraio 2014.

6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;
- al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PON IOG
PIANO DI ATTUAZIONE ITALIANO DELLA GARANZIA PER I GIOVANI

Piano di attuazione regionale
REGIONE ABRUZZO
Annualità 2014-2015

TIROCINI EXTRA-CURRICULARI

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE
DEI SOGGETTI OSPITANTI**

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Indice

Normativa di riferimento.....	3
Articolo 1 Finalità generali dell'intervento	4
Articolo 2 Tipologia di Intervento.....	4
Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	4
Articolo 4 Destinatari e beneficiari dell'intervento	5
Articolo 5 Soggetti promotori.....	5
Articolo 6 Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	6
Articolo 7 Condizioni di ricevibilità/ammissibilità e procedure di ammissione al beneficio	6
Articolo 8 Il Catalogo delle posizioni di tirocinio	7
Articolo 9 Procedura di incrocio domanda/offerta	7
Articolo 10 Modalità di erogazione del finanziamento	8
Articolo 11 Tracciabilità dei flussi finanziari	9
Articolo 12 Tutela della privacy.....	9
Articolo 13 Quesiti e richieste di chiarimenti.....	9

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Normativa di riferimento

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali, adotta il presente Avviso Pubblico coerentemente con la seguenti disposizioni:

- **Decreto Legge n. 76 del 28.06.2013, convertito dalla Legge n. 99/2013** recante “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- **Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative**, quale iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- **Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013**, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani consistente in un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- **proposta di Accordo di Partenariato**, trasmesso in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- **Decreto Ministeriale n. D.D. n.237/Segr D.G./2014 del 04.04.2014**, con il quale sono state ripartite le risorse del Piano di attuazione italiano della garanzia giovani tra le Regioni;
- **Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020**, approvato dalla Commissione Europea in data 11.07.2014;
- **DGR n. 274 del 14.04.2014**, con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Abruzzo e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani;
- **DGR n. 472 del 15.07.2014**, con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale del programma Ministeriale “Garanzia Giovani”;
- **DGR n. 704 del 04.11.2014**, con la quale si è proceduto all'approvazione delle novellate Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo;

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Articolo 1 Finalità generali dell'intervento

1. La presente Manifestazione di Interesse in attuazione della Misura 5 del Piano Esecutivo Regionale della Garanzia per i Giovani, approvato con D.G.R. n. 472 del 15/07/2014, finanzia l'attivazione di tirocini extra-curricolari, da svolgersi presso Soggetti Ospitanti pubblici o privati, aventi unità operativa localizzata sul territorio della regione Abruzzo.

2. I tirocini oggetto del presente intervento, sono regolamentati dalle Linee Guida regionali, approvate con D.G.R. n.704 del 4.11.2014 (d'ora in poi, per brevità, Linee Guida).

Articolo 2 Tipologia di Intervento

1. Il presente intervento finanzia tirocini formativi extracurricolari, della durata di 6 mesi, da svolgersi presso Soggetti Ospitanti pubblici o privati, individuati attraverso la presente Manifestazione di Interesse, che abbiano sede operativa nel territorio della regione Abruzzo.

2. Possono essere attivati tirocini di durata inferiore a 6 mesi, qualora eventuali risorse residue a valere sulla presente Manifestazione d'Interesse non siano sufficienti a coprire l'intero periodo di mesi 6. In ogni caso, non possono essere attivati tirocini per un periodo di tempo inferiore a 2 mesi.

3. L'avvio¹ dei tirocini deve coincidere con il primo giorno lavorativo del mese.

4. Si può procedere all'avvio dei percorsi, di cui al comma 1 del presente articolo, **sino al 01/12/2015**.

5. Al tirocinante è riconosciuta una indennità mensile netta pari ad € 600,00.

Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente Manifestazione d'Interesse sono disponibili risorse ammontanti ad **Euro 5.600.000,00** (cinquemilioneiseicentomila/00), pari al 70% dello stanziamento complessivo di Euro 8.000.000,00², al netto della quota di contendibilità destinata, come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 19201 del 23/05/2014, al finanziamento dei tirocini attivati in favore di ragazzi residenti/domiciliati in Abruzzo, che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione in altre regioni.

2. Al tirocinante è riconosciuta, per tutta la durata del tirocinio, l'indennità mensile di cui al precedente art. 2, comma 5. L'effettiva erogazione è vincolata al superamento della soglia del 70% delle presenze mensili stabilite nel progetto formativo.

3. Ai Soggetti Promotori dei tirocini, di cui al successivo art. 5, è riconosciuta una remunerazione a costi standard a risultato, con le modalità di cui al successivo art. 9, comma 6, proporzionata in ragione della profilazione del giovane, secondo gli indicatori definiti dal Programma Garanzia Giovani, di seguito riportati:

¹ Inteso come primo giorno di svolgimento del tirocinio.

² Lo stanziamento complessivo è stato stabilito nel Piano Esecutivo Regionale.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Fascia di profilazione tirocinante	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
UCS nazionale (euro)	200	300	400	500

Articolo 4

Destinatari e beneficiari dell'intervento

1. Destinatari della presente Manifestazione di Interesse sono i datori di lavoro pubblici o privati, aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 1.5 delle richiamate Linee Guida, che manifestino il proprio interesse ad ospitare tirocinanti, con le modalità di cui al successivo art. 6.

2. Il numero di tirocini attivabili presso il medesimo Soggetto Ospitante è definito al paragrafo 1.7 delle medesime Linee Guida.

3. I Soggetti Ospitanti sono tenuti ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché ad assicurarlo presso compagnie assicurative operanti nel settore, ai fini della responsabilità civile verso terzi.

4. Nel caso in cui il Soggetto Ospitante abbia natura giuridica privata, tra i vertici dell'azienda che intende attivare il tirocinio ed il tirocinante, non devono intercorrere rapporti di parentela o affinità entro il 3° grado³, pena l'inattivabilità del percorso.

5. Beneficiari diretti del presente intervento sono:

- **gli iscritti al Programma Garanzia Giovani** che, nell'ambito del Patto di Attivazione sottoscritto con il competente Centro per l'Impiego della regione Abruzzo, abbiano scelto la misura del tirocinio ed, eventualmente, quella della mobilità geografica;
- **i Soggetti Promotori dei percorsi**, di cui al successivo art. 5.

Articolo 5

Soggetti promotori

1. I Soggetti Promotori dei tirocini di cui al presente intervento sono esclusivamente quelli di cui al paragrafo 1.4, lettere a) e h) delle Linee Guida, e nello specifico:

- le Province, ovvero gli enti territoriali e/o le agenzie regionali che succederanno ad esse ai sensi dell'art. 1, comma 89, Legge, 7 aprile 2014, nr. 56 (c.d. Legge "Delrio") per il tramite dei Centri per l'Impiego;
- gli Operatori privati iscritti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro.

2. I soggetti di cui al comma 1, sulla base delle modalità indicate al successivo art. 9, sono deputati al *matching* tra i profili degli iscritti al Programma Garanzia Giovani e le posizioni offerte dai Soggetti Ospitanti.

³ Nel caso in cui il soggetto ospitante sia una ditta individuale, il rapporto di parentela o affinità si intende riferito al titolare, mentre se trattasi di società/cooperativa il riferimento è al legale rappresentante, ai soci e agli amministratori.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Articolo 6 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. I datori di lavoro che intendano manifestare il proprio interesse ad ospitare tirocini, devono inviare, **a pena di esclusione**, e con le modalità di cui al successivo comma 2, la seguente documentazione:

a. Manifestazione d'interesse, redatta secondo il modello "Allegato 1", in formato cartaceo e su supporto informatico (cd/dvd);

b. Fotocopia fronte/retro di valido documento di riconoscimento del rappresentante legale/titolare del Soggetto Ospitante.

2. Il Dossier di candidatura completo e compilato in tutte le sue parti, deve, **a pena di esclusione**, essere inviato esclusivamente a mezzo **Raccomandata A/R delle Poste Italiane, ovvero a mezzo corriere o poste private con prova di consegna, al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Viale Bovio nr. 425 – 65124 Pescara (PE).**

3. **Le candidature devono, a pena di esclusione, essere inviate a far data dal 15/12/2014 ed entro e non oltre il 03/10/2015**, a tal fine farà fede il timbro postale di accettazione del plico. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe derivare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

4. Sulla busta contenente la Manifestazione di Interesse, devono essere riportate la **dicitura**: "Garanzia Giovani Regione Abruzzo - Tirocini extra-curricolari", e l'indicazione del **mittente**.

Articolo 7 Condizioni di ricevibilità/ammissibilità e procedure di ammissione all'Elenco

1. Il competente Servizio della Direzione procede, con modalità a sportello, alla verifica delle condizioni di ricevibilità e dei criteri di ammissibilità delle candidature pervenute, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. Non sono considerate ricevibili le candidature:

- trasmesse al di fuori dei tempi previsti all'art. 6, comma 3;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle previste all'art. 6, comma 2.

3. Non sono considerate ammissibili le candidature:

- presentate da destinatari privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori costituenti il Dossier di candidatura, di cui all'art. 6, comma 1;
- illeggibili in uno o più dei documenti obbligatori di cui al predetto art. 6, comma 1;
- non sottoscritte;
- redatte con l'utilizzo di modulistica non conforme all'"Allegato 1", alla presente Manifestazione d'interesse.

4. Tutte le candidature pervenute, ritenute ricevibili e ammissibili, confluiranno nell'Elenco unico dei Soggetti Ospitanti. La pubblicazione o l'aggiornamento di tale Elenco è effettuata entro il mese successivo a quello in cui perviene la manifestazione di interesse.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

5. Le candidature escluse sono inserite in apposito elenco con indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

6. L'Elenco unico dei Soggetti Ospitanti e l'Elenco delle candidature escluse sono pubblicati, con valore di comunicazione agli interessati, sul sito web www.regione.abruzzo.it/fil e sul sito www.garanziagiovani.regione.abruzzo.it.

Articolo 8

Il Catalogo delle posizioni di tirocinio

1. Entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Elenco unico dei Soggetti Ospitanti, il competente Servizio della Direzione procede alla pubblicazione del Catalogo delle posizioni di tirocinio offerte, con evidenza delle aziende in possesso del requisito di priorità di cui al successivo art. 9, comma 2.

2. Il Catalogo è strutturato per posizione offerta e registra, per ciascuna posizione, le seguenti informazioni:

- a. ragione sociale del Soggetto Ospitante e sua natura (privata o pubblica);
- b. eventuale priorità del Soggetto Ospitante, assegnata, ai sensi del successivo art. 9, comma 2, qualora lo stesso risulti già registrato sul portale nazionale di Garanzia Giovani, al momento della presentazione della manifestazione di interesse;
- c. settore Ateco 2007 (prevalente o secondario) di riferimento per la posizione di tirocinio offerta;
- d. settore aziendale di inserimento del tirocinante;
- e. figura professionale cui è assimilabile la posizione;
- f. competenze da acquisire;
- g. indirizzo della sede presso cui la posizione è disponibile;
- h. eventuali requisiti indispensabili e/o preferenziali (titolo di studio, lingue, conoscenze informatiche, patente, etc.);
- i. numero di posti disponibili per la specifica posizione.

3. Le informazioni di cui al comma precedente sono fornite dai Soggetti Ospitanti interessati al momento della presentazione dell'istanza, con le modalità di cui all'art.6, comma 1.

Articolo 9

Procedura di incrocio domanda/offerta

1. Tutti i giovani che hanno sottoscritto il Patto di Attivazione, in cui sia previsto il tirocinio extracurricolare come misura di interesse, sono contattati via posta elettronica dal CPI che li ha presi in carico, in ordine cronologico di sottoscrizione del Patto medesimo, al fine di individuare il Soggetto Promotore che li accompagni nell'attivazione del tirocinio. Al giovane vengono indicati tutti i potenziali Soggetti Promotori (CPI presso cui ha sottoscritto il Patto di Attivazione e tutte le Agenzie private per il Lavoro accreditate a livello regionale) tra i quali individuare il Soggetto prescelto per l'accompagnamento nell'esperienza di tirocinio. Il giovane comunica la scelta effettuata via posta elettronica, entro 10 giorni, al Soggetto Promotore individuato ed al CPI con cui ha sottoscritto il Patto. In caso di mancata scelta nel termine indicato, il giovane perde la priorità cronologica acquisita e, se nei successivi 30 giorni non effettua comunque la scelta, perde il diritto ad essere coinvolto nella misura. Il Soggetto Promotore (CPI o APL accreditate) individuato dal giovane non può rifiutarsi di procedere.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

2. I Soggetti Promotori sono tenuti a dare priorità alle posizioni di tirocinio offerte da Soggetti Ospitanti privati già registrati, al momento della presentazione della Manifestazione di interesse, sul portale nazionale di Garanzia Giovani.

3. Il Soggetto Promotore avvia la procedura di incrocio tra le caratteristiche del giovane e le esigenze manifestate dal Soggetto Ospitante, promuovendo i giovani sulla base dell'ordine cronologico di sottoscrizione del Patto di attivazione. Il Soggetto Promotore procede ad individuare le posizioni di tirocinio utili e coerenti con le caratteristiche del candidato tirocinante ed invia il candidato a selezione/colloquio, entro i 4 mesi successivi alla sottoscrizione del Patto di Attivazione.

4. Il Soggetto Ospitante è tenuto a comunicare l'esito del colloquio di selezione al Soggetto Promotore. I candidati tirocinanti sono obbligati a presentarsi agli appuntamenti fissati dal Soggetto Promotore individuato, fatta eccezione per giustificati motivi oggettivi ed imprevedibili.

5. In caso di esito positivo del colloquio, il Soggetto Promotore supportata il Soggetto Ospitante nella predisposizione del Progetto Formativo e nella sottoscrizione della Convenzione di Tirocinio, verifica l'insussistenza della condizione escludente di cui all'art. 4, comma 4, della presente manifestazione d'interesse e comunica tempestivamente all'indirizzo e-mail gestionetirocini@regione.abruzzo.it la sottoscrizione della documentazione propedeutica all'attivazione del tirocinio, nonché la sua decorrenza. Il competente Servizio della Direzione, aggiorna conseguentemente il Catalogo delle posizioni offerte di tirocinio. Nel caso in cui il Soggetto Ospitante comunichi l'esito negativo di un colloquio, il Soggetto Promotore procede nella ricerca di un nuovo Soggetto Ospitante, al fine di consentire al giovane un ulteriore colloquio di selezione.

6. Tutti i Soggetti Ospitanti inseriti nell'Elenco, che abbiano già individuato autonomamente i candidati per il tirocinio tra gli iscritti alla Garanzia Giovani, possono manifestare la volontà di ospitarli al Soggetto Promotore prescelto dai candidati medesimi. Il Soggetto Promotore, oltre a garantire il necessario supporto di cui al precedente comma 5, verifica l'adeguatezza del progetto formativo rispetto alle caratteristiche del giovane. In ogni caso il progetto formativo è sottoposto al parere vincolante e propedeutico all'attivazione del percorso, previsto al paragrafo 1.11 delle Linee Guida regionali.

Articolo 10

Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'indennità di frequenza verrà corrisposta direttamente al tirocinante per il tramite dell'INPS, per periodicità di tirocinio già svolte, previa verifica da parte dello stesso Ente della disponibilità delle risorse. L'accredito sarà effettuato sul conto corrente bancario indicato dal ragazzo o, qualora non fosse indicato un codice IBAN, tramite bonifico cd. "domiciliato", cioè a mezzo Ufficio Postale (competente in base alla residenza/domicilio, individuato tramite il codice di avviamento postale indicato dal tirocinante) che provvederà ad inviare all'interessato la comunicazione finalizzata all'incasso dell'importo spettante. L'erogazione dell'indennità è subordinata al recapito via e-mail all'indirizzo gestionetirocini@regione.abruzzo.it, da parte del tirocinante, entro il giorno 5 di ciascun mese, della seguente documentazione:

- richiesta di indennità mensile, datata e firmata dal tirocinante, redatta utilizzando il modello "Allegato 2";
- copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del registro mensile delle presenze, riferito al mese per il quale si chiede l'indennità, debitamente compilato e firmato dal tirocinante, dal

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

tutor aziendale e dal legale rappresentante del Soggetto Ospitante, che ne attesta, altresì, la conformità all'originale conservato nella sede di svolgimento del tirocinio – modello “Allegato 3”;

Il Soggetto Ospitante, tenuto a conservare l'originale dei registri mensili, debitamente e quotidianamente compilati, presso la sede del tirocinio, li rende disponibili a richiesta degli organi competenti.

2. Il competente Servizio della Direzione effettua i necessari controlli sulla documentazione prodotta dal tirocinante e ne trasmette l'esito all'INPS, congiuntamente all'importo singolarmente riconosciuto, entro il giorno dieci di ogni mese.

3. L'INPS provvede al pagamento dell'indennità, per periodicità di tirocinio già svolta, in esito alla verifica di cui al precedente comma 1.

4. Contestualmente all'invio della documentazione relativa all'ultima mensilità al competente Servizio della Direzione, pertanto entro il giorno 5 del mese successivo alla conclusione del tirocinio, il tirocinante è tenuto a consegnare al Soggetto Promotore tutti gli originali dei registri mensili e delle richieste di indennità.

5. Il rimborso del costo di promozione riconosciuto al Soggetto Promotore è assegnato a risultato, al termine del periodo di tirocinio, secondo le seguenti prescrizioni:

- nel caso di interruzione del tirocinio prima del raggiungimento della metà del percorso (<50% della durata prevista), non è corrisposto alcun rimborso;
- nel caso di tirocinio di durata pari o superiore alla metà del percorso, ma inferiore al completamento dello stesso (≥50% e <100%), è riconosciuto un rimborso pari al 50% dell'importo previsto;
- nel caso di completamento del percorso di tirocinio il contributo è riconosciuto per intero.

A tal fine, per il pagamento della sovvenzione spettante, il Soggetto Promotore al termine del tirocinio, deve far pervenire via e-mail all'indirizzo gestionetirocini@regione.abruzzo.it:

- specifica richiesta, redatta secondo il modello “Allegato 4”;
- fattura o documento contabile equivalente, nel solo caso di Soggetti Promotori privati.

I contributi ai Soggetti Promotori saranno erogati attraverso il circuito MEF-IGRUE.

Articolo 11

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 le agevolazioni erogate per effetto del presente Avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, mancando la riconducibilità a prestazioni di forniture, servizi o lavori pubblici strettamente intesi.

Articolo 12

Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D. Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 13

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Quesiti e richieste di chiarimenti

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito web www.regione.abruzzo.it/fil e sul sito web garanziagiovani.regione.abruzzo.it fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo, al seguente indirizzo di posta elettronica: tirocinigaranziagiovani@regione.abruzzo.it.

2. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito web www.regione.abruzzo.it/fil e su www.garanziagiovani.regione.abruzzo.it, nella pagina dedicata al presente Avviso.

Allegato 1 – Manifestazione di interesse

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PON YOG

PIANO DI ATTUAZIONE ITALIANO DELLA GARANZIA PER I GIOVANI

Piano di attuazione regionale

REGIONE ABRUZZO

Annualità 2014-2015

TIROCINI EXTRA-CURRICULARI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Allegato 1 – Manifestazione di interesse

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome: _____

nato/a il ___/___/____ a _____, prov. di _____

Codice fiscale: ___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___

Recapito telefonico: _____ Fax: _____

in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Ospitante privato pubblico, avente la seguente denominazione/ragione sociale: _____

Sede legale in (inserire indirizzo completo): _____

Sede/i operativa/e (se diversa da sede legale): _____

Indirizzo email: _____ PEC: _____

Attività principale/ Settore produttivo: _____

Codice **ATECO 2007** principale e sua descrizione _____**MANIFESTA**il proprio interesse ad ospitare **n. _____ tirocinio/i extracurricolare/i** e, a tal fine,**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 della medesima disposizione normativa, in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi:

- di possedere i requisiti e rispettare le previsioni di cui al paragrafo 1.5 delle Linee Guida regionali, approvate con DGR n. 704 del 04/11/2014;
- che la sede operativa di svolgimento del tirocinio è situata in Abruzzo;
- di ottemperare alle prescrizioni di cui al paragrafo 1.7 delle predette Linee guida regionali, in tema di limiti numerici per l'attivazione di tirocini;
- di impegnarsi, a seguito dell'attivazione del tirocinio, ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché, per la responsabilità civile verso terzi, presso una compagnia assicurativa operante nel settore;
- di possedere il requisito di priorità di cui all'art. 9, comma 2, della Manifestazione di interesse; ovvero
 di non possedere il requisito di priorità di cui all'art. 9, comma 2, della Manifestazione di interesse.

FA PRESENTE

che la/e posizione/i di tirocinio disponibile/i ha/hanno le seguenti caratteristiche:

Profilo professionale: _____
Numero di tirocinanti che il soggetto ospitante chiede per questo tipo di posizione: _____
Indirizzo della sede presso la quale è disponibile la posizione (Via, Comune, Provincia) _____

¹ Fare riferimento alla nuova classificazione delle professioni CP2011 dell'ISTAT.

Allegato 1 – Manifestazione di interesse

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Settore aziendale di inserimento del tirocinante per questa posizione: <input type="checkbox"/> Produzione (di beni o servizi) <input type="checkbox"/> Servizi alla produzione (magazzino, manutenzione, pulizie, ...) <input type="checkbox"/> Amministrazione – ruoli impiegatizi <input type="checkbox"/> Amministrazione – ruoli contabili <input type="checkbox"/> Servizi di staff (marketing, comunicazione, ufficio legale, ...)
Requisiti di accesso indispensabili richiesti al tirocinante in termini di conoscenze/competenze: _____
Requisiti di accesso preferenziali richiesti al tirocinante in termini di conoscenze/competenze: _____
Eventuali ulteriori requisiti: _____
Conoscenze e competenze che nel corso del tirocinio saranno acquisiti dal tirocinante: _____

(Compilare la scheda per ogni posizione offerta, indicando il numero di tirocinanti per ciascun profilo professionale).

AUTORIZZA

il trattamento dati ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, per le finalità relative alle presente procedura e per tutte le finalità della Regione Abruzzo, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

Allega:

- copia fotostatica fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- supporto informatico contenente il presente Allegato 1.

Luogo e data _____

**Timbro del Soggetto Ospitante
e firma del Legale Rappresentante**

Allegato 2 – Richiesta indennità mensile tirocinante

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PON YOG

PIANO DI ATTUAZIONE ITALIANO DELLA GARANZIA PER I GIOVANI

Piano di attuazione regionale

REGIONE ABRUZZO

Annualità 2014-2015

TIROCINI EXTRA-CURRICULARI

RICHIESTA INDENNITA' MENSILE TIROCINANTE

Allegato 2 – Richiesta indennità mensile tirocinante

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Alla Regione Abruzzo

via email gestionetirocini@regione.abruzzo.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____, residente a _____, in via
_____ n° _____ CAP _____ in qualità di tirocinante presso il Soggetto
Ospitante denominato _____, con rapporto di tirocinio
decorrente dal _____ ed avente termine il _____,

CHIEDE

l'erogazione dell'indennità di tirocinio relativa al mese di _____ anno _____, pari ad € 600,00, con le seguenti modalità:

- accredito su conto corrente intestato a _____¹ codice IBAN _____;

oppure

- bonifico cd. "domiciliato", cioè a mezzo Ufficio Postale (competente in base alla residenza/domicilio, individuato tramite il codice di avviamento postale indicato sulla presente richiesta).

A tal fine, allega:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del registro mensile delle presenze, riferito al mese per il quale si chiede l'indennità, debitamente compilato e firmato dal sottoscritto, dal tutor aziendale e dal legale rappresentante del Soggetto Ospitante, che ne ha attestata, altresì, la conformità all'originale conservato nella sede di svolgimento del tirocinio.

Luogo e data _____

Firma tirocinante

¹ Il conto corrente deve essere intestato al tirocinante.

Allegato 1 – Registro mensile delle presenze

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PON YOG

PIANO DI ATTUAZIONE ITALIANO DELLA GARANZIA PER I GIOVANI

Piano di attuazione regionale

REGIONE ABRUZZO

Annualità 2014-2015

TIROCINI EXTRA-CURRICULARI**REGISTRO MENSILE PRESENZE**

Allegato 4 – Richiesta sovvenzione soggetto promotore

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PON YOG

PIANO DI ATTUAZIONE ITALIANO DELLA GARANZIA PER I GIOVANI

Piano di attuazione regionale

REGIONE ABRUZZO

Annualità 2014-2015

TIROCINI EXTRA-CURRICULARI

RICHIESTA SOVVENZIONE SOGGETTO PROMOTORE

Allegato 4 – Richiesta sovvenzione soggetto promotore

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Alla Regione Abruzzo

via email gestionetirocini@regione.abruzzo.it

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____
 il _____, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Promotore
 denominato _____,

CHIEDE

l'erogazione della sovvenzione per l'attivazione del seguente tirocinio:

Soggetto ospitante	Tirocinante	Durata tirocinio dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa	Profilazione tirocinante (indicare se:bassa-media- alta-molto alta)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 della medesima disposizione normativa,

DICHIARA

che il contributo spettante è di € _____, pari al:

- 50% dell'importo previsto, avendo avuto il tirocinio durata pari o superiore alla metà del percorso, ma inferiore al completamento dello stesso ($\geq 50\%$ e $< 100\%$).
- 100% dell'importo previsto, essendo stato regolarmente completato il percorso di tirocinio.

Allega: fattura o documento contabile equivalente².

Luogo e data _____

**Timbro del Soggetto promotore
e firma del Legale Rappresentante**

¹ Compilare una scheda per ogni tirocinio per cui si chiede il contributo.

² Solo in caso di Soggetto promotore di natura privata.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 25.11.2014, n. DL30/59
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS del 13 agosto 2014 - Annulla, integra e sostituisce la determina n. 51/DL30 del 13/08/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

RICHIAMATO il verbale CICAS del 13 agosto 2014 che, per l'Area Abruzzo e Area Sisma, dispone rispettivamente ai punti 1a) e 1b) di:

- 1a) Accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, istruite positivamente dalla DRL/MLPS e riportate nei relativi provvedimenti prot. 3884 del 09/05/2014 e 6716 del 04/08/2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014 e nel limite complessivo, massimo, di spesa pari a € 15.500.000,00;
- 1b) Accogliere tutte le istanze di mobilità in deroga, riferite all'anno 2014, presentate

entro la data del 30/06/2014, istruite positivamente dalle rispettive Province e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo entro la data del 31/07/2014, con il riconoscimento di un periodo massimo di mesi 2 (due), nel limite complessivo, massimo, di spesa pari ad € 7.109.000,00. In favore di ciascun lavoratore può essere disposta la relativa autorizzazione e conseguente liquidazione per un unico periodo e su una sola istanza.

CONSIDERATO CHE per mero errore materiale, nell'allegato "1" della determinazione Dirigenziale n. 51/DL30 del 13/08/2014, pur essendo stati correttamente calcolati i relativi costi, non sono stati inseriti i nominativi ed il periodo di riferimento di tutti i lavoratori beneficiari della mobilità in deroga disposta dal verbale CICAS del 13/08/2014, di cui al punto 1b).

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Interministeriale n. 83527 del 06/08/2014, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2014, risorse finanziarie pari ad € 12.273.006,00;
- dalla scheda INPS di monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013 e 2014, presente sul SIP (Sistema Informativo Percettori della banca dati INPS), alla data del 10 agosto 2014, risulta un residuo finanziario pari ad € 5.726.944,00;
- alle suddette risorse, così come definito nel verbale di riunione del MLPS n. 4 del 3 ottobre 2013 "Gruppo di lavoro sugli Ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente" e nel verbale del 19 novembre 2013, "Riunione gruppo di lavoro MLPS - Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga", può aggiungersi la percentuale di tiraggio, indice di ponderazione della CIG in deroga, che per la Regione Abruzzo è stato definito al 72,2%;
- per tutto quanto sopra rappresentato, la Regione Abruzzo può disporre di risorse finanziarie complessive pari a € 23.003.936,00 per la concessione o proroga degli ammortizzatori sociali in deroga.

RITENUTO CHE I provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014, devono essere

contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede “La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L’Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l’Inps alla liquidazione delle relative indennità” e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all’esito positivo dell’attività istruttoria posta in essere dalla Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO CHE Il CICAS, nella seduta del 13/08/2014, ha approvato quanto rappresentato dal Presidente e precisamente: “Il Presidente rappresenta al Comitato che le OOSS hanno evidenziato la particolare problematica dei lavoratori che, beneficiari dell’intervento di mobilità in deroga, hanno maturato il diritto a pensione entro il 31/08/2014 ma non possono accedervi in assenza dell’autorizzazione del relativo periodo di mobilità. L’intervento potrà interessare un numero massimo di 29 unità con una spesa contenuta entro l’importo massimo di € 250.000,00. Il Comitato, preso atto, tenuto conto della disponibilità finanziaria e della particolare valenza sociale, all’unanimità approva”.

PRESO ATTO per quanto sopra evidenziato, delle note della Direzione regionale Abruzzo dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, prot. 3880.09/10/2014/3280 del 09/10/2014 e prot. 3880.28/10/2014/3421 del 28/10/2014, con le quali sono stati comunicati i nominativi dei lavoratori che, a seguito di concessione e pagamento di mobilità in deroga, maturano il diritto a pensione entro il 31/08/2014.

PRESO ATTO Dell’istruttoria positiva riferita ad istanze di mobilità in deroga, relative all’anno 2014, presentate entro la data del 30/06/2014, di cui alle note delle Province dell’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

RICHIAMATA la determinazione Dirigenziale n. 50/DL30 del 13/08/2014, di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga, per un importo pari ad € 13.377.000,00.

RITENUTO pertanto, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il punto 1b) del verbale CICAS del 13 agosto 2014, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, e, comunque, nel rispetto dell’importo complessivo massimo di spesa pari ad € 7.109.000,00 (settemilionicentonovemila/00), di poter autorizzare:

A) tutte le istanze di Mobilità in Deroga, riferite all’anno 2014, presentate dai lavoratori entro la data del 30/06/2014, limitatamente al riconoscimento di un periodo massimo di mesi 2 (due), istruite positivamente dalle Province e trasmesse alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo entro il 31/07/2014 con note:

- Provincia dell’Aquila prot. 26363 del 14/02/2014, prot. 40529 del 14/03/2014, prot. 54111 del 07/04/2014, prot. 86629 del 12/06/2014, prot. 111715 del 28/07/2014;
- Provincia di Chieti prot. 348 del 07/04/2014, prot. 552 del 30/06/2014;
- Provincia di Pescara prot. 25905 del 20/01/2014, prot. 44284 del 10/02/2014, prot. 76968 del 10/03/2014, prot. 92683 del 28/03/2014, prot. 95065 del 20/03/2014, prot. 110092 del 07/04/2014, prot.141257 del 06/05/2014, prot. 141258 del 06/05/2014, prot. 195886 del 18/06/2014;
- Provincia di Teramo prot. 39974 del 11/02/2014, prot. 65329 del 11/03/2014, prot. 73975 del 21/03/2014, prot. 131 del 10/04/2014, prot. 86881 del 03/04/2014, prot. 215 del 30/05/2014, prot.242 del

16/06/2014, prot. 287 del 09/07/2014, prot. 93576 del 10/04/2014, prot. 125035 del 20/05/2014, 191961 del 31/07/2014;

in favore di ciascun lavoratore può essere disposta la relativa autorizzazione e conseguente liquidazione per un unico periodo di mesi 2 (due);

B) tutte le istanze di Mobilità in Deroga, limitatamente al riconoscimento di un periodo massimo sino al 31/08/2014, in favore dei lavoratori che entro tale data maturano il diritto a pensione, come da note INPS prot. 3880.09/10/2014/3280 del 09/10/2014 e prot. 3880.28/10/2014/3421 del 28/10/2014; come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Mobilità in Deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **procedere** alla correzione dell'errore materiale ed alla conseguente integrazione dell'Allegato "1" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 51/DL30 del 13/08/2014 e di autorizzare, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il punto 1b) del verbale CICAS del 13 agosto 2014, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, e, comunque, nel rispetto dell'importo complessivo massimo di spesa pari ad € 7.109.000,00 (settemilionicentonovemila/00):

A) tutte le istanze di Mobilità in Deroga, riferite all'anno 2014, presentate dai lavoratori entro la data del 30/06/2014,

limitatamente al riconoscimento di un periodo massimo di mesi 2 (due), istruite positivamente dalle Province e trasmesse alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo entro il 31/07/2014 con note:

- Provincia dell'Aquila prot. 26363 del 14/02/2014, prot. 40529 del 14/03/2014, prot. 54111 del 07/04/2014, prot. 86629 del 12/06/2014, prot. 111715 del 28/07/2014;
- Provincia di Chieti prot. 348 del 07/04/2014, prot. 552 del 30/06/2014;
- Provincia di Pescara prot. 25905 del 20/01/2014, prot. 44284 del 10/02/2014, prot. 76968 del 10/03/2014, prot. 92683 del 28/03/2014, prot. 95065 del 20/03/2014, prot. 110092 del 07/04/2014, prot.141257 del 06/05/2014, prot. 141258 del 06/05/2014, prot. 195886 del 18/06/2014;
- Provincia di Teramo prot. 39974 del 11/02/2014, prot. 65329 del 11/03/2014, prot. 73975 del 21/03/2014, prot. 131 del 10/04/2014, prot. 86881 del 03/04/2014, prot. 215 del 30/05/2014, prot.242 del 16/06/2014, prot. 287 del 09/07/2014, prot. 93576 del 10/04/2014, prot. 125035 del 20/05/2014, 191961 del 31/07/2014;

in favore di ciascun lavoratore può essere disposta la relativa autorizzazione e conseguente liquidazione per un unico periodo di mesi 2 (due);

B) tutte le istanze di Mobilità in Deroga, limitatamente al riconoscimento di un periodo massimo sino al 31/08/2014, in favore dei lavoratori che entro tale data maturano il diritto a pensione, come da note INPS prot. 3880.09/10/2014/3280 del 09/10/2014 e prot. 3880.28/10/2014/3421 del 28/10/2014; come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **annullare**, integrare e sostituire la Determinazione n. 51/DL30 del 13/08/2014;

3. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti

previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Mobilità in Deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i relativi Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo.

4. **trasmettere** il presente atto:

- alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
- alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo - loro sedi;
- al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
- al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it - sez. FIL e sul BURAT.

6. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali - DL - Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 25.11.2014, n. DL30/60
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 13 agosto 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

RICHIAMATO il verbale CICAS del 13 agosto 2014 che, per l'Area Abruzzo e Area Sisma, dispone rispettivamente ai punti 1a) e 1b) di:

- 1a) accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, istruite positivamente dalla DRL/MLPS, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014 e nel rispetto dell'importo complessivo, massimo, di spesa pari a € 15.500.000,00;
- 1b) accogliere tutte le istanze di mobilità in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro la data del 30/06/2014, con istruttoria positiva trasmessa dalle competenti Amministrazioni Provinciali alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo entro la data del 31/07/2014, limitatamente al riconoscimento di un periodo massimo di utilizzo di mesi 2 (due) e nel rispetto dell'importo complessivo, massimo, di spesa pari a € 7.109.000,00. In favore di ciascun lavoratore può essere disposta la relativa autorizzazione e conseguente liquidazione per un unico periodo di mesi 2;

CONSIDERATO che

- il Decreto Interministeriale n. 83527 del 06/08/2014, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2014, risorse finanziarie pari ad € 12.273.006,00;

- dalla scheda INPS di monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013 e 2014, presente sul SIP (Sistema Informativo Percettori della banca dati INPS), alla data del 10 agosto 2014, risulta un residuo finanziario pari ad € 5.726.944,00;
- alle suddette risorse, così come definito nel verbale di riunione del MLPS n. 4 del 3 ottobre 2013 "Gruppo di lavoro sugli Ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente" e nel verbale del 19 novembre 2013, "Riunione gruppo di lavoro MLPS - Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga", può aggiungersi la percentuale di tiraggio, indice di ponderazione della CIG in deroga, che per la Regione Abruzzo è stato definito al 72,2%;
- per tutto quanto sopra rappresentato, la Regione Abruzzo può disporre di risorse finanziarie complessive pari ad € 23.003.936,00 per la concessione o proroga degli ammortizzatori sociali in deroga;

RICHIAMATE altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.50/DL 30 del 13.08.2014 di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Cassa Integrazione in deroga in favore delle aziende interessate, per un importo pari ad € 13.377.000,00;
- n.51/DL 30 del 13.08.2014 di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Mobilità in deroga in favore delle aziende interessate, per un importo pari ad € 7.109.000,00;
- n.57/DL 30 del 17.10.2014 di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Cassa Integrazione in deroga in favore delle aziende interessate, per un importo pari ad € 850.000,00;
- n.59/DL del 25/11/2014 di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Mobilità in deroga in favore delle aziende interessate, per un importo pari ad € 7.109.000,00, che annulla, integra e sostituisce la determinazione dirigenziale n. 51/DL del 13.08.2014;

per un totale complessivo di spesa pari a € 21.336.000,00 che, detratte dal totale delle risorse complessive pari ad € 23.003.936,00, determinano un residuo finanziario di € 1.667.936,00 per la concessione o proroga degli ammortizzatori sociali in deroga;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria posta in essere dalla Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con determinazioni prot. n. 8914 del 5/11/14 e n.9224 del 13/11/14 ha trasmesso le risultanze positive delle istruttorie riferite a istanze di Cassa Integrazione in Deroga riferite all'anno 2014, presentate entro il 28 febbraio 2014 da aziende/datori di lavoro che operano su tutto il territorio abruzzese, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014;

Ritenuto pertanto, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo e con il punto 1a) del verbale CICAS del 13 agosto 2014, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e, comunque, non oltre l'importo complessivo, massimo, di spesa pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00 euro), di poter autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo, di cui alle Determinazioni prot. n. 8914 del

5/11/14 e n.9224 del 13/11/14, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali e dell'avvenuta o meno completa fruizione di eventuali periodi residui di cassa integrazione guadagni ordinaria e/o straordinaria in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

- 1) **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo e con il punto 1a) del verbale CICAS del 13 agosto 2014, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e, comunque, non oltre l'importo complessivo, massimo, di spesa pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00 euro), tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo, di cui alle Determinazioni prot. n. 8914 del 5/11/14 e n.9224 del 13/11/14, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali e dell'avvenuta o meno completa fruizione di eventuali periodi residui di cassa integrazione guadagni ordinaria e/o straordinaria in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1" ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i relativi Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo.
- 3) **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
- 4) **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it - sez. FIL e sul BURAT.
- 5) **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali - DL - Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Sciuolo

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga
All. I alla Determinazione Dirigenziale n.60/DL30 del 25/11/2014



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
1	3804822034	STS SRL	AQ	25/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 8915 del 5.11.2014
2	2304987287	RECOOPERA	CH	19/02/2014	01/02/2014	01/05/2014	n° 8915 del 5.11.2014
3	2304987287	RECOOPERA	CH	20/02/2014	01/02/2014	01/05/2014	n° 8915 del 5.11.2014
4	2303694429	BUCCO PIERO RISTORANTE - GASTRONOMIA BUCCO	CH	04/02/2014	02/01/2014	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
5	2303382377	COSTANTINI NICOLA	CH	04/02/2014	02/01/2014	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
6	2304971125	D"ANGELO VINCENZO & C. "D.L.M."	CH	04/02/2014	02/01/2104	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
7	2304925665	D"AUTILIO 1908	CH	04/02/2014	02/01/2104	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
8	2303122957	DI GIANNI CLAUDIO C.L.D.	CH	04/02/2014	02/01/2014	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
9	2303725149	DI VIRGILIO NICOLA ELETTRODIESEL	CH	04/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
10	6004082082	SIGISTEL SRL	PE	17/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 8915 del 5.11.2014
11	6002742450	XX COSTRUZIONI VERRIGNI	PE	25/02/2014	02/01/2014	31/03/2014	n° 8915 del 5.11.2014
12	6004161080	PROGETTO SPORT GESTIONE IMPIANTI S.R.L.	PE	30/01/2004	02/01/2014	31/03/2014	n° 9224 del 13.11.2014
13	7903319396	VECCHIO PASQUALE	TE	14/02/2014	01/01/2014	29/03/2014	n° 8915 del 5.11.2014
14	7903264139	VECCHIO PASQUALE	TE	14/02/2014	01/01/2014	29/03/2014	n° 8915 del 5.11.2014
15	7900877925	DI MARZIO AMERIGO	TE	20/02/2014	13/01/2014	12/04/2014	n° 9224 del 13.11.2014

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 26.11.2014, n. DL33/360
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"M.S. Montefino Sociale - Società
Cooperativa Sociale" con sede legale nel
Comune di Montefino (TE) - ISCRIZIONE
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI -
Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di
seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della
Direzione al prot. della Direzione n.
RA/313268/DL33c del 25.11.14, la
Cooperativa sociale denominata "M.S.
Montefino Sociale - Società Cooperativa
Sociale" con sede legale nel Comune di

Montefino (TE) ha presentato istanza di
iscrizione alla sezione "B" dell'Albo
regionale;

- che il competente Ufficio, in applicazione
delle richiamate norme, ha proceduto
alla verifica istruttoria della
documentazione allegata all'istanza
stessa ed ha riscontrato la regolarità, la
conformità e la sussistenza dei requisiti,
necessari per la iscrizione, della
Cooperativa in oggetto, alla sezione "B"
dell'Albo regionale;
- 2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate
disposizioni normative, la cooperativa
sociale denominata "M.S. Montefino Sociale -
Società Cooperativa Sociale" con sede legale
nel Comune di Montefino (TE) alla sezione
"B" dell'Albo regionale;
- 3. **disporre** la notifica del presente
provvedimento alla cooperativa interessata;
- 4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per
estratto, della presente determinazione sul
B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della
L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI -POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO GESTIONE BENI MOBILI, SERVIZI E ACQUISTI

Bando di gara relativo all'affidamento del "Servizio integrato di ritiro e fornitura di materiale di consumo per apparecchiature informatiche".

BANDO DI GARA D'APPALTO**Forniture**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? Sì

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo – Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi ed Acquisti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. Tel.: 0862 3631. fax: 0862 363347.
Posta elettronica: francesca.santini@regione.abruzzo.it
Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>
- 5) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Livello regionale/locale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- II 1. 3) **Tipo di appalto:** Forniture. CPV 30125100-2, 3019213-6
- 6) **Descrizione/oggetto dell'appalto:** SERVIZIO INTEGRATO DI RITIRO E FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER APPARECCHIATURE INFORMATICHE-CIG 5995955298 - Determina a contrarre n. DD27/405 del 18.11.2014
- 7) **Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi**
L'Aquila
2. 1) **Valore totale dell'appalto:** Euro 1.100.000,00 IVA esclusa
3. **Durata dell'appalto:** 3 anni. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di affidare la ripetizione del servizio in oggetto per un periodo massimo di 3 anni, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. B del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

- III 1. 1) **Cauzioni e garanzie richieste:** cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta al netto dell'IVA.
- 3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento temporaneo di concorrenti aggiudicatario dell'appalto:** in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/06.
2. 1) **1) Situazione giuridica – prove richieste:**
Dichiarazioni di cui ai moduli A e B disponibili sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>
- 2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste:**
(Art. 41 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993.
- 3) Capacità Tecnica – prove richieste:**
(Art. 42 comma 1 lett. a) del D.Lgs 163/06 e s.m.i.) presentazione dell'elenco delle forniture prestate a favore di Pubbliche Amministrazioni per attività analoghe a quelle del presente appalto con l'indicazione delle date, degli importi e dei destinatari, realizzati negli ultimi tre esercizi

e

SEZIONE IV: PROCEDURE

- IV. 1) **Tipo di procedura:** aperta
- 2) **Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso Art. 82 del D.Lgs. 163/06
- 3) **3) Termine per il ricevimento delle offerte:** ore 13.00 del 14.01.2015
- 6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta** 180 giorni
- 7) **Data, ora e luogo apertura delle offerte:** 15.01.2015 ore 10,30 – Indirizzo: vedi punto 1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- 4) **Altre informazioni:** Responsabile del Procedimento di Gara: ing. Francesca Santini.
- a. Ulteriori informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste al n. 0862-3633533 (tel) 0862 363347 (fax) o all'e-mail francesca.santini@regione.abruzzo.it
- b. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo fax o posta elettronica, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per il ricevimento delle offerte.
- c. I concorrenti, dato l'importo della gara, sono tenuti al versamento del contributo a favore dell'A.V.C.P.
- d. Le verifiche sul possesso dei requisiti avverranno tramite sistema Avcpass
- e. Ai sensi dell'art. 34, comma 35 della L.221 del 17.12.2012, le spese relative alla pubblicazione degli avvisi di gara e dei relativi esiti sui giornali dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario
- f. Eventuali comunicazioni inerenti al presente appalto saranno pubblicate sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>, pertanto gli operatori interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.
- g. Data invio del presente bando all'U.P. della G.U.U.E: 20/11/2014

Il Dirigente (dott. ing. Pierfranco Colangeli)



AGENZIA DEL DEMANIO

Avviso pubblico - Locazione e Concessioni immobili appartenenti al patrimonio e demanio storico artistico dello Stato

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara

Prot. n. 2014/ ~~37~~ 35 /DRAM del 26 NOV. 2014

**AVVISO PUBBLICO
INVITO AD OFFRIRE****L'AGENZIA DEL DEMANIO**

Ente Pubblico Economico, istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, con la finalità di amministrare i beni immobili dello Stato razionalizzandone e valorizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica,

RENDE NOTO

che, intende procedere alla locazione ed alla concessione degli immobili appartenenti al Patrimonio ed al Demanio Pubblico dello Stato come nel seguito indicato:

Gli immobili oggetto del presente avviso sono qui di seguito descritti:

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione	Durata contratto	Canone base annuo	Termine ultimo di presentazione dell'offerta	Data espletamento gara
1	Comune: Teramo (TE)	Progressivo n.: TED0006 Locale sito alla Via Porta Carrese "Ex Ufficio del Registro" ad uso magazzino ricompreso in un immobile vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2001. Planimetria: Allegato A Stato occupazionale: LIBERO Dati catastali: Foglio 147 particella 273 sub. 2 (superficie mq. 30) Titolo: Plena Proprietà	locale deposito	6 (anni)	€1.940,00 (millenovecentoquaranta/00)	15/12/2014 ore 12:00	16/12/2014 ore 10:00
2	Comune: Castel di Sangro (AQ)	Scheda n.: AQB1603 Locale destinato a autorimessa ricompreso in un edificio monopiano privo di servizi; alla Via Antonella D'Aquino n. 32. Planimetria: Allegato B Stato occupazionale: LIBERO Dati catastali: foglio 34 particella 1485 sub 4 (superficie mq. 14)	locale deposito	6 (anni)	€. 800,00 (ottocento/00)	15/12/2014 ore 12:00	16/12/2014 ore 10:00

- dell'Agenzia del Demanio. L'Agenzia del Demanio non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.
5. Qualora nell'offerta vi sia discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Agenzia del Demanio. Non saranno, comunque, ammesse offerte per telegramma, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri.
6. Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tal fine, ciascuna offerta deve essere accompagnata, **a pena di esclusione**, dalla seguente documentazione:
- Se si partecipa per proprio conto, copia del documento di identità in corso di validità, dichiarazione in carta libera del concorrente che attesti di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre (**All. E**);
 - Se si partecipa per conto di altre persone fisiche, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la procura speciale in originale con firma autenticata;
 - Se si partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza e che nei confronti della Ditta o Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione e il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
 - Se si partecipa per conto di una persona giuridica, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza, una delibera del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquisire in locazione/concessione, e il Certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Nel caso di Società Commerciali è necessaria altresì la dichiarazione che attesti che nei confronti della Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.
7. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del contratto, decadrà da ogni suo diritto e dovrà provvedere a corrispondere a favore dell'Erario una penale pari al 10% del prezzo offerto. In tale evenienza l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta e – a scalare – quelle a seguire, ovvero di attivare un nuovo invito ad offrire.
8. Il plico contenente l'offerta, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e pervenuto entro i termini di presentazione, dovrà a pena di nullità, recare la dicitura "Invito ad offrire del giorno 16/12/2014" ed essere indirizzato all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara Piazza Italia n. 15 – 65121 PESCARA. Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A) "DOCUMENTI", B) "OFFERTA ECONOMICA" quest'ultima sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. In particolare:
- nella busta A) "DOCUMENTI" andrà inserita, a pena di esclusione, la documentazione di cui al punto 6;

nella busta B) "OFFERTA ECONOMICA" dovrà essere inserito il modello di offerta "Allegato D", di cui al punto 2, sottoscritto dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Entrambe le buste, quella dell'offerta e quella dei documenti, dovranno essere contenute in un unico plico - BUSTA C - semplicemente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura: "AVVISO PUBBLICO - INVITO A OFFRIRE DEL GIORNO 16/12/2014 - LOTTO N. ____". Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le siglature sopra specificate saranno ritenute nulle.

9. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno 16/12/2014 alle ore 10:00 presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta economica di durata valida pervenuta. La designazione del contraente avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'esito delle suddette operazioni sarà riportato in apposito verbale.
10. Quando due o più concorrenti, presenti all'apertura delle buste, abbiano presentato la stessa offerta ed essa sia ritenuta valida, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario. Ove i concorrenti che abbiano prodotto la stessa offerta, o uno solo di essi, non fossero presenti alla seduta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio.
11. Al verbale di aggiudicazione seguirà la stipula dell'atto di locazione/concessione presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al vincitore dell'invito ad offrire dal competente Ufficio. Il contratto di locazione/concessione per l'utilizzo del bene sarà disciplinato dal D.P.R. n. 296 del 13.09.2005, dalla L. 203/82 e dalla normativa vigente in materia. In particolare si precisa che:
 - Il locatario/concessionario dovrà utilizzare il bene in oggetto per l'uso stabilito;
 - Sono a carico del locatario/concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria del bene;
 - E' fatto divieto al locatario/concessionario apportare all'immobile oggetto della locazione/concessione modifiche, aggiunte, innovazioni ed altro senza la preventiva autorizzazione scritta dall'Agenzia;
 - Inoltre il locatario/concessionario si assumerà gli oneri di richiedere agli Enti/uffici competenti eventuali autorizzazioni necessarie per l'utilizzo del bene secondo l'uso cui è destinato;
 - L'Amministrazione demaniale concedente il bene, resta esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a persone e cose in dipendenza della locazione/concessione del bene.
 - E' fatto divieto di sub-locazione e sub-concessione del bene;
 - Per la stipula dell'atto dovrà essere costituito a favore dell'Agenzia del Demanio un deposito cauzionale di importo pari a tre mensilità del canone;
 - Tutte le spese contrattuali, di registrazione e bollo sono interamente a carico del locatario/concessionario;
 - L'aggiudicatario si impegnerà a rispettare le disposizioni presenti nell'atto.
 - Alla scadenza la locazione/concessione potrà essere formalmente rinnovata ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 296/2005, essendo vietato il rinnovo tacito;

- Per quanto non indicato nel presente avviso si fa espresso richiamo alle norme vigenti in materia e specificatamente al DPR 296 del 13/09/2005 e alla Legge 203/1982.
12. Il contratto, fin dal momento della sottoscrizione, sarà vincolante per il locatario/concessionario, mentre lo sarà per l'Agenzia del Demanio solo dopo l'apposizione del visto di approvazione per l'esecuzione.
13. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara – Referente: Piersanti Domenico, tel. 085/4411059; domenico.piersanti@agenziaedemanio.it
14. Ai sensi e per gli effetti della legge n. 196/2003 si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati unicamente per gli adempimenti ad essa connessi.

AVVERTENZE:

Si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, 26 NOV. 2014

Il Direttore Regionale
Cesare Sarchiapone



Il sottoscritto attesta che il presente invito è stato pubblicato per il periodo dal _____ al _____

ALLEGATO E

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

All'Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Abruzzo e Molise
 Piazza Italia, 15
 65121 Pescara (PE)

Oggetto: bando di gara prot. n° _____ del _____, relativo ad un invito ad offrire a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base, che si terrà presso la indicata Direzione Regionale in data __ dicembre 2014 per l'aggiudicazione del contratto di locazione/concessione del lotto n. _____ (in lettere: _____)

Il/La sottoscritto/a _____,
 nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
 residente in _____, Via/Piazza _____
 e domiciliato in _____
 Cod. Fisc./P.iva _____,
 in qualità di ⁽¹⁾ _____
 della Ditta/Società _____
 con sede in _____, Via/Piazza _____
 Recapito telefonico: ____ / _____ e – mail _____.

in possesso della piena capacità di agire, con riferimento alla normativa in materia di dichiarazioni sostitutive – ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 3, 19, 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 - nonchè consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, nel presentare istanza per l'ammissione all'invito ad offrire in oggetto,

DICHIARA

- di non essere interdetto/a o inabilitato/a o fallito/a;
- di non avere in corso procedure per nessuno di tali stati;
- di non aver subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre ed altresì

DICHIARA (2)

- che nei confronti Ditta/Società di cui sopra non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

Luogo e data _____ Firma (3) _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi. SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante legale – amministratore – titolare – procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2) dichiarazione valida solo nell'ipotesi di dichiarante, rappresentante legale di ditta individuale, società di fatto o persona giuridica.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome).L' omissione della firma renderà nulla l'offerta.

ALLEGATO D
MODELLO DI OFFERTA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
residente in _____, Via/Piazza _____
e domiciliato in _____
Cod. Fisc./P.iva _____,
in qualità di ⁽¹⁾ _____
della Ditta/Società _____
con sede in _____, Via/Piazza _____
Recapito telefonico: ____/____ e – mail _____.
in possesso della piena capacità di agire, presa visione dell'invito ad offrire prot. n°
_____ del _____, per l'aggiudicazione del contratto di
locazione/concessione di diversi lotti a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il
prezzo base, che si terrà presso la suindicata Direzione Regionale in data 15 dicembre
2014,

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA

- lotto _____ € _____, ____ (euro _____ / ____).

Con la presente offerta il sottoscritto dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme che regolano la partecipazione e si impegna ad effettuare il pagamento di quanto dovuto nei termini fissati dall'Amministrazione ⁽²⁾.

Luogo e data _____ Firma ⁽³⁾ _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi; SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante - legale - amministratore - titolare - procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2).L' omissione di tale dichiarazione e della firma renderà nulla l'offerta.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome)



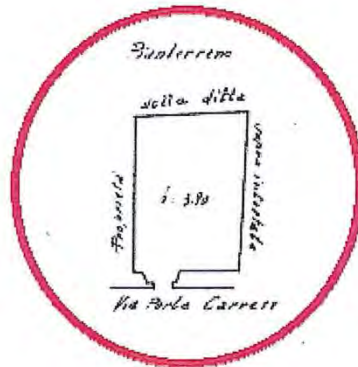
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI E CATASTRALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(P. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1976 (N. 662))

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 11791084
Comune Teramo Ditta Comune della Città
Via Porta Caracci
Seggari: cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

ALLEGATO A

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA	
(D.L. 13 aprile 1976, n. 662)	
COMUNE	
di <u>Teramo</u>	
Talloncino di riscontro DELLA	
SCHEDA NUMERO	
19791084	
<small>AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere iscritto a cura del dichiarante sulla planimetria (riproducendo la scala in millimetri) depositata con la presente scheda, ed presentarsi al notaio del distretto, l. del 11.11.1975, n. 472.</small>	



ORIENTAMENTO

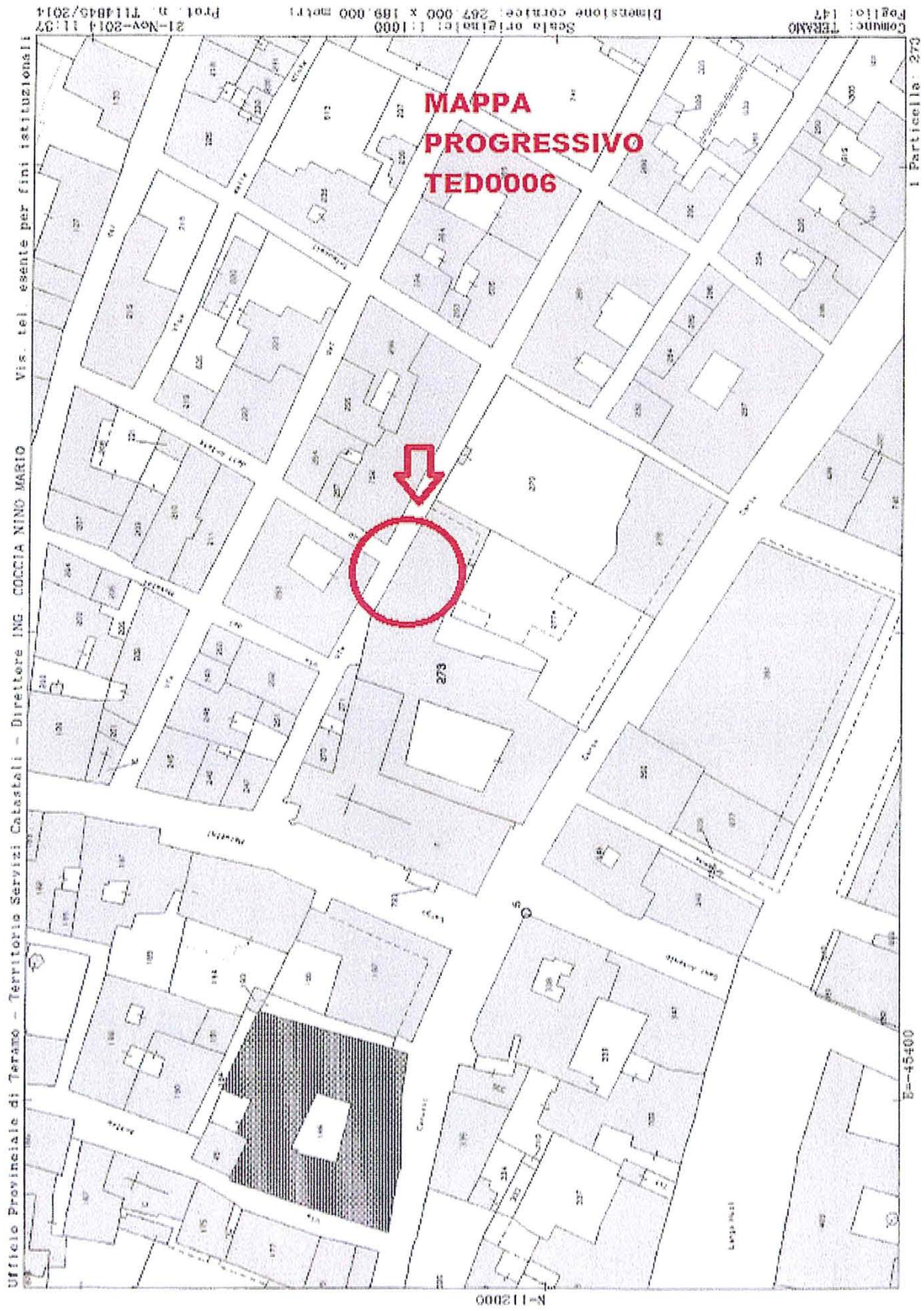


SCALA n° 1: 200.

Compilata da:
Geom. Ing. Francesco M. Lucio Ruffini
(Titolo, nome e cognome del funzionario)

Iscritta all'Albo de
della Provincia di _____

Elm. di Data 1. 8. 1980 Firma [Signature]





Ufficio Provinciale di Teramo - Territorio
Servizi Catastali

Data: 21/11/2014 - Ora: 11.38.15 Fine
Visura n.: T115389 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/11/2014

Dati della richiesta		Comune di TERAMO (Codice: L103)										
Catasto Fabbricati		Provincia di TERAMO										
Unità immobiliare		Foglio: 147 Particella: 273 Sub.: 2										
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1		147	273	2	1			C/2	1	30 m ²	Euro 72.82 L. 141.000	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo		VIA PORTA CARRESE n. 6 piano: T ₁										
Notifica				Partita		699		Mod.58				
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI											
1	DEMANIO DELLO STATO											
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987										
Unità immobiliari n. 1				CODICE FISCALE		80193210582*		DIRITTI E ONERI REALI		(1) Proprieta' per 1000/1000		

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

ELABORATO PLANIMETRICO
Compilato da:
Valenza Paolo
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
L' Aquila

Comune di Castel Di Sangro		Protocollo n.	del	
Sezione:	Foglio: 34	Particella: 1435	Tipo Mappale n. 88521	dal 06/04/2012
Dimostrazione grafica dei subalterni			Scala 1 : 500	

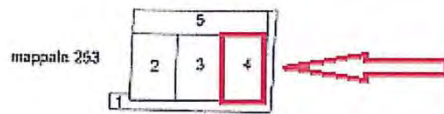
ALLEGATO B

SOPPALCO



PIANO TERRA

mappale 244



Via Antonella D'Aquino





Ufficio Provinciale di L'AQUILA - Direttore: DOTT. ING. LUIGI MANTENUTO

MAPPA SCHEDA AQB1603

Comune CASTEL DI SANGRO
Foglio 34

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice 534.000 x 378.000 metri

19-Apr-2010 10:32
Prot. n. T30354/2010

Part. Catastr. 2002

Pop. 13.870



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

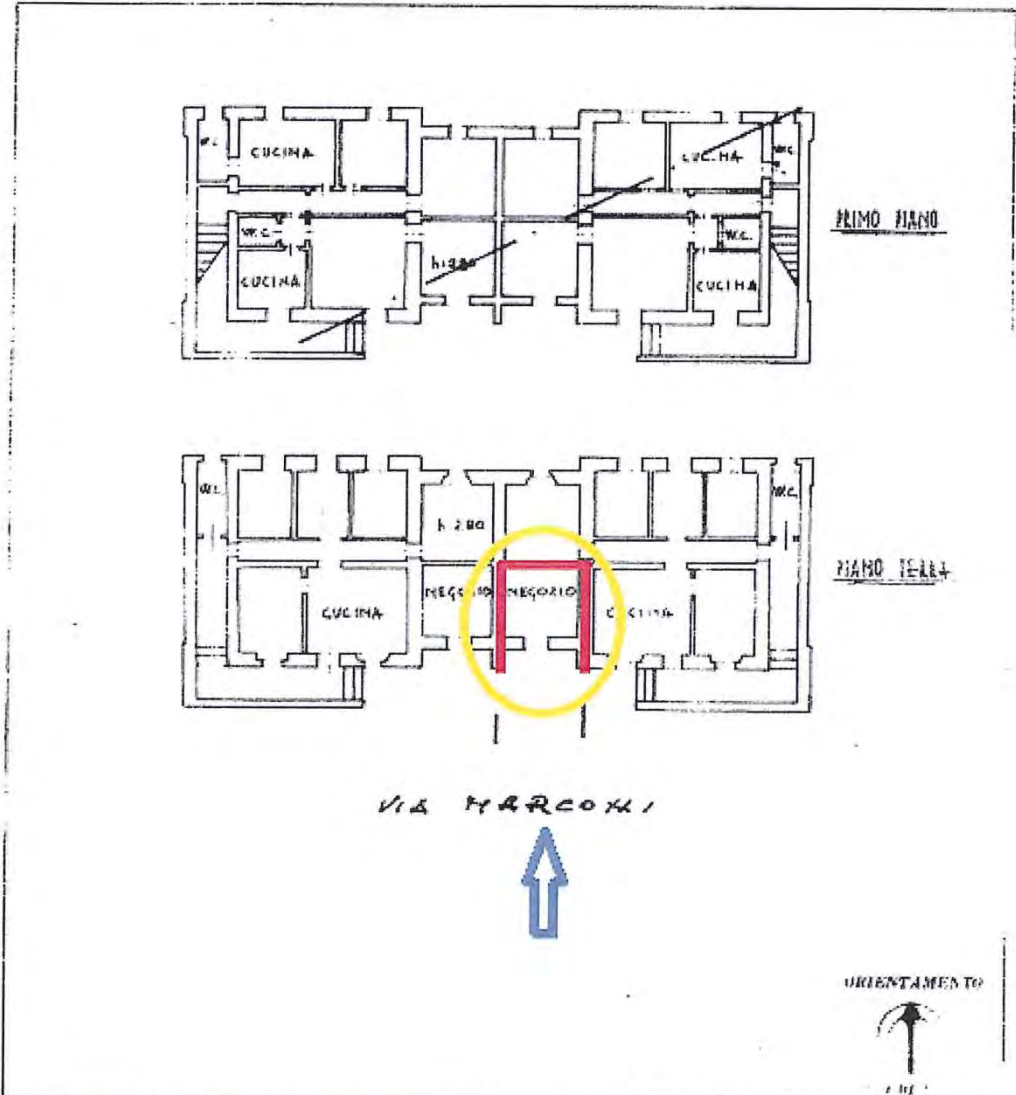
F. 20

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di **RIVISONOLI** in **MARCONI**
Ditta **FEMANTO DELLO STATO**

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di

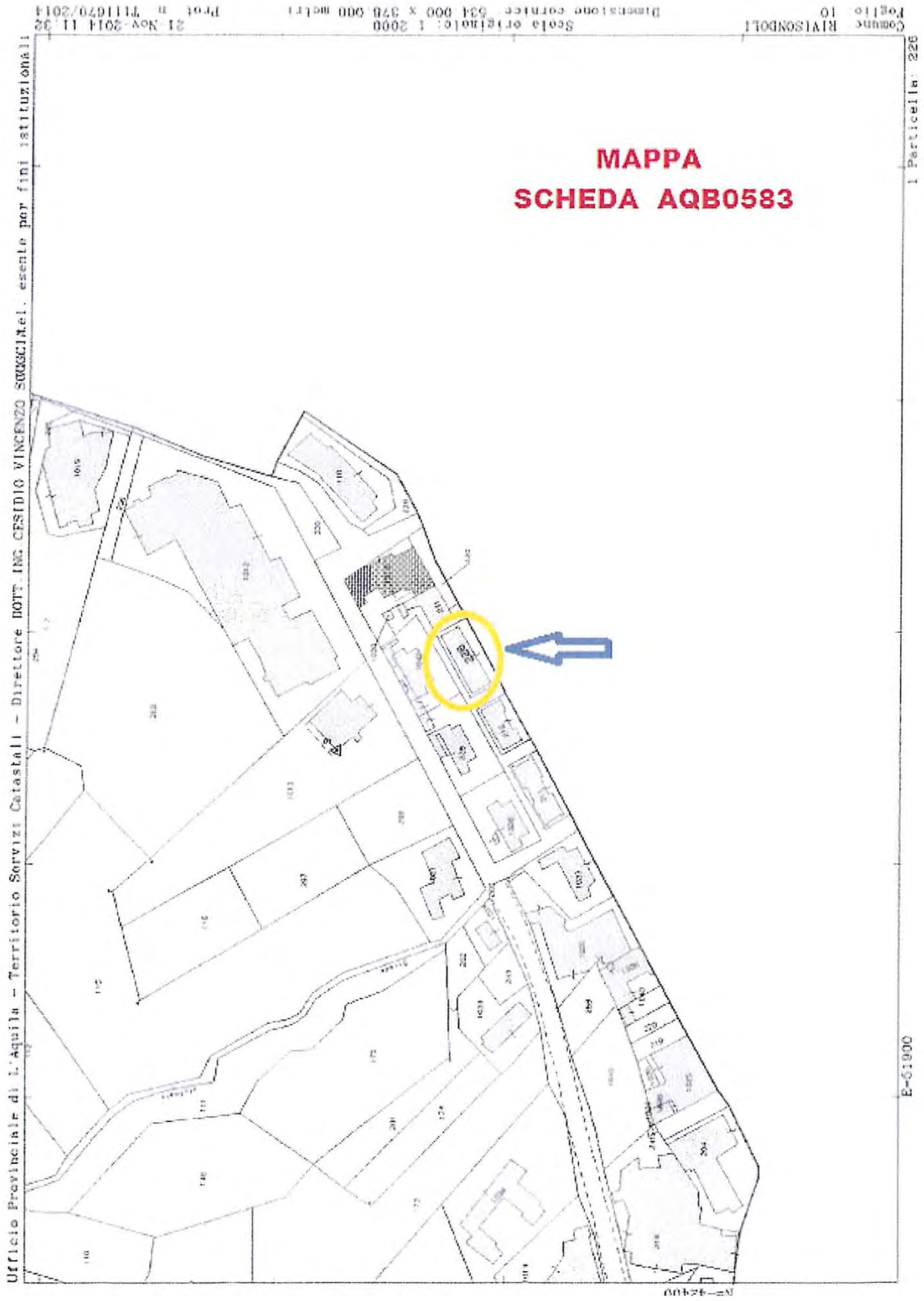
ALLEGATO C



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA *12/12/14*
PROF. N°

Ufficio di Ufficio del Registro
CIVILE DE L'AQUILA
Estratto sul libro de
della Provincia di
[Signature]





Ufficio Provinciale di L'Aquila - Territorio
Servizi Catastali

Data: 21/11/2014 - Ora: 11.31.12 Fine
Visura n.: T111143 Pag. 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/11/2014

Dati della richiesta	Comune di RIVISONDOLI (Codice: H353)
Catasto Fabbricati	Provincia di L'AQUILA
Unità immobiliare	Foglio: 10 Particella: 226 Sub.: 3

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria		Classe	Consistenza	Rendita
1		10	226	3				C/1	2	10 m ²	Euro 382,69 L. 741,000	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo VIALE GUGLIELMO MARCONI n. 51 piano: T.												
Notifica - - Paritta 665 Mod.58 -												

INTESTATI

N.	DEMANIO DELLO STATO	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
2	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA			(8) Usufrutto
DATI DERIVANTI DA Impianto meccanografico del 30/06/1987				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

PROVINCIA DELL'AQUILA

Domanda di concessione di derivazione acque superficiali ad uso civile Ditta Sporting club Scanno - AQ/D/1660

Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Sulmona

Prot. n. 64950L'Aquila, lì 11 NOV. 2014**ORDINANZA N. 45/2014**

**Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acque superficiali ad uso civile
Ditta Sporting club Scanno AQ/D/1660
Pubblicazione ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza
di servizi**

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 01/02/2011 del Sig. Amedeo Bruno Costanzo Paulone CF PLNMBR54R02D969Q, corredata di progetto a firma del geol. Antonio A. Mancini, dell'ing. Stefano Sini e del geom. Bruno Mastrogiovanni, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da acque superficiali dalla Sorgente "Cunicelle" nel Comune di Scanno (Aq) in Via di Rienzo n.5, nella misura massima di 2,5 l/s per un volume complessivo di 101,25 m³/anno ad uso civile;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. RA/247208 del 30/11/2011 di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- che con nota raccomandata prot. n. 25917 del 18/04/2011, questo Ufficio ha invitato il Servizio Acque e Demanio Idrico della Regione Abruzzo a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- che da parte del medesimo Servizio non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 01/02/2011 al prot. n. 5602, del Sig. Amedeo Bruno Costanzo Paulone, nato a Genova il 03/10/1954, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 14 NOV. 2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Scanno (AQ) e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Scanno (AQ), qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio;
- e. al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
- f. all'ATO n. 3 Peligno;
- g. alla Saca s.p.a.
- a. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
- b. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- c. al Comune di Scanno;
- d. al richiedente la concessione, Legale Rappresentante Sig. Amedeo Bruno Costanzo Paulone.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 29 GEN. 2015 alle ore 12:00 presso la sede del Comune di Scanno (Aq) in Via Porta Sant'antonio, 42.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

Il Dirigente del Settore
Ing. Mario Pagliaro



PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto concessione di derivazione di acque sotterranee - Determina Dirigenziale n. 45 del 08/09/2014**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 45 DEL 08/09/2014**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

Art.1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Sanofi Aventis s.p.a. P.I. 00832400154 di prelevare acqua ad uso industriale, consumo umano e civile mediante n.2 pozzi siti in loc. Madonna della Strada del Scoppito al foglio n. 25 particelle n. 112 e n. 204 rispettivamente, con portata massima pari a 11,4 l/s, corrispondente a 0,11 moduli, dal pozzo Nord e 3,3 l/s, corrispondente a 0,03 moduli, dal pozzo Sud e volume annuo di prelievo pari a 60000 m³ dal pozzo Nord e 90000 m³ dal pozzo Sud, di cui complessivi 30000 m³/anno sono da concedere in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.5/2014 di repertorio, approvato da questo Settore, sottoscritto dal Sig. Gentili Cesare, delegato della ditta Sanofi Aventis s.p.a., il 06/08/2014 e registrato a L'Aquila da Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale di L'Aquila il 12/08/2014 n. 1908 serie 3, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria, in regola con i pagamenti, continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

L'Aquila, 08/09/2014

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.5/2014

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)

L'Aquila, 06/08/2014

f.to Il Dirigente del Settore
dott. Francesco FUCETOLA

PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto concessione di derivazione di acque sotterranee - Determina Dirigenziale n. 53 del 14/10/2014**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 53 DEL 14/10/2014**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta La Radice s.a.s. P.I. 01764730667 di prelevare acqua ad uso civile mediante n.1 pozzo sito in loc. Cavalletto del Comune di Ocre al foglio n. 1 particella n. 18, con portata massima pari a 0,3 l/s, corrispondente a 0,003 moduli, e volume annuo di prelievo pari a 35 m³, di cui complessivi 7 m³/anno sono da concedere in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.6/2014 di repertorio, approvato da questo Settore, sottoscritto dai Sigg. Rosa Anna Lisa e Rosa Marco, amministratori della società La Radice s.a.s., il 03/10/2014 e registrato a L'Aquila da Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale di L'Aquila il 09/10/2014 n. 2067 serie 3, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria, in regola con i pagamenti, continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

L'Aquila, 14/10/2014

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.6/2014

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

(Omissis)

L'Aquila, 03/10/2014

f.to Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO

COMUNE DI LANCIANO

Completamento dei lavori di sistemazione della viabilità stradale e pedonale di Via Don Minzoni - Decreto definitivo di esproprio - estratto ex art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001

COMUNE DI LANCIANO

Prov. di Chieti

Cap. 66034 P.za Plebiscito – Tel. 0872/7071 - Fax: 0872/712399

P.I. 00091240697 - www.comune.lanciano.chieti.it

**OGGETTO: COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI
SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' STRADALE E
PEDONALE DI VIA DON MINZONI**

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - ESTRATTO**ex Art. 23 Comma 5 D.P.R. 327/2001**

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto n° 19 del 11.12.2013, è stata disposta a favore del Comune di Lanciano, e per quanto all'oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Lanciano:

- Fig. 26 P.lla n.4359 di mq.64; Ditta: Provincia di Chieti;
- Fig. 26 P.lla n.4638 di mq.100; Ditta: Condominio Oasi (Scala "A" e Scala "B"); - Fig. 26 P.lle n.4627 di mq.2.610, n.4630 di mq.15, n.4632 di mq.400, n.4640 di mq.50 e n.4348 di mq.45; Ditta: Metal Preziosi srl, Nasuti Bambina; - Fig. 26 P.lla n.4642 di mq.80; Ditta: Rosato Licia; - Fig. 26 P.lla n.4634 di mq.60; Ditta: Silverj Emilia, Silverj Nicola, Silverj Paolo, Silverj Piergiorgio e Silveri Teresa.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Lanciano a far data dall'esecuzione del predetto Decreto di espropriazione tramite redazione del relativo verbale di immissione nel possesso.

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituite.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio ;
- pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il suddetto decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL RESP. PROCEDIMENTO Arch. Alessandro SCIARRETTA

IL DIRIGENTE Arch. G. Battista GRANA'



CITTÀ DI PESCARA

Deliberazione n. 125 del 31.10.2014. Project Financing – Ampliamento cimitero Colle Madonna per la costruzione di loculare campo I cappelle e sepolcreti campi H - I - L - M - Ampl. 80
Approvazione progetto definitivo oggetto di variante urbanistica

CITTA' DI PESCARA

DIPARTIMENTO TECNICO

Settore Manutenzioni

Deliberazione n. 125 del 31.10.2014. PROJECT FINANCING – AMPLIAMENTO CIMITERO COLLE MADONNA PER LA COSTRUZIONE DI LOCULARI CAMPO I CAPPELLE E SEPOLCRETI CAMPI H – I – L – M – AMPL. 80. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Premesso:

...omissis...

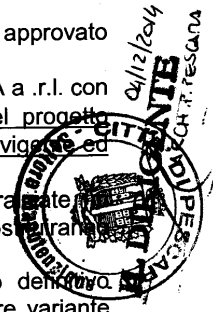
- che con determinazione dirigenziale n. 18/BY del 27.03.2006, esecutiva nelle forme di legge, è stato aggiudicato definitivamente alla costituenda A.T.I. DELTA LAVORI COSTRUZIONI S.p.A. - ANGELO DE CESARIS s.r.l. la concessione della progettazione, realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale di Colli Madonna, nonché la gestione e manutenzione straordinaria ed ordinaria dello stesso, alle condizioni previste nell'offerta del Promotore, nella lettera d'invito e nella bozza di convenzione;

Tenuto conto:

- del contratto di concessione avente ad oggetto "Project Financing Cimitero Comunale di Colle Madonna per la costruzione loculari campo "I" cappelle e sepolcreti campi "H - I - L - M - ampliamento 80" (Global Service Gestione del Servizio) stipulato tra il Concessionario ed il Comune di Pescara (Concedente) in data 02.08.2006 di Rep. 39053 - Registrato a Pescara c/o Agenzia delle Entrate il 16.08.2006 al n. 3397 Serie 1". nel quale, tra gli impegni assunti dal Concedente si rileva l'approvazione del progetto definitivo redatto a cura e spese del Concessionario, previa verifica della conformità degli stessi alla normativa in materia;
- del verbale di consegna del Cimitero di Colle Madonna del 04.07.2007 al Concessionario con scadenza contrattuale del 04.07.2014;
- della determinazione dirigenziale n. 13/BY del 09.02.2007 con la quale si è preso atto della costituzione da parte del Concessionario della società di progetto FIDIA s.r.l. (Rep. 160447 - Raccolta n. 36372 per rogito notarile Dr. Antonio Mastroberardino);

Preso atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 06.03.2007 è stato approvato quanto segue:

- il progetto definitivo dell'intero intervento presentato dalla società consortile FIDIA a .r.l. con nota prot. n. 119240 del 31.10.2006, limitatamente alle opere previste nel progetto preliminare posto a base di gara e ricadenti nel perimetro individuato nel P.R.G. vigente ed adottato;
- di rinviare alle successive fasi procedimentali l'approvazione delle opere stralciate (conforme alla conformità rispetto al preliminare ed agli strumenti urbanistici dell'Ente) che costituiscono la variante agli strumenti urbanistici;
- di rinviare, quindi, a successivo provvedimento, l'approvazione del progetto definitivo relativo agli interventi non approvati con il presente atto che andrà a costituire variante urbanistica;
- di apporre la condizione sospensiva dell'efficacia sugli importi inerenti le parti di computo estimativo relativi agli interventi stralciati, precisando che detta condizione sospensiva avrà



termine al verificarsi dell'approvazione del progetto definitivo, della costituzione della variante urbanistica e dell'approvazione dello stralcio esecutivo;

...omissis...

Preso atto:

...omissis...

- che a seguito del pensionamento del Responsabile del Procedimento Ing. Alessandro Salvati, con dispositivo del Dirigente Settore Manutenzione n. 8149/104768 del 13.07.2011 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'Ing. Giovanni Luigi Caruso;

Considerato:

- che sulla base di quanto stabilito durante le riunioni del 07.06.2011 e del 23.06.2011, il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Luigi Caruso con nota prot. 92167 del 05.07.2012 ha invitato la Società FIDIA a r.l. a presentare l'adeguamento del progetto definitivo di cui alla Delibera di G.C. n. 180 del 06.03.2007 (Cimitero Colle Madonna), limitatamente alle sole aree conformi al P.R.G. vigente alla data del contratto, e che con prot. 357 del 25.07.2012, ricevuta con prot. 1010585 del 25.07.2012, la società FIDIA ha comunicato di aver già inoltrato il progetto definitivo stralcio oggetto di variante urbanistica, conforme alle disposizioni di cui di cui alla Delibera di G.C. n. 180 del 06.03.2007;

- che, per quanto sopra, il presente progetto definitivo stralcio redatto in data 30.07.2007 dai tecnici incaricati -Ing. L. CAMPLONE, Arch. A. CAPONE, Arch. G. SCATIGNA - dalla società consortile FIDIA a r.l. comprende le relative implicazioni tecnico-funzionali, urbanistiche ed ambientali, recuperando gli elaborati che facevano parte integrante del progetto definitivo redatto precedentemente, nonché apportando le modificazioni nel testo e nei grafici che si rendono necessarie per l'individuazione esatta delle aree e delle opere da sottoporre a variante urbanistica;

...omissis...

Rilevato che il presente progetto prevede una riorganizzazione funzionale ed estetica del cimitero, tesa da un lato a restituire una migliore qualità architettonica delle aree di ingresso, a restituire un giusto equilibrio nel rispetto degli standard urbanistici dei parcheggi e, dall'altro, a risolvere il problema dei collegamenti all'interno delle due aree cimiteriali. Nella fattispecie, l'ambito dello stralcio riguarda l'intera Area di Intervento 2 e parte dell'Area 3 del cimitero di Colle Madonna, ovvero:

- AREA DI INTERVENTO N. 2: ampliamento cimiteriale e parcheggio di variante al P.R.G. (Intervento integrale) di € 1.600.687,08;
- AREA DI INTERVENTO N. 3: nuova area parcheggio (Intervento parziale)

Precisato che nel complesso si prevedono i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di manufatti cimiteriali a definizione dei campi H - I - L - M;
- 2) completamento dell'area di ampliamento prevista dall'attuale P.R.G.;
- 3) realizzazione di due nuove aree parcheggio;
- 4) programma di Global Service con manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero;
- 5) gestione del Servizio dell'intero territorio cimiteriale;

Visto l'art. 28 della legge n. 166/2002, che ha rimodulato la disciplina statale sulle zone limitrofe alle aree cimiteriali attraverso la sostituzione dei commi 1,4, 5, 6 e 7 dell'art. 338 del R.D. n. 1265/1934., stabilendo che "il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:



04/12/2014
IL DIRIGENTE
AROM.F. PESCARA

- a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile prevedere altrimenti;
- b) b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari".

Visto il progetto definitivo stralcio oggetto di variante urbanistica denominato "Project Financing - Ampliamento Cimitero Colle Madonna per la costruzione di loculari Campo I Cappelle e Sepolcreti Campi H - I - L - M - Ampi. 80" presentato dalla società concessionaria FIDIA a r.l., per un importo delle opere da realizzare pari ad € 4.508.745,08, come risulta per differenza tra l'importo delle opere totali (€ 7.193.525,08) e quello delle opere realizzate nel primo lotto esecutivo approvato con determina 55/BY del 07.06.2007 (€ 2.684.780,00) a seguito della Delibera di G.C. n. 180 del 06.03.2007;

...omissis...

Visti i pareri favorevoli rilasciati dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara e dall'AUSL di Pescara, relativamente all'intero progetto definitivo presentato in data 31.10.2006, ivi comprese le parti stralciate dalla deliberazione di G.C. n.180 del 6/3/07, con i quali si appongono prescrizioni e condizioni da eseguire in fase di esecuzione delle opere;

Considerato che con atto dirigenziale n. 21/BB del 05.02.2014 la Variante Parziale al P.R.G. determinata dal progetto "Project financing per la costruzione di loculari, cappelle e sepolcreti e global service Cimitero Colle Madonna" è stata esclusa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. "Codice dell'Ambiente", dalle successive fasi della VAS (arti. da 13 a 18 del Decreto);

Tenuto conto che, a seguito di istanza presentata dal Comune di Pescara Dipartimento Attività Tecniche Energetiche ed Ambientali, con prot. 99603/RA del 09.04.2014, il Servizio del Genio Civile di Pescara ha espresso parere favorevole, ivi allegato ed acquisito dall'Ente al prot. n. 79794 del 10.04.2014, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 (ex art. 13 della Legge 2.2.1974 n. 64) in relazione alle condizioni geomorfologiche locali, al Project Financing Cimitero Colle Madonna - Progetto definitivo stralcio oggetto di Variante Urbanistica del Comune di Pescara;

Considerato che risulta auspicabile per ragioni di opportunità e di pubblico interesse, dare seguito all'avvio delle opere, prendendo atto che, una volta realizzate le opere, si otterrebbe il soddisfacimento dell'interesse pubblico legato alle inderogabili e indifferibili esigenze di carattere igienico-sanitario che l'Amministrazione Comunale avverte per le sepolture, attesa la grave carenza di disponibilità del Cimitero Comunale;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 455 del 03.07.2014 con la quale, dopo aver preso atto della scadenza della concessione fissata per il 04.07.2014, si è convenuto necessario procedere ad una proroga di 7 (SETTE) mesi, senza ulteriori costi per l'Amministrazione e pertanto senza modifiche delle attuali condizioni contrattuali e del Piano Economico Finanziario, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione del Cimitero di Colle Madonna e permettere l'espletamento delle attività amministrative propedeutiche al completo svolgimento della revisione del Project Financing con la rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio del Piano economico finanziario;

Vista la Determina Dirigenziale n. 111/BB del 04.07.2014 con la quale si è stabilito di prorogare la data di scadenza fissata per il giorno 04 luglio 2014 di 7 (SETTE) mesi, precisando che la proroga avviene senza ulteriori costi per l'Amministrazione e pertanto senza modifiche delle attuali condizioni contrattuali e del Piano Economico Finanziario, e che la proroga è finalizzata ad evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione del Cimitero di Colle Madonna e a permettere l'espletamento delle attività amministrative propedeutiche al completo svolgimento della revisione



04/11/2014
IL DIRIGENTE
 AREA P. PESCARA

del Project Financing con la rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio del Piano economico finanziario;

Preso atto che a seguito della proroga stabilita con Determina Dirigenziale n. 111/BB del 04.07.2014 la data di scadenza della concessione stipulata tra il Concessionario ed il Comune di Pescara in data 02.08.2006 di Rep. 39053 è fissata per il giorno 04.02.2015;

Ritenuto di approvare il progetto definitivo stralcio oggetto di variante urbanistica di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, commi 1 e 2 del D.P.R. n.327/2001 e ss. mm. ed ii. costituente adozione di variante al PRG vigente;

Rilevato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 253, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006, il presente progetto definitivo, facendo seguito al contratto di concessione già stipulato e con procedura attivata in data anteriore l'entrata in vigore del predetto D. Lgs., resta disciplinato dalle disposizioni di cui alla L. n. 109/1994, nonché del D.P.R. n. 554/1999 e Ss. mm. e ii.;

Preso atto della necessità per il Nuovo parcheggio - AREA DI INTERVENTO N. 3 (area da acquisire) di demandare alla competenza della Giunta Comunale la relativa approvazione, poiché necessita attivare le procedure di cui all'art. 16, comma 4 ed al successivo art. 17 del D.P.R. n. 327/20001 e ss. mm. e ii.;

Visto l'allegato Verbale di Verifica del 21.02.2013 a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Luigi Caruso, reso ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii e degli artt. 52 - 53 del D.P.R. n. 207/2010;

Vista la Legge 241/1990;

Visti gli artt. 93 - 97 - 98, comma 1,253, comma 1 "Norme transitorie" del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii.;

Visto il D.P.R. n. 207/2010 in ordine al procedimento di approvazione dei progetti di opere pubbliche;

Visto l'art. 10, comma 1 e l'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/20001 e ss. mm. ed ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visti i Pareri delle Commissioni Consiliari Permanenti "Gestione del Territorio" del 14.10.2014 e "Lavori Pubblici" del 19.05.2014, allegati al presente atto;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (T.U.E.L.);

Visto il vigente Statuto comunale;

...omissis...

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e le norme espresse in narrativa, il progetto definitivo stralcio oggetto di variante urbanistica denominato "Project Financing - Ampliamento Cimitero Colle Madonna per la costruzione di loculi Campo I Cappelle e Sepolcreti Campi H - I - L - M - Ampl. 80" di complessivi € 1.600.687,08 presentato dalla società concessionaria FIDIA a r.l., in adempimento al contratto di concessione stipulato tra il Concessionario ed il Comune di Pescara in data 02.08.2006 di Rep. 39053 - Registrato a Pescara c/o Agenzia delle Entrate il 16.08.2006 al n. 3397 Serie 1^A, nonché a quanto disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 06.03.2007;



04/12/2014
IL DIRIGENTE
ARCH. PESCARA

2. di approvare gli elaborati progettuali e Tavole grafiche di cui all'Elenco - allegato a) per un importo di € 1.600.687,08;
3. di costituire con la presente approvazione, per le motivazioni espresse, adozione della variante al Piano Regolatore Generale vigente con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ed ii.;
4. di svincolare la condizione sospensiva dell'efficacia apposta con la Deliberazione di G. C. n. 180/2007;
5. di demandare alla competenza della Giunta Comunale l'approvazione degli elaborati progettuali +di cui al Nuovo parcheggio - AREA DI INTERVENTO N. 3 (area da acquisire), anche ai fini delle successive procedure di cui all'art. 16, comma 4 ed al successivo art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii. per l'acquisizione delle aree necessarie;
6. di prendere atto che il contratto di concessione rep. 39053 del 02.08.2006 scadrà il 04.02.2015 (come da Verbale di consegna allegato alla presente e come da Determina Dirigenziale n. 111/BB del 04.07.2014 con la quale si è stabilito di prorogare la data di scadenza fissata per il giorno 04 luglio 2014 di sette mesi) e che, qualora l'attuazione delle opere non dovessero essere ultimate entro tale data, si procederà agli adempimenti consequenziali di revisione del P.E.F. e tutto quant'altro necessario;"
7. di precisare, infine, che Responsabile del Procedimento è l'ing. Giovanni Luigi Caruso, giusta disposizione del Dirigente Settore Manutenzioni n. 8149/104768 del 13.07.2011.

...omissis...

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Blasioli Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Monaco Carla



04/12/2014
IL DIRIGENTE
ARCH. P. PESCARA

CITTÀ DI TERAMO

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione, in Località Colleaterrato Alto ricadente sulle aree di proprietà della Ditta (TRE GI S.R.L." e sul P.R.G. in zona C2F

CITTA' DI TERAMO (TE)

SETTORE V

LAVORI PUBBLICI- PROTEZIONE CIVILE- GESTIONE E MAUTENZIONE DEL PATRIMONIO - PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -PROMOZIONE ECOLOGICA - AMBIENTE - TRAFFICO E MOBILITA' URBANA-
Sezione 5.5

Oggetto:Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione, in Località Colleaterrato Alto, ricadente sulle aree di proprietà della Ditta "TRE GI S.R.L." e sul P.R.G in zona C2F.

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. N° 18/83 e ss.mm.ii.;
- Vista la legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Considerato che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 480 del 14/11/2013, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., è stato adottato il Piano di Lottizzazione in Località Colleaterrato Alto, ricadente sulle aree di proprietà della Ditta "TRE GI S.R.L." e sul P.R.G in zona C2F,

RENDE NOTO

che il Piano di Lottizzazione, sito in Località Colleaterrato Alto, ricadente sulle aree di proprietà della Ditta proponente "TRE GI S.R.L." e sul P.R.G in zona C2F, è stato approvato, definitivamente, da parte della Giunta Comunale, con deliberazione n. 426 del 20/11/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L.R. n°18/83 e ss.mm.ii.-

IL DIRIGENTE
Ing. Remo Bernardi



Numero
58461

Sezione
PROT
09/12/2014

Anno
2014
Data

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,050 km in via Caravaggio, sn, in Comune di San Giovanni Teatino (CH). Rif. pratica Enel DNI/CH/818168

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,050 km in via Caravaggio, sn, in Comune di San Giovanni Teatino (CH).
Rif. pratica Enel DNI/CH/818168

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica in media tensione, a 20000 volt, costituita da:

- un tratto in cavo interrato di alluminio 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,050 km per l'alimentazione di una nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "TWICE" necessaria per l'esecuzione dell'allaccio collettivo in BT di un complesso residenziale richiesto dal cliente COSTRUENDO SRL in Via Caravaggio, sn ubicato nel comune di San Giovanni Teatino, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN/4/78 del 13.11.2002.

La costruzione interesserà la località: via Caravaggio, sn nel Comune di San Giovanni Teatino (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

12 NOV. 2014

Donato MARRONE
Un Procuratore

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it